

SPORT

DEL LUNEDÌ

ATLETICA

La Marin tricolore di giavellotto agli «invernali»

TRIESTE La giavellottista Elisabetta Marin ha vinto il Campionato italiano invernale di lanci disputato a Gioia Tauro in provincia di Reggio Calabria. La portacolore del Cus Trieste ha raggiunto la misura di 57,57 metri, dimostrando di essersi ormai assestata intorno a prestazioni che le permettono di eccellere in una specialità dove, in campo nazionale, può essere contrastata soltanto dalla concittadina (e compagna di allenamenti sotto le cure del tecnico federale Domenico Di Molfetta) Claudia



Elisabetta Marin

Coslovich. A 25 anni la Marin pare aver acquisito la totale maturità tecnica e atletica, e sembra pronta a confermare in questa stagione quanto di buono messo in mostra in un 2002 tutto d'oro, culminato con il 6.º posto assoluto agli europei.

Alessandro Ravalico

MONDIALI DI SCI

St. Moritz: Rocca conquista il bronzo

ST. MORITZ Finalmente i paragoni con Alberto Tomba possono avere un pizzico di fondamento. Una medaglia maschile ai Mondiali di sci alpino di mancava proprio dal campione bolognese, che in quel di Sestriere fu l'ultimo dei nostri ad entrare nell'albo d'oro della rassegna iridata. E Giorgio Rocca, il talento che sembra finalmente sbocciato dopo un lungo periodo di limbo, ha colmato ieri la lacuna infilandosi al collo un preziosissimo bronzo nello slalom speciale che porta a due il bottino conclusivo dei podi tricolori in Svizzera dopo l'argento di Denise Karbon nel gigante donne.



Giorgio Rocca al traguardo dello speciale di St. Moritz.

A pagina XV

CALCIO SERIE A I rossoneri, sotto di due gol, pareggiano dopo una battaglia contro la Lazio al «Meazza» e in classifica restano a ridosso dei primi Milan frenato, in vetta la Juve raggiunge l'Inter

Il Parma perde in casa e i bianconeri approfittano della sconfitta dei nerazzurri nell'anticipo di sabato

ROMA Una vera e propria battaglia, quella giocata ieri sera al «Meazza» tra Milan e Lazio. I rossoneri, sotto di due gol, sono riusciti a rimontare con Inzaghi e Rivaldo, senza perdere contatto con il primo posto in classifica. La Juve approfittava del passo falso dell'Inter e, andando a vincere sul campo del Parma (unico successo esterno della giornata), raggiunge i nerazzurri al comando della classifica.

La giornata ha visto anche il ritorno al successo del Piacenza dopo nove turni. Nonostante i tre gol al Bologna, per i rossoneri sembra ancora complicata la strada per la salvezza. Così come lo è per il Torino, che pareggia in casa anche con il Modena. Brutta sconfitta per il Como, un'altra formazione per la quale la salvezza appare sempre più un miraggio. Se la cura De Canio funziona per la reggina, buona parte del merito va a Cozza, centrocampista di scuola-Milan non più personaggio da copertina solo per essere il fidanzato di miss Italia.

Nella giornata dei pareggi, ci sono anche quello, senza reti, fra Atalanta e Udinese e quello fra Empoli e Perugia. Baldini può parzialmente consolarsi con la constatazione che quello di Carparelli sembra un acquisto indovinato. Sembra lui, più che Borriello, l'uomo che può regalare all'Empoli un finale di stagione tranquillo.

Alle pagine II e III



Il rossonerio Rivaldo contrastato da Mihajlovic durante Milan-Lazio.

SERIE B

La squadra in salute (malgrado le tre sconfitte consecutive) attende con fiducia la gara con il Livorno

La Triestina può ricaricare le batterie

TRIESTE L'Unione è pronta a riprendere il volo. Dopo tre sconfitte consecutive la sosta è arrivata al momento giusto per consentire alla squadra alabardata di ricaricare le pile. L'allenatore Rossi ha recuperato tutti e ora l'Alabarda aspetta il posticipo di lunedì prossimo (ore 20.30) con il Livorno per invertire la marcia. Ma non c'è crisi, semmai solo un piccolo calo di tensione che ha comportato qualche disattenzione difensiva. Niente di drammatico, anzi in questo momento ci vuole molta calma per uscire da questa situazione. La Triestina, dopotutto, è ancora quarta in compagnia della miliardaria Sampdoria.

A pagina IV



Loris Delnovo attorniato da due piccoli fans dopo una partita.

Seconda sconfitta su due regate nell'America's Cup per i detentori del trofeo, battuti nel finale dopo aver condotto la gara per larghi tratti. Stanotte un nuovo confronto tra le imbarcazioni Il maestro Coutts affonda Black Magic e porta Alinghi sul 2-0

Niente problemi tecnici stavolta per i neozelandesi, messi sotto pressione dallo skipper assoldato da Bertarelli

TOTOCALCIO		
Atalanta-Udinese	0-0	X
Empoli-Perugia	1-1	X
Parma-Juventus	1-2	2
Piacenza-Bologna	3-1	1
Reggina-Como	4-1	1
Torino-Modena	1-1	X
Acireale-Ragusa	2-0	1
Chieti-Benevento	0-0	X
Lumezzane-Padova	0-0	X
Pisa-Pistoiese	3-1	1
Sambenedettese-Crotone	1-1	X
Spal-Prato	3-0	1
Milan-Lazio	2-2	X

Montepremi:
Ai punti 13 € 2.959.483,73
Ai punti 12 € 10.569,00
Ai punti 11 € 500,00

TOTOTESI		
ATALANTA	0	0
UDINESE	0	0
EMPOLI	1	1
PERUGIA	1	1
PARMA	1	1
JUVENTUS	2	2
PIACENZA	1	1
BOLOGNA	1	1
REGGINA	1	1
COMO	1	1
TORINO	1	1
MODENA	1	1

Montepremi:
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 95.992,52
Ai punti 4 € 1693,00
Ai punti 3 € 37,00

TOTOGOL	
4	
5	
16	
17	
21	
27	
30	
32	

Montepremi
€ 1.863.930,43

Nessun 8
Ai punti 7 € 1611,00
Ai punti 6 € 40,00

PALLAVOLO

Punteggio pieno per la Bernardi Ora è seconda

TRIESTE Nel primo big match del girone di ritorno la Bernardi conquista l'intera posta in palio battendo per 3-0 l'antagonista Telephonica Gioia del Colle. Tre preziosi punti che tolgono dalla seconda piazza proprio i pugliesi, ora relegati al quinto posto, ed avvicinano i biancorossi alla vetta dell'A2, confermata a Cagliari ieri vincente su Vibo Valentia.

Una vittoria, quella dei triestini, frutto di una concentrazione che ha permesso di tenere le redini dell'incontro in mano già dalle prime battute. Ma il tecnico Luigi Schiavon invita alla cautela: «Non ci possiamo adagiare».

A pagina XIV

BASKET

Trieste «sbanca» Livorno Kelecevic fa la superstar



Il mancino della Pallacanestro Trieste Sinisa Kelecevic.

LIVORNO La Pallacanestro Trieste ritrova il sorriso e vince un'importante partita a Livorno. Il punteggio finale è di 79-91. Partono male i biancorossi ma nel terzo quarto il «diesel» triestino entra a regime e con un Kelecevic superlativo (34 punti) tutto diventa facile.

A pagina XI

AUCKLAND Coutts è un maestro e Alinghi raddoppia, avvicinando ancora un po' la Coppa America alle Alpi. E questa volta non c'entra la sfortuna, l'acqua che sommerge il pozzetto, il boma che si spacca o lo strallo che salta, New Zealand parte forte, comanda fino all'ultima bolina ma viene bruciato allo sprint.

Ora per i neozelandesi si fa dura, nella baia di Hauraki si trema e ci si chiede se è soltanto un incubo o l'inizio della fine. Ad affondare la supertecnologica «Black Magic» e con lei l'ottimismo dei suoi tifosi ci ha pensato la classe oceanica di Russell Coutts, il «traditore» neozelandese che difende la brocca d'argento tre anni fa dall'assalto di Luna Rossa ha deciso di mollare tutto e far andare a gonfie vele la Svizzera per denaro ma anche per scommessa.

È tutto merito suo, dello skipper più forte del mondo, il successo ottenuto allo sprint dopo una serie di attacchi asfissianti, bruciando per appena sette secondi il «delfino» Dean Barker che stava già pregustando il successo necessario per ridare morale a un intero Paese dopo gli imprevisti che hanno compromesso la regata d'esordio.

A pagina XVI



Alinghi mette il naso davanti a Black Magic: ed è 2-0.



IL PUNTO

Bianconeri alla pari dell'Inter Cozza trascina la Reggina



Cozza è il trascinateur della Reggina che lotta.

ROMA La Juve approfitta del passo falso dell'Inter e, andando a vincere sul campo del Parma (unico successo esterno della giornata), raggiunge i nerazzurri al comando della classifica. In attesa del posticipo Milan-Lazio è questo il dato più significativo della quarta giornata di ritorno.

La partita del Tardini in cui Lippi sperimenta una Juve alla francese, con Trezeguet unico punto fisso di riferimento in avanti, presenta anche il classico ingrediente del gol dell'ex, quel Marco Di Vaio che proprio a Parma si è scoperto calciatore di alto livello.

La giornata domenicale vede anche il ritorno al successo del Piacenza dopo nove turni e alla prima uscita in casa del figlio prodigo Gigi Cagni. Nonostante i tre gol segnati ad un irrinconoscibile Bologna, per i rossissimi sembra ancora complicata la strada per la salvezza.

Così come lo è per il Torino, che pareggia in casa anche con un Modena che negli ultimi 12 ha fatto ap-

21.A GIORNATA Friulani più pericolosi ma la quinta sbaglia una clamorosa occasione per andare a bersaglio

L'Atalanta controlla l'intraprendente Udinese

I bergamaschi, da otto giornate in serie positiva, si avvicinano alla zona-salvezza

Atalanta	0
Udinese	0
ATALANTA: Taibi, Siviglia, Natali, Sala, Bellini, Zauri, Berretta, Dabo, Pinardi, Rossini, Vugrinec. All. Vavassori.	
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Sensini, Sottit, Bertotto (19' pt Gemit), Alberto, Pinzi, Pizarro, Jankulowski, Warley (36' st Jancker), Iaquineta (44' st Rossitto). All. Spalletti.	
ARBITRO: Morganti	
NOTE: ammoniti Sala per gioco scorretto e Berretta per comportamento non regolamentare.	

BERGAMO L'Atalanta allunga a 8 giornate la sua serie positiva, ma lo 0-0 rimediato con l'Udinese la premia oltre i suoi meriti, mentre sta stretto ai friulani. Basta pensare che il portiere atalantino Taibi è risultato il migliore in campo.

A Bergamo l'Udinese conferma di essere non solo in un buon periodo, ma un'ottima squadra, capace di reggere alle iniziali offensive degli avversari per poi imporre il suo gioco e la sua iniziativa per tutta la gara. Senza però trovare il gol.

Grosse opportunità e nitide occasioni la formazione friulana non è riuscita a crearne anche perché ha influito in modo negativo l'assenza di Muzzi. Il sostituto, Iaquineta, non è apparso all'altezza. Suo infatti l'errore all'8' del primo tempo sulla più clamorosa palla gol con-

fezionata dai friulani: entrato solo in piena area è riuscito a calciare addosso al portiere.

L'Atalanta, che non ha potuto schierare Zenoni febbricitante, ha cercato di fare la partita soltanto nei minuti iniziali. Dopo aver però compreso che l'Udinese era superiore, Vavassori ha chiesto ai suoi una partita più di controllo, nei limiti del possibile. Così la squadra bergamasca, passata la fase iniziale della gara, ha finito per essere in balia dei giocatori avversari e su questa falsariga si è svolta la seconda parte del primo tempo e tutta la ripresa: l'Udinese a macinare gioco, secondo moduli che presuppongono grande corsa e duttilità, l'Atalanta a cercare di chiudere come poteva. E quando non ci è riuscita, è stato Taibi a evitare la sconfitta con alme-

no quattro interventi da grande portiere.

Nell'ordine: all'8', gran deviazione su tiro di Warley; al 13', altra gran deviazione su interno a girare di Jankulowski; un minuto più tardi terzo intervento consecutivo su conclusione di Alberto, deviata in angolo. Sul susseguente centro dalla bandierina Sensini da ottima posizione ha tirato a colpo sicuro ma la palla ha colpito la schiena di un compagno.

Le conclusioni da parte friulana sono poi proseguite anche se con minore pericolosità lungo l'arco di tutto il secondo tempo.

La più clamorosa è venuta da Kroldrup, ma il suo colpo di testa - vincente - è stato deviato sulla linea da Zauri.

Insomma, l'Udinese ha fatto la partita ma non ha vinto, mentre l'Atalanta saluta come una vittoria questo 0-0 che le consente di portare a otto il numero di risultati utili consecutivi. Tra i bergamaschi grande delusione per la prestazione di Vugrinec, il peggiore in campo, e di Pinardi, che invece nelle ultime 2 gare era andato a segno 3 volte, mentre Zauri è stato il migliore insieme a Taibi. Tra i friulani, ha deluso Iaquineta, buone invece le prestazioni di Alberto, Pizarro, Jankulowski. Sufficiente la direzione di gara dell'arbitro Morganti.



Giampiero Pinzi non doveva giocare perché non in perfette condizioni fisiche. Invece ha contrastato a centrocampo, inseguendo anche Rossini.

Il Parma si inchina all'autorità della Juve



Frey esce male e Tacchinardi devia il corner in gol.

PARMA Il coraggio di osare e di cambiare rende felici. La Juve che Lippi ha messo sul tavolo del Parma per non farsi travolgere dall'assenza del genio Del Piero, ha centrato l'obiettivo: vincere sfatando al Tardini un tabù lungo otto anni (di insuccessi) e farlo col minimo sforzo respirando nuovamente l'aria frizzante della vetta proprio alla vigilia della riapertura della frontiera Champions League.

Al bianconeri è bastata mezz'ora di concreta e ordinata solidità per mettere subito in discesa il match dell'aggancio all'Inter e condannare gli emiliani di Prandelli ad una affannosa rincorsa iniziata a tempo ormai scaduto. Due gol di testa in fotocopia, il primo del sempre affidabile Di Vaio e il secondo di Tacchinardi, abili a sfruttare su cal-

Parma	1
Juventus	2
PARMA: Frey, Cardone, Bonera, Ferrari, Filippini, Lamouchi, Barone (13' st Bresciano), Brighi, Nakata (38' st Rosina), Adriano (11' st Gilardino), Mutu. All. Prandelli.	
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Montero, Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Camoranesi (37' st Zenoni), Nedved, Di Vaio (30' st Pessotto), Trezeguet (41' st Zalayeta). All. Lippi.	
ARBITRO: Pellegrino.	
NOTE: ammoniti Filippini, Camoranesi, Zalayeta.	

cio d'angolo le amnesie difensive dei gialloblù hanno trasformato il match dei bianconeri in un pomeriggio tranquillo, senza rischi, vissuto cercando di dosare le forze in vista del match di mercoledì sera all'Old Trafford contro il Manchester United.

Dopo il vantaggio questa Juve con un'unica punta (Trezeguet) e tre incursori

(Nedved al centro, Camoranesi e Di Vaio all'ala) sostenuti da due interdittori come Davids e Tacchinardi, ha esibito una manovra facile e piacevole in profondità resa possibile proprio dall'importante opera di raccordo del francese. Il risultato (in bilico per una manciata di secondi finali per il gol di Mutu su punizione al 91') non rende del

tutto giustizia ai bianconeri che, per qualità e forza agonistica, hanno tenuto in mano la gara grazie ad una perfetta gestione tattica unita agli spunti delle sue pedine (sempre convincenti Nedved ma è la piena nascita di Trezeguet e a posizione all'ala di Di Vaio a soddisfare la Signora). Per Lippi non ci poteva essere risposta migliore sia in termini di risultato che di approccio mentale, alla ripresa della competizione europea. I complimenti di Sir Alex Ferguson, tecnico del Manchester, ieri in tribuna, appaiono quantomeno sinceri.

E Lippi ringrazia: «Ho visto la squadra che volevo, concentrata, attenta. Di testa e di gambe stiamo bene».

Il valore di questa Juventus è anche nell'intercambiabilità dei suoi cannonieri.

Hübner su rigore apre le marcature e la squadra di Guidolin si sgretola, complice anche un Pagliuca incerto

Il Piacenza torna a vincere, perde ancora il Bologna



Dario Hübner sul dischetto: apre le marcature.

PIACENZA Dopo un'astinenza durata quasi tre mesi, il Piacenza è tornato alla vittoria battendo meritatamente un Bologna spento e incapace di una certa reazione solo nei minuti finali.

Gigi Cagni ha celebrato il suo ritorno alla stadio Garilli con tre punti indispensabili ad alimentare la fiammella della speranza. I biancorossi hanno sempre avuto in pugno l'incontro anche perché si sono trovati di fronte un avversario che ha confermato di attraversare un periodo di pressoché totale abulia (un solo punto nelle ultime cinque partite prima di questo derby regionale). Già al 6' Hübner si è visto annullare, per presunto fallo sul suo marcatore, un gol realizzato di testa su un cross di Di Francesco.

Pur senza esprimere calcio di grande qualità, il Piacenza è sembrato più motivato e quindi disposto a lottare su ogni pallone. Il Bologna, dal canto suo, ha avuto in Cruz il solo riferimento credibile: l'attaccante si è proposto bene in qualche occasione, ma non ha trovato la necessaria assistenza né in Locatelli né in Signori (Nervo è calato dopo un

Piacenza	3
Bologna	1
MARCATORI: pt 18' Hübner (rig), 39' Maresca, st 16' De Cesare, 38' Bellucci.	
PIACENZA: Orlandini, Cristante, Mangone, Lamacchi, Tosti (10' st Gurenko), Di Francesco, Maresca (36' st Ferraresi), Baiocco, Marchionni, De Cesare, Hübner (18' st Patrascu). All. Cagni.	
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo (43' st Della Rocca), Falcone, Castellini, Nervo, Olive (7' st Amoroso), Colucci, Smit, Locatelli (7' st Bellucci), Cruz, Signori. All. Guidolin.	
ARBITRO: Farina.	
NOTE: ammoniti Castellini, Colucci, Cristante, Baiocco, Zaccardo.	

promettente avvio). La squadra di Guidolin non ha saputo nemmeno trarre vantaggio dal favore di vento e, nel primo tempo, ha messo all'attivo solo un paio di angoli insidiosi di Signori e un gol annullato a Cruz al 38' per fuorigioco dello stesso giocatore.

Il Piacenza, in vantaggio al 18' con un rigore di Hübner (netto il fallo di Smit su Maresca), si è difeso con ordine e ha progressivamente preso fiducia. Maresca, miglior uomo in campo, ha firmato il raddoppio al 39' superando l'incerto Pagliuca con un tiro da 18 metri. In avvio di ripresa, ancora due grossi brividi per la difesa rossoblù: al 2' Marchionni ha centrato il palo con una pronta conclu-

sione dal limite dell'area e al 5' Hübner ha calciato su Pagliuca un rigore concesso dall'ottimo Farina per fallo di mano di Zaccardo.

La pessima giornata del Bologna ha trovato il suo compendio al 16' quando Castellini, ciccando letteralmente un comodo pallone, ha consentito a De Cesare, solo davanti a Pagliuca, di siglare il terzo gol (primo per lui in serie A). A nulla sono servite le sostituzioni operate da Guidolin.

Il Bologna si è fatto vivo raramente dalle parti di Orlandini e, tra uno sbandamento e l'altro, ha continuato a vivacchiare sulle iniziative di Cruz. A risultato acquisito, Cagni ha tolto Hübner dimostrando di pensare al futuro.



Banche di Credito Cooperativo.
Piccole fuori, grandi dentro.

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Atalanta-Udinese	0-0	Juventus	45	21	13	6	2	10	6	3	1	11	7	3	1	38	15
Chievo-Inter	2-1	Inter	45	21	14	3	4	10	8	1	1	11	6	2	3	43	22
Empoli-Parma	1-1	Milan	43	21	13	4	4	11	9	2	0	10	4	2	4	38	16
Milan-Lazio	1-1	Lazio	39	21	10	9	2	11	3	6	2	10	7	3	0	37	21
Parma-Juventus	2-2	Chievo	37	21	11	4	6	11	7	2	2	10	4	2	4	31	20
Piacenza-Bologna	3-1	Udinese	33	21	9	6	6	10	6	4	0	11	3	2	6	21	20
Reggina-Como	4-1	Parma	31	21	8	7	6	11	7	1	3	10	1	6	3	36	26
Roma-Brescia	0-0	Perugia	29	21	8	5	8	10	7	1	2	11	1	4	6	26	28
Torino-Modena	1-1	Roma	28	21	7	7	7	10	4	4	2	11	3	3	5	32	29
		Bologna	28	21	7	7	7	10	7	1	2	11	0	6	5	25	25
Bologna-Empoli		Empoli	24	21	6	6	9	11	2	5	4	10	4	1	5	25	29
Brescia-Reggina		Brescia	24	21	5	9	7	10	2	5	3	11	3	4	4	24	28
Como-Juventus		Atalanta	22	21	5	7	9	11	3	4	4	10	2	3	5	23	32
Inter-Piacenza		Modena	22	21	6	4	11	10	3	3	4	11	3	1	7	15	30
Lazio-Atalanta		Reggina	22	21	6	4	11	11	5	3	3	10	1	1	8	22	37
Modena-Chievo		Piacenza	16	21	4	4	13	11	3	2	6	10	1	2	7	19	35
Perugia-Parma		Torino	13	21	2	7	12	11	2	3	6	10	0	4	6	13	36
Torino-Milan		Udinese-Roma	12	21	1	9	11	10	1	4	5	11	0	5	6	14	33

MARCATORI: 19 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Del Piero (Juventus), Mutu (Parma); 11 reti: Totti (Roma), Lopez (Lazio); 10 reti: Inzaghi (Milan); 9 reti: Adriano (Parma); 8 reti: Cruz (Bologna), Di Natale (Empoli), Baggio (Brescia), Pirlo (Milan).

www.bccfv.it



UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza



Friuli
Venezia Giulia



21.A GIORNATA Partita emozionante a San Siro: a un primo tempo ben giocato dai biancocelesti, una ripresa tutta cuore dei rossoneri

La Lazio scappa e il Milan la riaggua

Stankovic e Lopez per il vantaggio degli ospiti, Inzaghi e Rivaldo mettono a posto il risultato

Milan	2
Lazio	2
MARCATORI: pt 20' Stankovic, 29' Lopez (rig), st 17' Inzaghi, 25' Rivaldo.	
MILAN: Dida, Sinic (st 22' Brocchi), Nesta, Costacurta, Kaladze (st 1' Laursen), Gattuso (st 1' Inzaghi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Rivaldo, Shevchenko. ALL. Ancelotti.	
LAZIO: Peruzzi, Stam, Negro (st 29' Oddo), Mihajlovic (st 22' Pancaro), Favalli, Fiore, Giannichedda, Stankovic (st 34' Liverani), Cesar, Lopez, Corradi. ALL. Mancini.	
ARBITRO: Collina.	
NOTE: ammonito Fiore.	

MILANO Il Milan era sull'orlo della crisi ma ha rimesso fuori la testa. È stato un pareggio che premia sia la Lazio dominatrice del primo tempo e sia il Milan che nella ripresa ha rimesso a posto il risultato.

Si gioca a ritmo sostenuto e i rossoneri prendono subito il sopravvento. Tanti palleggi del Milan, con Shevchenko punta avanzata e gli altri a fare tourbillon nella metà campo laziale. I romani però, agili nel gioco, pungono e aggrediscono. Già al 5' un velo di Fiore libera in area Lopez che spara il destro, forse dimenticando di essere mancino. Risponde Shevchenko che ha vita facile sullo scatto contro Mihajlovic, ma Peruzzi vola sul primo palo dove era indirizzato il cross dell'ucraino.

Pian piano la Lazio prende confidenza e arriva al gol al 20' con un cross di Corradi che Nesta pasticcia. Lopez tira rapido e Dida in tuffo ribatte. Entra allora Stankovic e infila. Regolare il vantaggio, ma non certamente il raddoppio. Corradi si butta contro Costacurta e Nesta, Collina fischia il rigore. Beh, anche i migliori sbagliano. Lopez di forza insacca dagli 11 metri.

C'è da ricordare l'azione migliore del Milan. Si parte da Rivaldo, attraverso il cross di gattuso e Shevchenko entra in salto a schiacciare di testa: alto di poco.

Nella ripresa Ancelotti cambia l'assetto della squadra, quindi quella pensata all'inizio era sbagliata.

Col cuore il Milan ha preso in mano il gioco: non ci sono state trame organizzate ma solo palloni buttati in avanti e grinta. Sul piano fisico i rossoneri hanno schiantato la Lazio e hanno recuperato il risultato. Prima ha messo la zampa Inzaghi, liberato da un tocco breve di Rivaldo. Inzaghi è entrato con furore e ha infilato di forza.

Quando la Lazio stava affondando, Stankovic si è portato in avanti e dal limite dell'area ha pennellato una traiettoria ad arco che è finita sull'incrocio. Dida era paralizzato. Ma il Milan non ci stava e ha agguantato il pareggio, anche meritato certamente, con una gran fuga di Inzaghi e un taglio rasoterra in mezzo all'area dove è arrivato il piatto di Rivaldo.

Convulso il finale, pieno di mischie, di colpi, di rilanci da oratorio. La gente ha applaudito, anche perché bisognava scaldarsi: faceva tanto freddo e tanto umido a San Siro. Il gioco ha riscaldato i cuori dei presenti.



Stankovic festeggiato da Cesar e Corradi dopo che il centrocampista aveva trafitto Dida.

CHAMPIONS LEAGUE Facile per il Milan, affascinante la sfida juventina al Manchester

Inter e Roma, esame di spagnolo

ROMA Ci siamo. Dopo il lungo letargo invernale, da questa settimana tornano le coppe europee. Giovedì la Lazio, unica italiana superstita in Uefa, affronterà all'Olimpico i polacchi del Wisla Cracovia (già giustizieri del Parma), ma l'attenzione del grande pubblico è rivolta soprattutto alla Champions League. E allora tacciamo il polso alle avversarie delle nostre quattro rappresentanti.

BARCELONA - Martedì sarà il giorno dell'esame di spagnolo per il nostro calcio, con l'Inter di scena al Camp Nou. I blaugrana sono una formazione dalla doppia personalità, dottor Jekyll e mister Hyde. Inarrestabili in Champions League (dove hanno conquistato 10 vittorie su 10, tra preliminare, prima e seconda fase), tremebondi in campionato, con il 2-0 di sabato sull'Espanyol che è servito ad allontanare i bassifondi della classifica.

La crisi di gioco e di risultati nella Liga a condotto la società del (dimissionario) presidente Gaspart ad esonerare Van Gaal per affidare la nave all'esperto nocchiero Antic. Ora bisognerà capire se sotto la nuova guida il Barça saprà mantenere la vecchia andatura in Europa.

Per l'Inter e per Cuper sarà una notte di straordinaria suggestione e la migliore occasione per vendicare lo scivolone col Chievo: con 6 punti sia per i nerazzurri che per gli spagnoli, la qualificazione nel gruppo A sembra in una botte di ferro.

VALENCIA - I campioni di Spagna saranno di scena martedì sera all'Olimpico contro la Roma nel terzo impegno del girone B. Per la squadra di Capello, ancora a quota 0, non ci sono alternative alla vittoria, se si vuole tenere accesa una (flebile) speranza di qualificazione. Il guaio è che Totti e compagni stanno attraversando un periodo decisamente grigio, mentre la Valencia sembra uscita dalla crisi. La formazione di Rafa Benitez ha perso per

tutta la stagione il bomber Curro Torres (lesione ai legamenti del ginocchio), ma resta saldamente nelle zone alte della Liga. Sabato la dura legge del Mestalla ha fatto un'altra vittima, il Malaga, sconfitto 2-0 grazie ai gol di pellegrino e Juan Sanchez.

Contro la Roma non ci sarà lo squalificato Ayala, ma potrebbero tornare dopo lunghi infortuni Kily Gonzales e Angulo. Il pericolo pubblico, comunque, sarà il talentuoso argentino Aimar, spalla perfetta del gigante norvegese Carew.

LOKOMOTIV - Per il Milan, solitario leader del gruppo C, mercoledì c'è l'occasione di restare a punteggio pieno e di mettere definitivamente al sicuro la qualificazione.

A San Siro la squadra di Ancelotti finora ha lasciato le briciole e, per di più, gli avversari arrivano in Italia appena ridestatisi dal letargo invernale. I moscoviti, infatti, riprenderanno il campionato solamente tra due settimane e per prepararsi alla sfida col Milan hanno disputato qualche amichevole (tra cui quella contro la Fiorentina) per ritrovare il ritmo partita. Ma giocare contro Rui Costa & C. sarà un'altra musica.

MANCHESTER - È forse il confronto di maggior fascino quello che porterà la Juve nell'inferno dell'Old Trafford per affrontare i «diavoli rossi» di sir Alex Ferguson. Lo United è reduce dalla sconfitta subita in F.A. Cup dagli eterni rivali dell'Arsenal (inseriti nello stesso gruppo della Roma), ma quando si parla di Beckham e Giggs c'è da stare attenti a prescindere dai risultati.

Il Manchester non avrà Veron, ma in attacco può contare sulla classe purissima di Ruud Van Nistelrooy, cui la società ha proposto il prolungamento del contratto per altri cinque anni alla modica cifra di 108 mila euro alla settimana! Peccato non assistere al confronto a distanza con Del Piero.

Empoli e Perugia si graffiano all'inizio di gara e poi smettono di provare ad attaccare

Due gol in due minuti e poi niente più

Una papera del portiere Cassano e una di Milanese determinano il risultato

Passo avanti dei calabresi verso la salvezza

Una Reggina implacabile regola un brutto Como nonostante la falsa partenza

Reggina	4
Como	1

MARCATORI: pt 11' Caccia, 33' e 38' Cozza, st 34' Diana, 44' Mozart.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Torrisi (19' st Franceschini), Vargas, Falsini, Diana, Cozza (33' st Mozart), Paredes, Nakamura (36' st Veron), Bonazzoli, Di Michele, All. De Canio.
COMO: Brunner, Juarez, Tarantino, Tomas, Music (40' pt Gregori), Caut, Corrent (17' st Pecchia), Bigotto, Carbone (1' st Rossi), Amoroso, Caccia. All. Fascetti.
ARBITRO: Cassarà.
NOTE: ammoniti Tarantino, Jiranek e Corrent.

REGGIO CALABRIA Una Reggina implacabile impone la sua superiorità tra le mura del Granillo (quattro vittorie nelle ultime quattro partite) e vince nel delicato scontro diretto contro il Como, che non è mai apparso in grado di impensierirla. Tre punti meriti che valgono tanto nel cammino verso la salvezza.

La Reggina ha posto le basi della vittoria nel primo tempo, quando, fallita una grande occasione con Di Michele, che si è fatto deviare in angolo da Brunner un colpo di testa a botta sicura, ha dimostrato una grande forza di reazione dopo il gol a freddo al 7' di Caccia, abile nel raccogliere un cross di Juarez e superare Belardi con un gran colpo di testa a pallonetto. I calabresi, a quel punto, anziché accusare il colpo, serrano le fila e cominciano a macinare un gran gioco d'attacco, rendendosi più volte pericolosi.

Al 15' Nakamura sbaglia un rigore, la Reggina

incassa il colpo e costruisce le premesse per il pareggio, che arriva al 33' grazie ad una punizione da circa trenta metri calciata da Cozza. Il pallone supera Brunner e s'insacca grazie anche ad una deviazione della barriera. Dopo appena otto minuti i calabresi raddoppiano e a segnare è ancora Cozza: il centrocampista finalizza di testa nel migliore dei modi un perfetto assist di Nakamura. Finisce il primo tempo nel corso del quale il Como, a parte qualche spunto di Carbone, ha fatto vedere ben poco.

Ad inizio di ripresa la Reggina ancora in evidenza ed il Como incapace di reagire. Poi il ritmo della gara cala e soltanto nell'ultimo quarto d'ora la partita ha un nuovo sussulto ancora grazie alla Reggina, che nel giro di dieci minuti, al 34' ed al 44', va in gol altre due volte: nel primo caso dopo un'intesa tra Di Michele e Diana, nel secondo col brasiliano Mozart.

EMPOLI Accade tutto in due minuti: due errori clamorosi delle difese per l'1-1 finale. Accade tutto all'inizio di gara, tra il 5' e il 7': le reti, di Vryzas prima e Carparelli poi, sono due lampi. Poi il nulla. Empoli e Perugia non giocano più, decidono di non farsi male, rinunciano anche a dare l'illusione di voler provare a vincere. E alla fine gli spettatori si sono arrabbiati: hanno gridato, hanno fischio, hanno imprecato per il freddo patito e per aver pagato il biglietto per un non-spettacolo.

La partita è segnata dagli errori di Cassano, sostituito di Berti, bloccato dall'influenza, e di Milanese. Il primo non riesce a trattenere un pallone innocuo calciato su punizione da Miccoli: un incidente clamoroso che permette a Vryzas di appoggiare facilmente la palla in rete. Milanese, invece, in modo scellerato pensa sia giusto mettere in mezzo alla difesa un pallone inutile per l'Empoli, trasformandolo in un assist per Carparelli che ringrazia e realizza l'1-1.

Empoli	1
Perugia	1

MARCATORI: pt 5' Vryzas, 7' Carparelli.
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Lucchini, Cupi, Giampieretti, Picini (17' st Vannucchi), Carparelli, Grela (44' st Cappellini), Di Natale, Borriello (9' st Rocchi). All. Baldini.
PERUGIA: Kalac, Sogliano, Di Loreto, Milanese, Zè Maria, Tedesco (31' st Pagliuca), Obodo, Fusani, Grosso, Miccoli, Vryzas. All. Cosmi.
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: ammoniti Lucchini, Di Loreto, Giampieretti, Milanese, Vannucchi.

Ma sul pareggio dell'Empoli incide moltissimo anche una situazione inusuale che coinvolge Di Loreto. Il difensore di Cosmi, dopo

il gol perugino, deve uscire dal campo per cambiare i lacci degli scarponi che si erano rotti in uno scontro di gioco: proprio in quei mi-



Contrasto acrobatico tra Di Loreto e Carparelli.

nuti avviene l'amnesia di Milanese, Sogliano non fa in tempo a scalare su Carparelli, su cui doveva essere Di Loreto, e l'empolese

approfitta dell'appoggio del biondo ossigenato difensore perugino.

Ma al di là di questi episodi Empoli e Perugia sono

Baldini giustifica con l'influenza che ha colpito tanti giocatori lo scarso spettacolo che c'è stato in campo

rimaste altrove: i toscani allo stadio delle Alpi, dove domenica erano riusciti a giocare alla pari con la Juve dando segnali di ripresa e perdendo su un rigore dubbio; gli umbri al Curi dove hanno messo sotto il Milan meritando l'appellativo di ammazza grandi. Ma le squadre scese in campo al Castellani fanno chiedere come è possibile che abbiano fatto tanto bella figura la settimana scorsa. Baldini si appella all'influenza che in settimana si è accanita con gli azzurri e che non ha permesso all'Empoli di allenarsi come avrebbe voluto e dovuto. Cosmi si accanisce con il vento e il freddo. Insomma il meteo, più dell'Empoli, fa regredire il Perugia.

Ma se il club di Gauci trae un grande vantaggio dal pareggio, inserendosi solitario all'ottavo posto in classifica, a quattro punti dalla zona Uefa, un punto all'Empoli serve poco: resta a due lunghezze dalla quartultima piazza e ora ha due trasferte, Bologna e Roma.

Manfredini appena arrivato in Spagna stende il Real Madrid

PAMPLONA Seconda sconfitta stagionale, in campionato, per il Real Madrid, messo KO contro l'Osasuna da un gol dell'ex laziale Christian Manfredini.

In un match (valido

per la 22.a giornata della Liga) duro e poco spettacolare, la rete decisiva dell'1-0 è arrivata al 38' del primo tempo. Il Real ha cercato di reagire attaccando per buona parte

del secondo tempo, prima che l'Osasuna riprendesse il sopravvento nel finale, pur senza riuscire a segnare.

Il Real ha finito in dieci per l'espulsione

di Figo. Male Ronaldo. Nell'Osasuna il migliore è stato Manfredini, che ha ricevuto un'ovazione al momento di lasciare in campo, al 30' della ripresa, sostituito da Gancedo.

Il Modena mostra un suo gioco ma non ha l'esperienza per portare a casa una vittoria che sarebbe meritata e essenziale per la salvezza

Questo Torino si trascina verso l'inevitabile serie B

Torino	1
Modena	1

MARCATORI: st 13' Milanetto, 18' Vergassola.
TORINO: Manninger, Delli Carri, Fattori, Mezzano, De Ascendis, Vergassola, Donati, Castellini, Sommesse (29' st Omolade), Ferrante, Magallanes (1' st Marinelli). All. Olivieri.

MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari, Scoconi (26' st Ponzio), Milanetto, Marasco, Mauri (28' st Moratti), Balestri, Vignaroli, Fabbri (25' st Sculli). All. De Biasi.

ARBITRO: De Santis.

NOTE: ammoniti Sommesse e Milanetto per gioco scorretto, Scoconi per comportamento antiregolamentare. Spettatori 20 mila.

TORINO Il primo verdetto della serie A arriva da Torino: i granata sono praticamente in B, anche se la matematica non li condanna. Ma il quarto pareggio consecutivo con altrettanti avversari diretti (Atalanta, Empoli e Como, oltre al Modena) e soprattutto la dimostrazione di impotenza assoluta nel gioco, autorizzano un pronostico fin troppo facile.

Il Modena, che sta decisamente meglio, ma è anch'esso invischiato in pieno nella lotta per non retrocedere, ha perso un'ottima occasione per portarsi a casa 3 punti importantissimi.

Una retrocessione annunciata, quella che i granata dovranno sopportare quasi certamente: ai limiti della squadra, che anche ieri non ha mostrato idee, ritmo e penetrazione offensiva, si sono aggiunti anche gli errori di Olivieri, che ha insediato per un tempo su un Magallanes inguardabile e per un'ora su un Sommesse che ha sbagliato tutto quello che era possibile. Nel primo tempo, infatti, i padroni di casa non hanno effettuato nemmeno una conclusione nello specchio della porta,

mentre il Modena per lo meno ci ha provato, con Fabbri e Milanetto.

Nella ripresa, il Modena ha insistito, confermando la propria supremazia a centrocampo e prima ha costretto Manninger a una grande parata su Vignaroli e poi è andato in vantaggio dopo 13 minuti con una azione pregevole, che conferma quanto gli uomini di De Biasi un gioco ce l'abbiano. Ma non hanno esperienza: sono passati infatti solo cinque minuti dal vantaggio e la serpentina di Marinelli (finalmente fatto entrare da Olivieri) non è stata bloccata con un fallo tattico tipico di simili circostanze: risultato, l'argentino regala uno splendido assist a Vergassola, che pareggia.

Il Torino, fino a quel momento, non aveva meritato il pari, ma sorretto dal morale, ha prodotto un discreto forcing per una ventina di minuti.

È stato Marinelli, colpevolmente mandato in campo troppo tardi da Olivieri, a cambiare la partita granata, con giocate strette e ottimi palloni filtranti messi in area. Ma il resto della squadra non lo ha seguito.



CALCIO SERIE B La banda Rossi ha utilizzato al meglio la sosta per ricaricare le batterie in attesa del posticipo di lunedì prossimo con il Livorno

Triestina pronta per riprendere a volare

Zanini e Baù possono tornare a fare la differenza. basta mantenere la calma in questo momento

LA SQUADRA

Il tecnico mescola le carte in vista del Livorno

La partitina dopo la Messa: scampoli di classe di Rigoni ma anche Muntasser è in palla

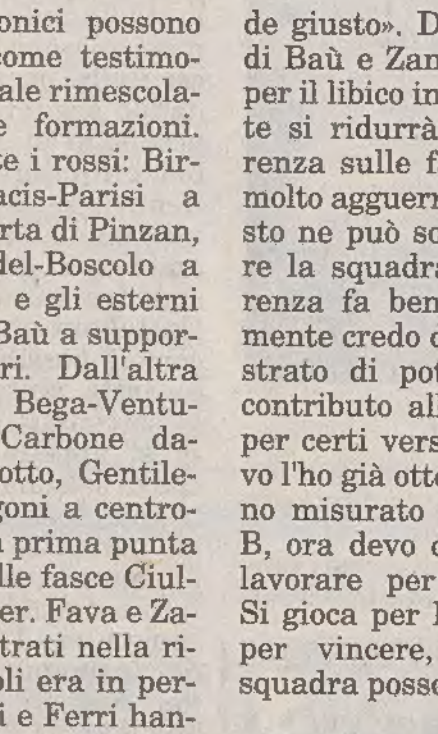
TRIESTE Antonio, tifoso avelinoso trapiantato a Trieste, ieri mattina è andato a messa molto presto. Una funzione religiosa anticipata, alle 10 l'appuntamento era fissato al Grezar con la partitella dell'Unione. Gli alabardati vanno seguiti sempre nel giorno dedicato al Signore, anche in una gara di allenamento. In una giornata gelida, dove la colonnina di mercurio segnava zero gradi e le raffiche di bora soffiavano, forte, la Triestina ha così richiamato ugualmente gli affezionati tifosi.

Suona le campane della vicina chiesa di via Valmaura ed Ezio Rossi dà il fischio d'inizio tra due formazioni mescolate a dovere. Niente titolari e riserve, per carità, solo una volontà di equilibrare le squadre per capitalizzare il lavoro svolto in settimana. Si ricomincia mercoledì pomeriggio, visto che la partitella con il Livorno è posticipata al prossimo lunedì. Le indicazioni sulla formazione che si sfiderà i labronici possono attendere, come testimonia dal totale rimescolamento delle formazioni. Da una parte i rossini: Birtig-Medri-Bacis-Parisi a coprire la porta di Pinzan, Delnevo-Budel-Boscolo a metà campo e gli esterni Gubellini e Baù a supportare Gennari. Dall'altra gli azzurri: Bega-Venturini-Caliari-Carbone davanti a Pagotto, Gentile-Masolini-Rigoni a centro-campo con la prima punta Beretta e sulle fasce Ciullo e Muntasser. Fava e Zanini sono entrati nella ripresa, De Poli era in permesso, Scotti e Ferri han-

no lavorato a parte. Una partita già decisa dopo un quarto d'ora a favore degli azzurri, grazie a una fascia sinistra devastante. Le discese di Rigoni e Muntasser hanno punito un incolpevole Pinzan per tre volte: diagonale dell'ex juventino sul secondo palo, azione in fotocopia con Gentile a insaccare sulla respinta del portiere e ancora un gol identico di Muntasser. Appena rientrato dalla Libia, dove ha disputato un'amichevole contro la nazionale del Canada. «Abbiamo perso 4-2 davanti a 25 spettatori, che in realtà sono pochi per gli standard del mio Paese», racconta Jehad che nell'ultimo incontro contro il Venezia è rimasto in tribuna. «Ho tirato un po' il fiato, questa sosta mi permetterà di recuperare la condizione fisica. Negli ultimi mesi ho giocato tutte le partite, purtroppo le ultime tre sono andate male ma non bisogna fare alcun dramma. L'importante è ripartire con il piede giusto».

Dopo i rientri di Baù e Zanini lo spazio per il libico inevitabilmente si ridurrà. La concorrenza sulle fasce diventa molto agguerrita. «Da questo ne può solo beneficiare la squadra, la concorrenza fa bene. Personalmente credo di aver dimostrato di poter dare un contributo alla Triestina, per certi versi un obiettivo l'ho già ottenuto. Mi sono misurato con la serie B, ora devo continuare a lavorare per migliorare. Si gioca per la carriera e per vincere, in questa squadra posso farlo».

Marco Rigoni



TRIESTE «Non eravamo dei fenomeni prima e non siamo dei brocchi adesso». E' questo il disco che Ezio Rossi è solito mettere sul piatto ogni volta che c'è un accenno di crisi. Ma poi quale crisi? Certo, tre sconfitte consecutive, dopo aver abituato bene i tifosi per tutto il girone di andata, possono costituire un piccolo choc ma facilmente superabile. In fin dei conti se il campionato fosse finito la scorsa settimana gli alabardati avrebbero comunque avuto la possibilità di giocare la promozione in A nello spareggio con la miliardaria Sampdoria che ha i loro stessi punti. Il temibile Livorno che nel posticipo di lunedì scorso scenderà al «Rocco» (per fortuna senza Protti) in questo momento ha una lunghezza in meno della Triestina. Insomma il saldo è ancora ampiamente attivo se rapportiamo il piazzamento attuale con gli obiettivi iniziali (la salvezza).

In agosto Rossi faceva difficoltà a individuare quattro squadre da candidare per la retrocessione ma lo stesso giochino lo faceva la scorsa stagione in Cl. Dei tre rovesci subito uno è preoccupante per il modo in cui è maturato ed è quello interno con il Bari. Gli scivoloni con Siena e Venezia sono abbastanza episodici e non determinati da una crisi di gioco. E' ovvio che la squadra non va a cento all'ora come tre mesi fa tuttavia un calo di rendimento dov-

SERIE B

La classifica

Vicenza	38
Ancona	38
Siena	37
Sampdoria	36
Triestina	36
Livorno	35
Lecce	35
Ternana	30
Ascoli	30
Palermo	30
Venezia	30
Messina	29
Cagliari	29
Genoa	28
Verona	27
Napoli	24
Catania	24
Bari	20
Cosenza	20
Salernitana	13

Il prossimo turno

Verona-Venezia (venerdì 21)
Domenica 23
Ancona-Vicenza
Bari-Genoa
Cagliari-Ternana
Catania-Messina
Cosenza-Napoli
Salernitana-Lecce
Sampdoria-Ascoli
Siena-Palermo
Lunedì 24
Triestina-Livorno (ore 20.30)

to a infortuni e a una condizione poco brillante dei singoli può starci. Basta non drammatizzare, basta non creare ansia alla squadra che ha sempre fatto della tranquillità e dell'entusiasmo la sua forza. Guai se il nervosismo riesce a prendere il sopravvento, allora si che può diventare tutto difficile. I giocatori della Triestina, invece, devono tornare a osare senza paura. Lanci, passaggi, appoggi e conclusioni vengono spontanei quando attorno alla squadra c'è fiducia.

Questo è un campionato molto equilibrato dove nessuno riesce ad andare in fuga. Sono ancora tutte lì, sette formazioni nel giro di tre punti. Una vittoria contro il Livorno avrebbe il potere di sgombrare le poche nubi e di rilanciare in classifica l'Unione.

La sosta dovrebbe essere servita all'allenatore per recuperare definitivamente tutti i suoi prodi. Quando tutti gli uomini-chiave saranno a posto, l'Alabarda potrà tornare a volare. Zanini è sulla buona strada, deve solo acquisire maggior autonomia. A Venezia è durato 30' e guarda caso proprio nel primo scorcio di partita la Triestina aveva dato il meglio di sé. L'altra freccia nell'arco è Eder Baù il quale sembra aver sconfitto la malasorte. Tre settimane fa non era in grado di saltare un giovane difensore della «Primavera» dell'Udinese, ma al «Penzo» è parso di vedere il giocatore imprevedibile di una volta. Zanini e Baù sono quelli che sulle corsie esterne possono fare la differenza. Tutti conoscono ormai il gioco della Triestina ma quando questi due tippetti sono al top possono far saltare ogni difesa. Il terzo giocatore-chiave è Bega purché possa esprimersi al centro della difesa. Da terzino è da 6, in mezzo sempre da 7. Il quarto giocatore da recuperare è Pagotto: sano come un pesce ma sfortunato nel periodo. Uno come lui tornerà sicuramente a essere decisivo.

Cat. Eder Baù sarà una pedina importante per il girone di ritorno.



LA CURIOSITÀ

Nel gioco elettronico ognuno può farsi la formazione che più gli aggrada per tentare di raggiungere la serie A. Nella rosa anche Faloppa e Cocetti

L'Unione nella Playstation 2: ma in porta c'è Pinzan

TRIESTE Gli stereotipi nel calcio che conta sono infiniti. In terza e quarta serie sei considerato poco o nulla, ma appena ti affacci in serie B si cambia completamente registro. Non c'è limite alla fantasia. Dopo le tradizionali figurine del mitico album Panini (più di dieci anni per tornare a trovare nel pacchetto un alabardato) e le magliette personalizzate dei giocatori (oltre a quelle ufficiali, in piazza Ponterosso impazza la numero 31, ovviamente taroccata, di Dino Favà) ecco che la Triestina si ritrova immersa nel mondo dei videogiochi. Una squadra virtuale, con i nomi dei protagonisti stampati sulla schiena, da sistemare in campo a piacimento. Ezio Rossi lo lasci in panchina, al tuo fianco non c'è Amleone Berti, ma un joy-stick da usare secondo il menu di This is football 2003. L'Alabarda è entrata a far parte,



C'è anche l'attaccante Mirco Gubellini nella Playstation 2.

a pieno titolo, nel mondo della Playstation 2. Una fissazione anche per molti calciatori, che non resistono alla tentazione di misurare il proprio nome con quello di Del Piero e Inzaghi. Finta con dribbling in avanti, doppio passo, scivolata, tiro, cross,

passaggio felpato e perfino il fallo intenzionale: tutto con un tasto, una levetta e i controlli predefiniti che fanno muovere Mirco Gubellini e soci a tuo piacimento. Puoi cambiare la tua strategia: adottare una soluzione di equilibrio in campo, manda-

re tutti in attacco oppure formare un catenaccio davanti alla difesa. L'opzione ideale per la Triestina, ovviamente, è il rinforzo delle fasce e magari il contropiede. Così ti trasformi un po' anche in Andrea Bellini, preparatore atletico con il compito di far



Andrea Pinzan

correre il gruppo. Ogni squadra ha una valutazione, fornita dal computer, sta alla tua bravura e destrezza sfatare tutti gli standard di classificazione negativi. Magari in un campionato della serie B, virtuale nel gioco ma reale nelle squadre. La

tentazione, manco a dirlo, è di portare la Triestina in serie A, con sugli spalti il sostegno del tifo rossoalabardato. Un sogno che ha spinto molti ragazzi, sull'onda dell'euforia per la squadra del cuore, a scegliere proprio questo gioco elettronico. Forse non il migliore, per grafica e opzioni, che riguarda il mondo del calcio. Ma vuoi mettere dirigere l'Unione? E' in ogni modo una Triestina da rivivere sul mercato di riparazione (opzione consentita nella homepage), perché la rosa è sostanzialmente rimasta alla scorsa stagione. Giocano ancora gli ex Faloppa e Cocetti, che in campionato non hanno mai trovato spazio, mentre in porta c'è solo Pinzan. Pagotto bisogna ancora comprarlo. Chissà come va a finire se si gioca con la Playstation, sempre allo stadio Penzo, contro il Venezia? Maurizio Rossi riesce a buttarla dentro dalla linea di fondo?

Pietro Comelli

PALLAMANO

In vista dell'incontro di sabato a Chiarbola contro l'Alpi Prato

Coop, infortunati da recuperare



Piero Sivini

TRIESTE Coop Essepù alla ricerca della miglior condizione in vista della ripresa del campionato. Dopo la parentesi della coppa Italia, invta ieri dalla Papillon Conversano in finale contro Prato (24-19), Trieste torna a Chiarbola dove sabato prossimo ospiterà proprio i toscani dell'Alpi in una gara che potrebbe riaprire i giochi per la conquista del secondo posto al termine della stagione regolare.

«Una partita tosta - commenta Piero Sivini - contro una squadra che anche ieri nella finale contro la Papillon Conversano si è dimostrata molto competitiva. Prato ha l'esperienza giusta per gestire questo tipo di partite potendo fare affidamento su giocatori naviganti come Koblicha, Doborac e sul pivot Nikochevic, un elemento che ha dimostrato di essere molto competitivo. In più hanno inserito nell'organico un portiere, Stankovic, in grado di garantire un rendimento costante nel corso della stagione».

Avversaria è impegnata difficile, dunque, che Trieste non affronta nelle migliori condizioni di forma. «E questo è un bel problema - conferma Sivini - perché già al completo siamo un po' corti. Purtroppo dobbiamo fare i conti con i problemi alla schiena di Vilaniskis, fermo dalla gara giocata in trasferta a Gaeta e con lo strappo alla coscia che ha bloccato Anusic proprio alla vigilia della gara di coppa Italia contro la Trogger Group Merano. Speriamo che «Dado» possa essere in campo sabato prossimo consapevole del fatto che, in ogni caso, non potrà essere al meglio della condizione».

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO

Prestigiosa affermazione dell'armo juniores nella regata «Inverno sul Po»

Saturnia, film in «super otto»

TRIESTE Archiviata domenica in tarda mattinata anche la 21ª edizione dell'«Inverno sul Po», regata di resistenza di canottaggio valida come 4ª prova del Campionato Italiano di Gran Fondo. Un'ottima organizzazione quella della Canottieri Esperia di Torino che in collaborazione con il Comitato regionale Piemontese hanno saputo gestire: 120 equipaggi in rappresentanza di oltre una trentina di società oltre che italiane (in gran parte del nord Italia), anche di alcuni club francesi. Principio di nevicata al mattino e freddo pungente, gli equipaggi che dovevano percorrere i 6 km del tratto cittadino del Po torinese, sono partiti a distanza di 20' uno dall'altro dall'isolotto di Moncalieri per arrivare nell'ultimo tratto navigabile. Si sono comportati molto bene i due armi triestini del C.C. Saturnia, l'otto maschile juniores ed il quattro di coppia femminile under 16,

che però gareggiava nella categoria open (affrontando quindi atleti non solo di categoria superiore, ma anche più esperti di regate sul fiume). Borgino, Ferluga, Mercurio, Pace, Cumbo, Savron, Carbone, Mariola, tim. Pierobon, partiti con un pettorale che non favoriva certo l'armo giuliano, riuscivano ad avere la meglio su Cerea e Grenoble. Distanziati di una quarantina di secondi. Soddisfazione particolare per aver preceduto i torinesi della Reale Società, in testa alla classifica provvisoria del Campionato di Gran Fondo. Ottima la prova anche del quadruplo femminile del Circolo di viale Miramare. Pellizzari, Cozzarini, Bonetti e Tessera (le prime tre campionesse italiane uscenti proprio in questa specialità), opposte ad un discreto lotto di avversarie, conquistavano la medaglia d'argento di pochissimo (1") alle spalle delle svizzere del

Grenoblois precedendo le esperte torinesi del misto Esperia/Armida (guidate dall'azzurra Brugo finalista ai mondiali assoluti in singolo).

Questi i risultati: Otto juniores maschile: 1) Saturnia (Borgino, Ferluga, Mercurio, Pace, Cumbo, Savron, Carbone, Mariola, tim. Pierobon); 4) di coppia master maschile: 1) Monate (Ribolzi, Tovo, Maino, Cancellieri); 4) di coppia cadetti: 1) V.F. Billi (Landi, Ruberti, Ruocco, Carcassi); 8) open femminile: 1) Moto Guzzi (Agostini, Rusconi, Fuina, Bentivoglio, Lanfranconi, Theka, Bogoni, Bettella, tim. Fattore); 8 senior maschile: 1) Grenoble (Bandiera, Chatain, Plumerau, Giudici, Michel, Baron, Durandin, tim. Bletreau); 8 master maschile: 1) Tirrenia Todaro (D'Elia, Mannucci, Felici, Tornar, Dell'Elce, Achienti, Santoro, Sabbatini, tim. Nulli).

Maurizio Ustolin

TRIS

Diciassette in pista a Tordivalle: basta pescare tra gli esteri

ROMA Per Tordivalle una Tris su due nastri quest'oggi. E proprio al secondo nastro figurano i soggetti che ci ispirano maggiore fiducia, gli esteri Diwali Pl e Herzblatt As che il tedesco Paal e il nostro Bellei dovrebbero portare a un risultato interessante. Sempre fra i penalizzati, da seguire A Prestige, che non finisce mai di stupire, ma anche Zack, Real Bluff Bi e Bardim, mentre allo start la candidatura più interessante è quella di Unfair Bi (Andreghetti alle redini), con Barbatto Gius e Arno Trio a giocare il ruolo di attendibili sorprese.

Premio Augusto Cocco euro 22.660 metri 2040=2060.

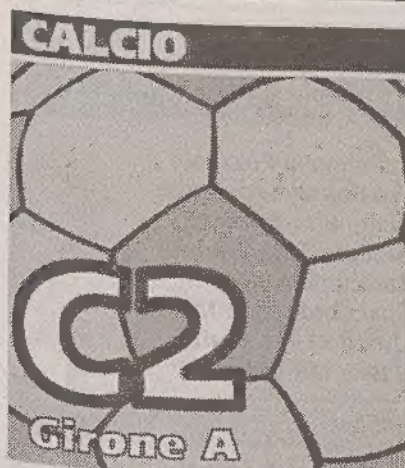
A metri 2040: 1) Arno Trio (R. Diana); 2) Zampieri (A. Abonetti); 3)

Blueshadow (G. Schettino sr.); 4) Allen Sib (A. Stortti); 5) Barbato Gius (F. Bellucci); 6) Zangari Air (L. Berggren); 7) Arquest (S. Moschino); 8) Unfair Diwali Pl e Herzblatt As (R. C. Petrucci); 9) Bering (C. Petrucci); 10) Barbatto Deimar (P.P. Cicognani).

A metri 2060: 1) Diwali Pl (W. Paal); 12) Bluff Bi (A. Impropria); 13) Apotrophe Rose (E. Ossani); 14) Bardim (S. Viola); 15) Herzblatt As (E. Bellei); 16) Zack Real (P. Esposito jr.); 17) A. Prestige (A. Esposito di Giuseppe); 18) Anco Marzio (A. Rosaspina).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Diwali Pl. 15) Herzblatt As. 17) A Prestige. Aggiunte sistemiche: 12) Bluff Bi. 16) Zack Real. 8) Unfair Bi.

m. 9



Trento

Pordenone 0

TRENTO: Rotoli, Albionetti, Vago, La Marca, Spinelli, Volani, Lonzar (st 31' Facchini), Piovesan, Gallo, Corradi, Pachera (st 41' Rodighiero), All. Miani.

PORDENONE: Peresson, Bari, Luzzani, Mini (st 31' Temporini), Stancanelli, Striuli, Baiana, Pedriali, Piperissa, Pasa, Favero (st 14' Barbisan), All. Fedele.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni, spettatori 570. Angoli 10-3 per il Trento. Ammoniti: Albionetti, La Marca, Lonzar, Pedriali, Barbisan.

Bassano

Monfalcone 0

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

Bassano

Monfalcone 0

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

Sfuma la terza vittoria consecutiva

Il Pordenone spreca A Trento sbaglia due calci di rigore

TRENTO Occasionissima buttata al vento dal Pordenone allo stadio Briamasco di Trento per centrare la terza vittoria consecutiva che lo avrebbe consolidato ulteriormente in zona play off. La squadra di Adriano Fedele ha avuto due rigori sul piede, solitamente d'oro, del suo uomo di maggior classe e capocannoniere Daniele Pasa. Ma il collaudato campione si è fatto entrambe le volte irriterre dal portiere trentino Rotoli che gli ha respinto, prima in tuffo e poi di piede i tiri dagli undici metri. E curiosità aggiunta alla rarità dei due penalty falliti: Pasa aveva calciato sul fondo un rigore nella gara di andata, sempre davanti a Rotoli, decisamente bestia nera del trequartista ex serie A. Ad onore del vero il Pordenone può ad un tempo rammaricarsi ma nella stessa misura accontentarsi del risultato. Ha creato infatti poco, anzi pochissimo, al di là delle due occasioni che hanno portato al rigore, il primo al 44' per atterramento di Piperissa da parte di Rotoli, il secondo al 10' della ripresa causato da Albionetti frangendo addosso a Favero. Non a caso i migliori in campo tra i neroverdi sono stati due difensori. Il portiere Peresson è stato autore di un paio d'interventi decisivi su Gallo (25' e 1' della ripresa); altre volte ha visto la palla sibillare pericolosamente a fil di palo su conclusioni di Corradi, al 4' della ripresa, e tiro di Lonzar, al 23'. Stancanelli ha gigantesco nella sua area, ovviamente anche ad una prestazione non proprio felice di Striuli. Di occasioni manovrate l'attacco neroverde ne ha costruite, ma nel conto vanno messe anche le due azioni che sono sfociate nei rigori.

Allo stadio «Mercante» beati gli ultimi se di fronte c'è il Bassano che ancora una volta fa regali ai fanalini di coda di turno, in questo caso la squadra di Grillo

Monfalcone e Italia San Marco, pari con risvolti diversi

Al «Colaussi» gradiscani in vantaggio, poi ancora una volta non sanno chiudere i giochi e vengono raggiunti

Bassano 0
Monfalcone 0

BASSANO: Da Re, Ferraro (st 30' Dal Pozzo), Beghetto, Pagani, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 43' Tassaroli), Bassani, Borriero (st 35' Virille), All. Gotti.

MONFALCONE: Samsa, Lodi, Piscitelli, Sandrin, Tiberto, Buonocunto, Benvenuto, Arandelovic, Schiozzi, Compagnon, Martignoni, All. Grillo.

ARBITRO: Gallione di Alessandria.

NOTE: spettatori 250 circa. Angoli: 5-3 per il Bassano. Ammoniti Beghetto, Buonocunto e Benvenuto per gioco falso. Recupero: pt 2, st 4.

Iesolo 2
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 25' Caruso, st 2' Romanini, 10' Caruso, 16' Sebastianis (aut).

CITTA' DI IESOLO: Visentin N., Beccogato, Zangirolami, Coletto, Da Riz, Vascotto, Basso, Borgolotto (st 14' Zane), Visentin, Pivetta, All. Colella.

SEVEGLIANO: Cristin, Mazzaglia, Benedetto, Velnor, Sebastianis, Tomasetti, Modolo (st 22' Fabbro), Subiaz, Mervich (st 28' Zampieri), Boatto (st 32' Maccagnan), Caruso, All. Moras.

ARBITRO: Pecorelli di Arezzo.

NOTE: ammoniti Modolo e Beccogato. Un forte vento freddo ha condizionato lo svolgimento dell'incontro. Calci d'angolo 7-7. Minuti di recupero: 1' pt e 3' st.

IESOLO Un pareggio che di sicuro non accontenta il Sevegliano. Almeno per come sono andate le cose. Un punto che invece vale doppio per l'undici di casa, che andato sotto per due volte ha saputo trovare la forza di reagire e raddrizzare le cose prima con Romanini, poi con il primo gol in neroazzurro di Ivan Da Riz. Al 25' il meritato vantaggio dei ragazzi di Moras. La difesa dello Iesolo non riesce, su un pallone alto, a prendere le misure al vento, cosa che riesce benissimo a fare Caruso che di destro insacca imparabilmente alle spalle di Nicola Visentin. Passano solo 2' della ripresa e i neroazzurri pervengono al pareggio. Zangirolami sulla sinistra è maestro a procurarsi una punizione, intrufolandosi fra due difensori. Di rado in questa stagione Peroni e soci avevano simultaneamente sofferto così poco e sprecato così tanto: la quarta forza del campionato sembrava proprio l'Italia, chiedete all'estremo Valsecchi che si è visto sbucare Neto e compagni da tutte le parti. Ma proprio per non aver saputo chiudere i giochi è stata punita dal baby Fiumicetti, sbucato come un fantasma sull'unica conclusione vagamente pericolosa dei veronesi, un diagonale per giunta sbilenco. Così va il calcio, ed i padroni di casa la lezione ormai dovrebbero averla mandata a memoria (ricorda niente il Belluno?).

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Monfalcone 0-0	Chioggia Sot.-Citta' Jesolo
Belluno-Tamai 1-1	Cologna Veneta-Conegliano
Chioggia Sot.-Mezzocorona 2-1	Mezzocorona-Cordignano
Citta' Jesolo-Sevegliano 0-2	Monfalcone-Lonigo
Conegliano-Monteclio M. 2-1	Montecchio M.-Belluno
Cordignano-S.Lucia Piave 1-0	Pievevina-Sanvitese
Italia S.Marco-Cologna Ven. 1-1	Portogruaro-Italia S.Marco
Lonigo-Pievevina 0-1	S.Lucia Piave-Bassano Vir.
Sanvitese-Portogruaro 1-2	Tamai-Sevegliano

LA CLASSIFICA								
Belluno	51	23	16	3	4	34	12	4
Bassano Vir.	48	23	15	3	5	37	19	3
S.Lucia Piave	42	23	12	6	5	30	17	-3
Cologna Veneta	42	23	11	9	3	35	22	-5
Portogruaro	39	23	11	6	6	32	26	-8
Conegliano	35	23	9	8	6	28	20	-12
Citta' Jesolo	32	23	8	8	7	31	28	-15
Cordignano	31	23	8	7	8	29	34	-14
Chioggia Sot.	30	23	7	9	7	23	23	-15
Mezzocorona	29	23	8	5	10	19	19	-16
Italia S.Marco	28	23	7	7	9	32	33	-19
Sanvitese	28	23	7	7	9	25	32	-17
Tamai	26	23	6	8	9	26	30	-21
Lonigo	24	23	4	12	7	20	24	-21
Montecchio M.	19	23	3	10	10	18	28	-28
Sevegliano	19	23	3	10	10	22	32	-28
Pievevina	19	23	5	4	14	11	30	-26
Monfalcone	16	23	4	4	15	16	39	-29

RISULTATI
Muggia-Opicina 0-0
Poniziana-San Canzian 3-1
Pro Cervignano-Mossa 1-1
Pro Romans-Sangiorgina da giocare
Ronchi-San Luigi 0-2
S. Giovanni-Primorje 1-1
S.Sergio TS-Vesna 2-2

PROSSIMO TURNO
Mossa-S. Giovanni
Opicina-Pro Cervignano
Poniziana-S.Sergio TS
Primorje-Pro Romans
San Canzian-San Luigi
Sangiorgina-Ronchi
Vesna-Muggia

CLASSIFICA						
S. Sergio TS	36	16	11	3	2	46 15
Sangiorgina	35	16	11	2	3	45 17
Vesna	35	17	10	5	2	42 24
San Luigi	31	17	9	4	4	27 20
Pro Romans	27	16	8	3	5	41 25
Ronchi	24	17	7	3	7	26 31
Poniziana	23	17	7	2	8	36 36
S. Giovanni	22	17	7	5	7	16 25
Opicina	21	16	5	6	5	30 33
Primorje	17	17	5	5	7	10 37
Mossa	15	17	3	6	8	23 34
Muggia	15	17	3	6	8	15 33
Pro Cervignano	13	17	2	7	8	15 29
San Canzian	7	17	1	4	12	19 43

JUNIORES REGIONALI

Altri due punti rosicchiati in classifica alle cugine triestine dalla formazione di Cernuta che passa a Ronchi con gol di Zacchigna e Calia

Pari San Sergio-Vesna, il San Luigi ne approfitta

TRISTE San Sergio e Vesna pareggiano lo scontro di vertice (2-2) e il San Luigi ne approfitta. Altri due punti rosicchiati in classifica alle cugine triestine dalla formazione di Cernuta che, anche sul campo dei Ronchi, passa con i gol di Zacchigna e Calia (2-0). «Stiamo arrivando», mette in guardia le dirette concorrenti il tecnico bianconverde. Un derby molto combattuto tra San Sergio e Vesna, con il vantaggio su rigore di Bonnes ripreso da Madonna. Lupetti sul 2-1 nel secondo tempo, con un tiro dagli undici metri di Belladonna, ripreso dal gol di Valkovich, cooptato dalla prima squadra a dimostrazione di quanto era importante la partita. «È stata una gara molto valida soprattutto dal lato agonistico. Abbiamo sempre cercato di giocare, specie nella ripresa, colpendo anche un palo interno con Mborja. Potevamo anche vincere, l'importante era in ogni modo non perdere» afferma l'allenatore del San Sergio Prozecco. Il pareggio sta però stretto anche al Vesna, come sottolinea il tecnico Bonnes: «Dopo il vantaggio abbiamo fallito con Colaunno la palla del possibile 2-0. Alla forza fisica del San

Sergio abbiamo fatto valere la nostra velocità». È stata rinviata a questa sera Pro Romans-Sangiorgina, un altro scontro importante ai fini della lotta al vertice. Doppio pareggio settimanale per il Muggia che, dopo aver impattato 2-2 a Mossa, chiude senza reti contro l'Opicina (0-0). «Una partita vivace finita con un equo pareggio, mentre contro la Mossa abbiamo qualcosa da recriminare. Dopo un quarto d'ora eravamo sotto di due reti - racconta il tecnico muggiano, Bonut - ma alla distanza siamo usciti portando a casa un punto. In realtà potevano essere tre, l'ar-

bitro ci ha negato due rigori evidenti». Anche l'Opicina recrimina per due penalty non concessi (trattenuta su Venturini, fallo di mani sul controllo in area di Tron) per voce dell'allenatore Livan. Ad ogni modo i polisportivi, a parte il centrocampista Mucillo, non si sono espressi bene. Niente da fare per il San Canzian, sconfitto per 3-2 (Furlan, Di Just, Boscaroli). Del Sabato, Del Piccolo) nel recupero con il Ronchi e costretto ad alzare bandiera bianca anche contro il Poniziana (3-1). Una partita a senso unico per i veltri a segno con Bresselli (al rientro dopo un lungo infortunio),

Prelli e Giglione, mentre i bisacchi hanno risposto con un gran gol in rovesciata di Tuberio. In vantaggio con Consonni, la Pro Cervignano è stata raggiunta (1-1) dal Mossa nel finale su calcio di rigore; con lo stesso risultato impattano San Giovanni-Primorje. Al vantaggio del rossonero Liessi ha risposto Merlak su punizione. «Una buona prestazione con molti giovani della squadra Allievi, che hanno sofferto la forza fisica degli avversari», racconta l'allenatore del San Giovanni, Braico, mentre il collega Di Summa sta stretto il pareggio.

Pietro Comelli

RISULTATI
Chions-Lignano 0-3
Cordenons-Caneva 0-1
Fontanafredda-Cordenons 0-4
Porcia-Torres 2-1
Sacilese-Maniago 3-3
Sal.Don Bosco-Azzanesa 2-0
Spal Cordovado-Codroipo 0-0

PROSSIMO TURNO
Azzanesa-Caneva
Codroipo-Porcia
Fontanafredda-Cordenons
Lignano-Cordenons
Maniago-Chions
Sal.Don Bosco-Spal Cordovado
Torres-Sacilese

CLASSIFICA						
Chions	41	16	13	2	1	53
Caneva	41	17	13	2	2	41
Don Bosco	38	17	12	2	3	28
Maniago	32	17	10	2	5	30
Fontanafredda	28	17	8	4	5	30
Lignano	25	17	8	1	8	38
Cordenons	22	17	6	4	7	23
Azzanesa	19	17	4	7	6	17
Porcia	19	17	4	7	2	32
Sal.Don Bosco	19	17	4	6	7	23
Spal Cordovado	18	17	4	3	9	25
Chions	17	17	4	5	8	17
Codroipo	15	16	4	3	9	20
Torres	10	16	2	4	10	19
Maniago	4	16	1	1	14	11

RISULTATI
Cividalese-Gonars 1-1
Manzanese-Tolmezzo 1-2
Palmanova-Centro Sedia 4-2
Pro Fagnana-Pozzuolo 4-3
Rivignano-Pagnacco 2-4
Union 91-Gemonese 1-1
Valnatisone-Tricesimo 3-1

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Union 91
Gemonese-Manzanese
Gonars-Centro Sedia
Pagnacco-Palmanova
Pozzuolo-Rivignano
Tolmezzo-Valnatisone
Tricesimo-Pro Fagnana

CLASSIFICA							
Tolmezzo	40	17	13	1	3	34	15
Pozzuolo	35	17	10	5	2	44	26
Palmanova	30	17	8	6	3	36	22
Pagnacco	28	16	7	7	2	47	23
Valnatisone	28	17	8	4	5	28	24
Union 91	28	17	8	4	5	24	24
Pro Fagnana	24	15	7	3	5	31	26
Manzanese	23	17	6	5	6	22	20
Cividalese	20	17	5	5	7	21	24
Gemonese	19	17	5	4	8	32	23
Tricesimo	17	16	5	2	9	34	39
Rivignano	14	16	4	2	10	18	35
Gonars	12	16	3	3	10	28	42
Centro Sedia	3	17	0	3	14	19	55

RISULTATI
Muggia-Opicina 0-0
Poniziana-San Canzian 3-1
Pro Cervignano-Mossa 1-1
Pro Romans-Sangiorgina da giocare
Ronchi-San Luigi 0-2
S. Giovanni-Primorje 1-1
S.Sergio TS-Vesna 2-2

PROSSIMO TURNO
Mossa-S. Giovanni
Opicina-Pro Cervignano
Poniziana-S.Sergio TS
Primorje-Pro Romans
San Canzian-San Luigi
Sangiorgina-Ronchi
Vesna-Muggia

CLASSIFICA						
S. Sergio TS	36	16	11	3	2	46 15
Sangiorgina	35	16	11	2	3	45 17
Vesna	35	16	11	2	2	42 24
San Luigi	31	17	9	4	4	27 20
Pro Romans	27	16	8	3	5	41 25
Ronchi	24	17	7	3	7	26 31
Poniziana	23	17	7	2	8	36 36
S. Giovanni	22	17	7	5	7	16 25
Opicina	21	16	5	6	5	30 33
Primorje	17	17	5	5	7	10 37
Mossa	15	17	3	6	8	23 34
Muggia	15	17	3	6	8	15 33
Pro Cervignano	13	17	2	7	8	15 29
San Canzian	7	17	1	4	12	19 43



San Luigi 3 Palmanova 1

MARCATORI: pt 44' Terpin; st 22' Fratnik, 26' Degraffi, 38' Mullner. **SAN LUIGI:** Ferluga, Zolia, Bossi, Scher, Pocceco, Tamburini, Frezza (st 23' Mullner), Veronelli, Degraffi (st 40' Bortoluz), Leone, Fratnik (st 44' Lacognata). **ALL. CALO.** **PALMANOVA:** Bortoluz, Cocetta, Tricca, Gomboso, Gerometta (st 30' De Grassi), Terpin, Sclauzero (st 26' Ottocento), Pagnucco, Carpin, Del Zotto, Basaglia (st Pozzetto). **ALL. LEONARDUZZI.**

La Sacilese conferma l'imbattibilità espugnando il campo del Tolmezzo

Vesna, un pareggio prezioso

Punti pesanti per il San Luigi contro il Palmanova: pericolo più lontano

Sarone 2 Vesna 2

MARCATORI: 3' Brescacin, 15' Sotosek, 26' Manfè, 73' Marchesan. **SARONE:** Perencin (Calligher), Narder, Salatin, Pizzol, Brescacin, Russo, Gardin, Poloni, Manfè (Carlot), Antonini (Calzavara), Tracanelli. **ALL. FORTINIER.** **VEVNA:** Fabro, Bertocchi, Stancich, Purini (Kajaja), Degraffi, Depangher, Valkovic, Ursic, Sotosek, Pohlen, Marchesan, Krmac (Amarante). **ALL. MICUSSI.** **ARBITRO:** Cedolin di Monfalcone. **NOTE:** espulsi Stancich e Poloni per doppia ammonizione e Gardin per proteste.

Mossa 0 Union 91 1

MARCATORE: st 11' Antonutti. **MOSSA:** Pascolat, Chiabai, De Crignis, Longo, Don Guida, Medot (st 26' Trampus), Cecotti (st 12' Ferletto), Perco, Panico, Perosa (st 29' Facchinetti). **ALL. NERI.** **UNION 91:** Galliussi, Pagnini, Petrello I, Purino, Beltrame, Omenetto (st 29' De Biasio), Petrello II (st 41' Sclauzero), Antonutti, Vidotti, Livon, Zuliani (st 26' Zucco). **ALL. BEARZI.** **ARBITRO:** Lepre. **NOTE:** ammonito Chiabai.

Tolmezzo 0 Sacilese 1

MARCATORE: pt 30' Moras. **TOLMEZZO:** Sellan, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Agostini, De Prothesis (25' st Dionisio), Rella M., Pillinini (18' st Rella F.), Damiani, Picco (29' st Fachin). **ALL. D'ODORICO.** **SACILESE:** Pizzicato, Assutia, Pessot A., Curio, Ortolan, Colodel, Laurenti (33' st Pessot F.), Zanatta, Moras, (15' st Fantin), Saccher, Gabatell. **ARBITRO:** Tramontina di Udine. **NOTE:** ammoniti: Citran, Pillinini, Assutia, Saccher e Gabatell.

Azzanese 1 Rivignano 0

MARCATORE: 10' st Da Re. **AZZANESE:** Venier, Zanona, Miot, Da Re (75' Mian), Luderin, Terrida, Goz (83' Croitoro), De Agostini, Camerotto (59' Bozzo), Stival, Ceolin. **ALL. MIOLLI.** **RIVIGNANO:** Della Mora, Toniutto, Favero, Toffolo, Pontisso, Maudus, Fabris (71' Zanin), Beltrame, Pellizzer, Minatel (65' Dalla Negra), Lepore. **ARBITRO:** Perisan di Udine. **NOTE:** ammoniti Miot, Terrida, Goz, Stival, Pontisso e Beltrame.

Gonars 0 Cordovado 0

GONARS: Scodeller, Sessi, Zucchi, Zin, Stocca, Carbone (st 22' Carducci), Moretti, (st 30' Pez) Bruno (st 22' Baggio) Battistella, Bresolin, Vigliani. **ALL. PERESSONI.** **SPAL CORDOVADO:** Argenton, Nonis, Serafini, Pettovello, Cassin, Zanellati, Cuccu, Bertoia, Faidutti, Della Bianca, Zentilin (st 40' Soldà). **ALL. BERTOIA.** **ARBITRO:** Triscari di Latisana. **NOTE:** ammoniti: Sessi, Bruno, Pettovello, Serafini, Faidutti, Zentilin.

Eccellenza

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanese-Rivignano 1-0	Palmanova-Pozzuolo
Com.Gonars-Spal Cordovado 0-0	Pro Romans-Azzanese
Mossa-Union 91 1-0	Rivignano-Tolmezzo
Pozzuolo-Pro Romans 1-0	Sacilese-Com.Gonars
Pro Gorizia-Manzanese 1-1	Sarone-San Luigi
San Luigi-Palmanova 3-1	Spal Cordovado-Mossa
Sarone-Vesna 2-2	Union 91-Pro Gorizia
Tolmezzo-Sacilese 0-1	Vesna-Manzanese

LA CLASSIFICA										
Sacilese	51	19	16	3	0	39	12			
Pozzuolo	31	19	8	7	4	42	24			
Union 91	31	19	8	7	4	26	25			
Pro Romans	30	19	7	9	3	27	15			
Tolmezzo	29	19	8	5	6	21	19			
Vesna	28	19	6	10	3	29	23			
Rivignano	27	19	7	6	6	29	30			
Pro Gorizia	26	19	6	8	5	30	24			
Palmanova	26	19	7	5	7	26	25			
Manzanese	23	19	5	8	6	24	28			
San Luigi	21	19	5	6	8	25	28			
Sarone	18	19	3	9	7	18	26			
Com.Gonars	17	19	3	8	8	20	27			
Azzanese	15	19	2	9	8	18	32			
Spal Cordovado	13	19	2	7	10	9	25			
Mossa	13	19	2	7	10	13	33			

SERIE C DONNE

Il San Marco stravince e s'avvicina alla capolista

TRIESTE Il San Marco approfitta del turno di riposo del Campagna nella tredicesima giornata, la seconda di ritorno, per accorciare le distanze dalla capolista.

La Polisportiva ha ragione del Tergeste per 7-0 e fa fruttare una partenza a spron battuto: dopo 15' infatti il risultato è già di 4-0. Messo in cassaforte il successo, le giallorosse calano d'intensità e pensano ad amministrare, ma trovano lo stesso il modo per arrotondare il punteggio. Nel primo tempo vanno a segno Zandonà al 3' e al 5', Piazza al 7', al 15' e al 37', mentre nella ripresa sono Remia al 18' e Orlando al 37' a colpire. «Complimenti al San Marco - afferma il tecnico del Tergeste Torrisi -, ma noi abbiamo commesso qualche errore, che ci è costato qualche gol di troppo. Dopo la loro partenza bruciante, abbiamo trovato un po' le misure».

Il San Gortardo s'illude contro il Trasaghis, poi deve cedere per 3-1 in un clima gelido. Le ospiti partono bene, mettendo in difficoltà le biancoverdi e passando in vantaggio con Pozzetto. «Poi ci siamo svegliate - afferma il dirigente di casa Maresca -, limitando gli sbagli e rimontando». I primi 45' si chiudono sul 2-1 grazie a una doppietta della Candido. Ci pensa Zanier a mettere al sicuro i tre punti quasi alla scadenza del secondo atto. «Abbiamo avuto 20 minuti di fuoco - commenta la rappresentante del San Gortardo, Marioni - e comunque nel primo tempo abbiamo avuto più occasioni noi. Nella seconda frazione, invece, è stato più pericoloso il Trasaghis».

Il Faedis regala la sorpresa domenicale, battendo la Royal Eagles per 4-2. Per le friulane si registrano la tripletta di Vazzaz e un bel gol di Vidale, che indovina

l'incrocio con un drop dal limite. Per le venete va a bersaglio Zotto con una doppietta. La prima parte si chiude sull'1-1 (13' Vazzaz e 40' Zotto). Subito dopo l'intervallo una fiammata delle vincitrici frutta tre centri. Al 40' Zotto fissa il 4-2 finale. «Abbiamo concretizzato quello che non abbiamo finalizzato l'altra domenica, quando non avevamo praticamente tirato - commenta il portavoce friulano Tracogna -. Quattro reti su sei tiri è quello che abbiamo raccolto. Un'affermazione con due reti di scarto ci può stare, se avessimo vinto più nettamente, non sarebbe stata una fotografia esatta dell'andamento della sfida. Comunque la filosofia della Royal mi piace: anche quando perde, cerca sempre di giocare la palla, incominciando l'azione con il portiere. Sono brave, perché solo così s'impara».

La replica del presidente veneto Tondello: «È stata una partita strana. C'è stata una nostra supremazia, ma il risultato è stato favorevole a loro. Abbiamo sempre attaccato senza però affondare a dovere».

Viene rinviato il match tra il Montebello Don Bosco e il Tre Stelle. Programmati alle 18.30 al Villaggio del Fanciullo (in precedenza c'era la gara di Terza categoria tra il Montebello e il Roiano/Gretta/Barcola), viene stoppato dalla bora e dalla temperatura rigida pari a -2 gradi. Sarà recuperato infrasettimanale fra due o tre settimane. Oltre al Campagna, è rimasto al palo pure il Gemona a causa del ritiro della Pro Cervignano.

Classifica: Campagna 36; San Marco 34; Trasaghis 28; Tre Stelle 25; San Gortardo, Royal Eagles 20; Faedis 15; Gemona 11; Tergeste, Montebello Don Bosco 10.

Massimo Laudani

PRIMAVERA

L'Inter strapazza l'Alabarda che ora si ritrova ultima

Inter 5 Triestina 0

MARCATORI: pt 15'e 27' Martins, 20' Eliakwu; st 19' Martins, 47' Fraga. **INTER:** Moreau, Fraga, Sorrentino, Noss, Donazzan, Napolitano (st 19' Adeshokan), Biava, Alberoni, Eliakwu, Martins (st 21' Melgini), Rebbechi (st 30' Dellafore), All. Verdelli. **TRIESTINA:** Strukelj, Torresin, Visali, Volpi, Bassolucca (st 17' Zanolla), Santosuosso, Cocetti (14' st Bianco), Giacomini, Arcuri, Iachetti (st 26' Iodice), Famiano. **ALL. STRUKELJ.**

SEREGNO Severa sconfitta per la Primavera alabardata che, nell'anticipo della quindicesima giornata di campionato, ha rimediato giovedì un sonoro 5-0 dall'Inter. Una partita anticipata per consentire ai nerazzurri di partecipare al prestigioso Torneo di Viareggio. La compagine triestina nulla ha potuto contro una squadra composta da elementi che gravitano nella rosa di Hector Cuper, tra i quali il talentuoso nigeriano Martins che, con una tripletta, ha messo in difficoltà l'intera difesa alabardata. Un reparto arretrato orfano di Berko, ma che ha ritrovato il

terzino destro Volpi, rientrato dopo un infortunio. Al 15' il primo gol dell'Inter. Alberoni libera Martins, il numero 10 nerazzurro a tu per tu con Strukelj non si fa pregare e insacca. Il raddoppio giunge pochi minuti dopo: cross di Rebbechi e colpo di testa di Eliakwu. Non paghi i meneghini colgono il tris ancora con Martins che, di lancio di Fraga, fredda la difesa. Allo scadere del tempo la Triestina accorcia con Bassolucca ma l'arbitro annulla quello che sarebbe stato almeno il gol della bandiera. Si va dunque al riposo sul 3-0.

Nella ripresa i padroni di casa schiacciavano ancora i triestini che subiscono la tripletta di Martins e, a tempo scaduto, c'è tempo ancora per la rete del brasiliano Fraga. Per la Triestina allenata da Mark Strukelj si tratta della nona sconfitta stagionale, che comporta anche l'ultimo posto in classifica. Un periodo negativo dovuto alle numerose assenze per vari infortuni, tra cui per l'attaccante Lazzer, che il tecnico alabardato spera di recuperare in vista della partita contro il Milan. Un incontro in programma appena l'8 marzo: all'andata vinsero i rossoneri per 3-1.

GIOVANISSIMI REGIONALI

La formazione di Cristante chiude il primo tempo sotto di un gol ma nella ripresa affossa l'Audax. L'Ancona batte il Domio. Vittoria esterna del San Giovanni

Sanvitese sempre prima, il San Luigi fa soffrire il Palmanova

TRIESTE Sanvitese sempre al comando della classifica del girone A del Campionato regionale giovanissimi. La formazione di Cristante soffre per un tempo sul campo dell'Audax e va al riposo sotto di un gol. Nella ripresa, nel breve intervallo di un quarto d'ora, rimette le cose a posto. Gasparotto firma la rete del pareggio quindi Caroli, Ferrari, Madrusa e Scodeller trovano lo spazio per andare in gol e firmare le reti del 5-1 finale.

Tutt'altro che agevole anche il successo del Palmanova che fatica per regolare con il minimo scarto il San Luigi. Sulla panchina triestina non c'era Angelo Orlando: in settimana ha lasciato la società. Al suo posto il dg Carletto Milocco: non è la prima volta che il dirigente biancoverde rileva in corsa una squadra rimasta senza tecnico.

Si conferma al terzo posto l'Ancona, che passa col minimo scarto sul campo del Domio in virtù di una rete firmata Cesaratto. Bene il Brugnera: regola con un meritato 2-0 la Cometazzura. Primo tempo chiuso sullo 0-0, ripresa che ha vi-

sto protagonista Santarossa, la cui doppietta ha regalato i tre punti alla sua squadra. Vittoria esterna del San Giovanni sul campo del San Canzian, sospesa per bora Breg-Bearzi (recupero già fissato il 20 marzo alle 16.30). Ancora da segnalare

Giovanissimi Reg. / A										
A.Sanrocchese-Sanvitese	1-5									
Breg-Bearzi	2-0									
Brugnera-Cometazzura	2-0									
Domio-Ancona	0-1									
Palmanova-San Luigi	1-0									
Pro Romans-Union 91	4-1									
San Canzian-S.Giovanni	0-1									

PROSSIMO TURNO										
Ancona-A.Sanrocchese										
Bearzi-Palmanova										
Cometazzura-Domio										
S.Giovanni-Pro Romans										
San Luigi-San Canzian										
Sanvitese-Breg										
Union 91-Brugnera										

CLASSIFICA										
Sanvitese	51	18	17	0	1	51	19			
Palmanova	45	17	14	3	0	56	12			
Ancona	35	18	10	5	3	31	17			
S.Giovanni	29	17	8	5	4	35	16			
Pro Romans	28	17	1	8	35	38				
Bearzi	27	17	6	9	20	7				
Breg	27	17	8	3	6	29	28			
Domio	24	17	7	3	7	18	12			
Brugnera	23	18	7	2	9	26	29			
San Luigi	20	18	6	2	10	23	33			
Cometazzura	13	18	2	7	9	12	21			
San Canzian	13	17	4	1	14	23				
Union 91	7	18	1	4	13	14	48			
A.Sanrocchese	3	18	0	3	15	10	61			

re il successo della Pro Romans sull'Union. Primo tempo chiuso con i padroni di casa in vantaggio 1-0. La Pro costruisce occasioni ma non riesce a concretizzare la mole di gioco prodotta e a 10 minuti dalla fine viene punita dal pareggio degli ospiti. Veemente la reazione

Giovanissimi Reg. / B										
Assosangiorgina-Fiume Veneto	4-0									
Cordenons-Itala S. Marco	0-7									
Donatello-Pro Cervignano	3-1									
Monfalcone-Ronchi	0-0									
Poniziana-Sacilese	1-3									
Sangiorgina-Muggia	1-5									
Trieste Calcio-Lignano	2-0									

PROSSIMO TURNO										
Fiume Veneto-Cordenons										
Itala S. Marco-Trieste Calcio										
Lignano-Donatello										
Muggia-Poniziana										
Pro Cervignano-Monfalcone										
Ronchi-Sangiorgina										
Sacilese-Assosangiorgina										

CLASSIFICA										
Itala S. Marco	52	18	17	1	0	90	5			
Donatello	49	18	16	1	1	63	5			
Sacilese	43	17	14	1	2	66	8			
Cordenons	29	18	8	5	5	27	28			
Fiume Veneto	25	18	7	4	7	31	29			
Muggia	25	17	8	1	8	20	33			
Monfalcone	24	17	9	3	3	26	22			
Assosangiorgina	21	18	6	5	9	20	29			
Ronchi	17	18	4	5	9	19	31			
Trieste Calcio	16	18	5	1	12	18	41			
Poniziana	13	18	3	4	11	16	44			
Sangiorgina	12	18	1	9	8	10	47			
Pro Cervignano	11	18	3	2	13	11	43			
Lignano	11	17	3	2	12	5	57			

ne della compagine di Rai-covi: nel giro di cinque minuti va in gol con Montinaro, Del Piccolo e Azzalini.

Nel girone B Itala S. Marco a valanga sul campo del Cordenons. Primo tempo equilibrato col vantaggio ospite firmato da Magnani; ripresa che ha visto l'Italia dilagare grazie alla doppietta di Picco e alle reti di Stabile, Tissoti, Bassi e Menotti. Vincano anche Donatello e Sacilese che, dopo lo 0-0 ottenuto nel recupero, battono 3-1 rispettivamente Pro Cervignano e Poniziana. Bel successo casalingo del Trieste Calcio: dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate supera per 2-0 il Lignano. Partita decisa dalle reti firmate da Giannella e Marchesi. Continua l'ottimo momento del Muggia, autoritario sul campo della Sangiorgina.

Netto il 5-1 guadagnato dalla formazione di Kausky, andata in rete con Denny Coslovich, Pellizzaro, Ravaglio, Zilli e Nonis. Pareggio a reti bianche tra Monfalcone e Ronchi; bella affermazione casalinga dell'Assosangiorgina che rifila un rotondo 4-0 al Fiume Veneto.

Lorenzo Gatto

SPERIMENTALI

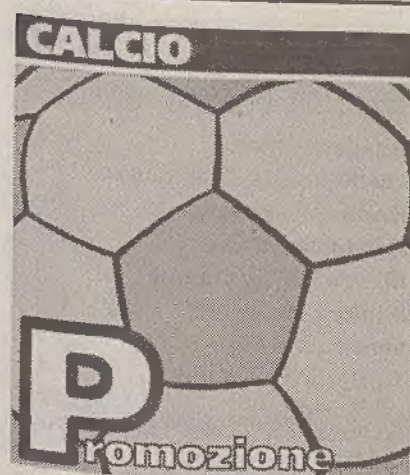
I veltri regolano la Virtus

TRIESTE Copertina di giornata per il Ponziana che sfrutta il fattore campo e regola con un secco 2-0 la Virtus fermando la rincorsa della formazione di Manzano alla vetta della classifica. Bene anche il Trieste Calcio, che guadagna i tre punti regolando con il minimo scarto il San Canzian. Rinviata la gara tra Muggia e Ancona. Va al San Giovanni il derby contro il Sant'Andrea: partita combattuta e risultato giusto visto il buon numero di occasioni da rete costruite dai rossoneri nel corso della partita. Vantaggio per la formazione di Torriero firmato da Torcoli, gol che decidono il finale nelle fasi conclusive della ripresa firmate da Del Prete e Molino. Ancora da segnalare l'1-0 con cui il Monfalconese ha regolato l'Azzurra. Tre punti che consentono ai cantierini di salire al secondo posto della classifica.

San Giovanni 3 Sant'Andrea 0

MARCATORI: pt 26' Torcoli, st 28' Del Prete, 29' Molino. **SAN GIOVANNI:** Antonaci, Torcoli, Ingenito, Molino, Santoro, Luzzi, Giorgi, Druscovich, Iuorio, Del Prete, Palermo, Natural, Crasna, Carella, Ronconi. **ALL. TORRIERO.** **SANT'ANDREA:** Caponigro, Palcio, Franzil, Terzi, Giurgevich, Benvenuti, Pagliaro, Leghissa, Irasku, Gerblini, Dajic, Giorgi, Palmieri, Lanza, Semani. **ALL. LEONE.**

ALTRI



La capolista fermata tra le mura amiche dall'Isonzo che vede così aumentare le possibilità di salvezza

San Sergio perde lo scettro

Muggia combatte ma la spunta il Ruda. La Cividalese domina sui veltri

Ruda	3
Muggia	2
MARCATORI: pt 25' Portelli (r), 26' Bertocchi (r), 37' Rigonat, st 11' Donada, 44' Zugna (r). RUDA: Politti, Tosarat, Olivo, Lepre, Pirusel, Furlan, Macor, Donda, Portelli, Rigonat, Ulian, All. Scarel. MUGGIA: Daris, Apollonio (Pettarosso), Negrisin, Bussetta, Busetti (Bassanesse), Trevisan, Pernorio, Fadi, Botta, de Santi, Bertocchi (Zugna). ARBITRO: Bergamasco di Maniago. NOTE: ammoniti Portelli, Apollonio, Fadi, Busetti, Pernorio, Trevisan, De Santi. Espulso Macor.	

Cormonese	0
San Giovanni	0
CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Picogna, Zonca, Terpin, Martelossi, Passini (st 30' Bianchini), Passaro, Buiatti (st 45' Cavassi), Gazzino, Comuzzi. All. Del Fabbro. SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo, Bagattin, Montanelli, Radovini, Sau, Udina (st 31' Stoccali), Meola, Lodjly, Frontali (st 18' Diop), Giorgi (st 27' Mormile). All. Ventura. ARBITRO: Adamo di Cervignano. NOTE: calci d'angolo 4-3 per il San Giovanni. Ammoniti Gazzino e Varagnolo.	

Poniziana	1
Cividalese	2
MARCATORI: pt 20' Fantina, 42' Bonassi, st 25' Delli Santi. PONIZIANA: Razza, Prisco A, Micor, Liciulli, Bazzara, Tramarin (st 31' Buono), Sculac (st 16' Martinuzzi), Prisco S, Fantina, Moscolin. All. Pegrancic. CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Barbera, Nicoletti, Costantini, De Nipoti, Gosgnach, Montina, Tiro (st 35' Ventrice), Delli Santi (st 41' Massi). All. Toffolo. ARBITRO: Tel. NOTE: Espulsi Fantina e Costantini, ammoniti Razza, Zampis, Prisco S.	

San Sergio	1
Isonzo	2
MARCATORI: st 1' e 30' Ferro, 50' Di Donato (r). SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Folla, Tognon, Zucca, Fornasari, Antonini (st 31' Pangher), Giannone (st 24' Mboria), Di Donato, Bartoli (st 31' Steffe), Monte. All. Lotti. ISONZO: Donno, Marras, Caglia, Orlando, Paoletti, Sotgia (pt 34' De Vito), Zulli, Ferro (st 37' Vittor), Cecchin (st 52' Gismano), Cadez. All. Franti. ARBITRO: Boglione di Pordenone. NOTE: espulso l'allenatore Franti per proteste al 46° st; ammoniti Sell, De Boschi, Cadez, Fornasari.	

Gradese	1
Ronchi	0
MARCATORI: st 31' Devetti. GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon (st 24' Cicogna), Scaramuzza (st 40' Biasoli), Catalfamo, Bozic, Cedolin, Fogar, Devetti, Pinatti, Mariano. All. Albanese. RONCHI: Greco, Simic, Cosolo, Carlo Furlan (st 37' Minussi), Vatta, Tonca, Zobe, Gellini, Trentin (st 40' Leonardo Furlan), Ferrarese (st 33' Messineo), Dal Cero. All. Furlan. ARBITRO: Clarotto di Maniago. NOTE: espulsi Zobe e Gellini; ammoniti Fogar, Scaramuzza, Trentin, Carlo Furlan e Messineo.	

Centrosedia	2
Capriva	2
MARCATORI: pt 10' Visintin, 31' Masuino, st 20' Ruffini, 30' Colakovic. CENTROSEDIA: Burino, Fedel, Giuliano, Masuino, Faion (st 36' Dean), Butazzoni, Braidia, Pali, Paviz, Visintin (st 43' Valentini), Amabile (st 40' Mauro). All. Battistutta. CAPRIVA: Zanier, Trampus, (st 1' Striolo), Perco, Goret, Canciani, Calligaris, Tassin, Colakovic, Ruffini, Faggioli, Concion, (st 43' Seron). All. Cocceani. ARBITRO: Rosso di Maniago. NOTE: ammoniti Fedel, Pali, Amabile, Goret, Tassin e Colakovic.	

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Bannia-Portici	2-0
Gemonese-Chions	1-1
Lignano-Sal. Don Bosco	0-0
Maniago-Juniors	0-0
Pagnacco-San Daniele	2-1
Reanesse-Pro Aviano	1-0
Torre-Pro Fagnana	0-0
PROSSIMO TURNO	
Bannia-Pagnacco	
Chions-Torre	
Juniors-Reanesse	
Portici-Sal. Don Bosco	
Pro Aviano-Fontanafredda	
Pro Fagnana-Lignano	
San Daniele-Maniago	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	30 17 8 6 3 22 13
Juniors	28 18 6 10 2 13 8
Portici	27 18 7 6 5 17 15
Bannia	27 18 8 3 7 19 20
Pagnacco	26 17 8 2 7 29 24
Torre	25 18 6 7 5 12 13
Maniago	24 17 6 6 5 17 18
Pro Fagnana	24 18 5 9 4 12 13
Sal. Don Bosco	23 18 5 8 5 24 19
Reanesse	23 17 6 5 6 21 18
Gemonese	23 18 5 8 5 20 18
Chions	23 18 5 8 5 16 17
San Daniele	20 18 4 8 6 22 24
Lignano	16 18 2 10 6 17 22
Pro Aviano	9 18 1 6 11 15 34

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Centro Sedia-Capriva	2-2
Cormonese-S. Giovanni	0-0
Gradese-Ronchi Calcio	1-0
Poniziana-Cividalese	1-2
Ruda-Muggia	3-2
S. Sergio TS-Isonzo	1-2
San Canzian-Mariano	0-1
Sangiorgina-P. Cervignano	0-0
PROSSIMO TURNO	
Capriva-Cividalese	
Centro Sedia-Cormonese	
Isonzo-Ruda	
Mariano-Sangiorgina	
Muggia-Poniziana	
P. Cervignano-S. Sergio TS	
Ronchi Calcio-San Canzian	
S. Giovanni-Gradese	
CLASSIFICA	
Cividalese	35 19 10 5 4 24 12
Ruda	35 19 10 5 4 23 16
S. Sergio TS	34 18 10 4 4 30 15
Muggia	29 17 8 5 4 31 26
Centro Sedia	28 19 7 7 5 22 22
Mariano	26 19 6 8 5 15 15
Capriva	25 19 5 10 4 16 14
S. Giovanni	25 19 5 10 4 16 15
Cormonese	24 18 7 3 8 14 19
Ronchi Calcio	23 19 7 2 10 19 24
P. Cervignano	22 19 4 10 5 15 14
Gradese	22 18 4 10 4 16 15
Isonzo	22 19 5 7 7 17 16
Sangiorgina	19 19 4 7 8 14 23
Poniziana	13 18 2 7 9 16 26
San Canzian	13 19 3 4 12 10 26

RECUPERO

Le grandi sconfitte di fronte mercoledì: il sintetico è meglio

TRIESTE Lo scontro tra Muggia e San Sergio, gara di recupero valida per la terza giornata di ritorno del campionato di Promozione (Gironi B), è in programma mercoledì 19 febbraio, alle 20.30, sul terreno di via Feluga a San Luigi. Le società hanno concordato per l'orario serale, e soprattutto per la disputa del recupero su un fondo sintetico, dopo le precarie condizioni del terreno dello stadio Zaccaria di Muggia in seguito che agli ultimi giorni.

Alla luce dei risultati ottenuti ieri dalle due compagini triestine, il derby di mercoledì assume una veste ancor più interessante. Muggia e San Sergio provengono infatti da secche sconfitte e l'appuntamento infrasettimanale rappresenta la possibilità per un immediato riscatto.

Il San Sergio, superato in classifica da Ruda e Cividalese, vuole tornare leader del girone. I lupetti mercoledì riavranno a centrocampo Bussani e Ribaric ma saranno sguarniti in difesa dalle assenze di Aubely e Antonini.

Il Muggia va all'assalto del derby al completo, potendo disporre nuovamente del ritrovato Zugna. «Il derby per noi è fondamentale - ha sottolineato il portavoce del San Sergio Orlini - non solo per il risultato ma per ritrovare concentrazione e smalto andati persi domenica in casa contro l'Isonzo».

SCUOLA

«Fuoriclasse Cup»: calcio e giornalismo in un torneo nazionale

TRIESTE Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Fuoriclasse Cup», il primo progetto sportivo e didattico - presentato venerdì a Roma nella sede della Figc - che porta nelle scuole la cultura del «calcio genuino». Si tratta di un torneo di calcio a cinque aperto alle scuole elementari, medie e superiori italiane, affiancato da una vera e propria competizione giornalistica.

Grazie a un'innovativa formula «50% sport + 50% didattica», i migliori giocatori e «giornalisti» degli istituti entreranno a far parte della prima nazionale italiana delle scuole, che diventerà ambasciatrice Unicef-Italia e giocherà a Cerveriano con gli azzurri, qui capitano Fabio Cannavaro è il testimonial ufficiale della campagna.

La Gazzetta dello Sport è il partner media dell'iniziativa, che viene promossa da: Figc-settore giovanile e scolastico; ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Coni; Lega nazionale professionisti; Associazione italiana calciatori e Federazione italiana sport disabili.

All'iniziativa, che gode del patrocinio dell'Associazione italiana allenatori di calcio, collaborano anche il comitato italiano per l'Unicef, l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (Anci) e l'Associazione italiana arbitri (Aia). Per ulteriori informazioni ci sono il sito www.fuoriclassecup.it e i numeri 02/2039.392 (fax 02/201584).

RUDA Anche se la posta in palio era elevata e anche se è stata condizionata dal forte vento, Ruda e Muggia hanno dato vita a una partita intensa e piacevole. Numerose azioni da rete da entrambi le parti ed attaccanti che spesso avevano il sopravvento sulle difese avversarie.

Breve fase di studio e al 21' Macor su punizione mette al centro dove una mischia viene risolta da Trevisan rischiando l'autogol. Al 24' intuizione di Rigonat che lancia Portelli; il bomber al momento di entrare in area viene atterrito. Il rigore viene trasformato dallo stesso Portelli. Passa un minuto e sull'altro fronte il fureto Pernorio dopo aver saltato tre uomini viene atterrito. Secondo rigore e pareggio di Bertocchi.

Al 31' Portelli colpisce la traversa su punizione dal limite. Al 37' Pirusel raccogliendo una respinta calcia a rete, la palla destinata fuori è corretta in gol da Rigonat. L'espulsione di Macor al 39', per reazione, non smorza la grinta del Ruda che finisce il tempo in vantaggio sfiorando il gol con una rovesciata di Tosarat.

Ripresa con il Muggia a favore di vento e con Zugna in campo. Ma Donda all'11' realizza un gol da antologia con una punizione che s'infila nell'angolino. Zugna non ci sta: al 16' impegna Politti in angolo e al 20' colpisce la traversa. Al 32' Portelli ha sui piedi l'occasione per chiudere l'incontro ma Daris dice no in uscita. Al 44' una mischia in area locale è risolta da Furlan ma per l'arbitro il difensore si aiuta con la mano. Il terzo rigore consente a Zugna di riaprire la partita. Nei minuti di recupero capita sui piedi di Botta la palla del possibile 3-3 ma Politti compie un miracolo e la gara si conclude lì.

CORMONESE Disturbate da un vento gelido, Cormonese e San Giovanni non si fatte male più di tanto. Il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro anche se non mette in luce il maggior brio e gioco fatto vedere dai triestini. La scarsa mira sotto porta, però, soprattutto di Lodjly, non ha consentito alla squadra di Ventura di tornare a casa con i tre punti. La Cormonese, come accade da un po' di tempo al «Mian», ha dimostrato l'assoluta inconsistenza dell'attacco, evidenziata ancor più dall'incapacità di giocare palla a terra.

Primo brivido per Bortoluz al 15' con Lodjly che non riesce a deviare il cross di Meola. I cormonesi rispondono con Gazzino, unico a cercare il frangimento senza però collaborazione, il cui tiro dal limite è però debole e centrale. Ancora al 27' Lodjly a tu per tu con Bortoluz cerca una deviazione bassa di testa e manda sul fondo. Dieci minuti dopo l'estremo cormonese chiude bene su Giorgi lanciato a rete centralmente e para in due tempi. Sul finire del tempo Gazzino mette in area un invitante pallone che però nessun compagno è pronto a deviare. La palla, attraversata l'area, si perde sul fondo.

La partita non cambia tema nella ripresa, con i cormonesi che non riescono a far gioco e i triestini incapaci di affondare a rete. E' sempre l'agilità di Lodjly a mettere in difficoltà la difesa grigoriosa. Al 21' l'attaccante si libera bene in area ma il suo diagonale è troppo debole e Bortoluz può parare. Al 27' ancora Lodjly ruba palla sulla tre quarti a Martelossi e s'invola verso Bortoluz ma spreca tutto con una conclusione dal limite che finisce alta. E' praticamente l'ultima emozione della partita che si trascina al 94' in attesa del fischio liberatorio.

TRIESTE Al Poniziana non riesce il miracolo e la classifica continua a piangere. A trafiggere i veltri non è stata solo l'indubbia superiorità della Cividalese quanto una serie di banali, quanto fatali, errori compiuti nella prima parte della gara dopo il vantaggio di Fantina. Proprio lo stesso Fantina ha pensato bene di esagerare nelle proteste inutili, legate a un veniale fallo a metà campo, e ha indotto l'arbitro Tel a estrarre il cartellino rosso dopo doppia ammonizione.

In inferiorità numerica il Poniziana ha quindi agevolato il compito degli ospiti in occasione della rete del pareggio, giunta su punizione poco prima dell'intervallo. Il portiere Razza infatti non è apparso esente da colpa per la poca reattività e lo scarso piazzamento sulla battuta non trascendeva di Bonassi.

Sino a quel momento il Poniziana, pur senza brillare, aveva dato l'impressione di poter almeno sopprimere con tenacia al netto divario tecnico. Sono stati i veltri a violare la porta di Bin sfruttando un clamoroso errore della retroguardia. Fantina è stato abile a rubare la sfera in piena area e a deporre con stile nella porta vuota dopo essersi bevuto un paio di avversari. Una chicca vanificata dall'espulsione che ha scompaginato l'assetto poniziano.

Nella ripresa la Cividalese ha accelerato i tempi. Conquistato il pareggio, i friulani hanno legittimato il successo con maggiore pressione coronando il forcing con Delli Santi, lasciata indisturbata in area piccola. Anche la Cividalese ha avuto il suo espulso, Costantini, in seguito a fallo su Moscolin, ma l'episodio non ha costituito la svolta per una gara decisa nel primo tempo.

TRIESTE Il segno 2, uscito tra San Sergio e Isonzo, ha un duplice effetto: costa ai triestini il primo posto (ora sono a -1 dalla coppia Ruda e Cividalese, ma con una partita in meno) e rilancia decisamente gli isontini in chiave salvezza.

I padroni di casa non sempre fanno un buon filtro a centrocampo e dimostrano qualche difficoltà nell'impostare la manovra a causa del pressing attuato dagli ospiti, abili anche a ripartire in velocità. Sono proprio i ragazzi di San Pier a collezionare le migliori occasioni, al di là delle reti. La prima comunque capita ai locali: Monte mette in mezzo al 2' e Di Donato spizzica di testa, mandando alto. Al 12' pallone di Cecchin in profondità per Ferro, ma Fornasari lo anticipa all'ultimo sbrogliando una situazione pericolosa.

Di Donato, messo in moto da Suraci, colpisce male da buona posizione al 17', mentre Giannone ci prova per due volte. Dopprima, al 22', il suo rasoterra è centrale, poi la sua conclusione secca non inquadra la porta al 26'. Il motorino biancoblu Marras s'incunea sulla destra e colpisce il palo alla sinistra di Suraci.

La ripresa si apre con il vantaggio dell'Isonzo. La difesa di Lotti è sbilanciata e, dopo solo 30 secondi, viene castigata da Ferro, che di testa finalizza l'imbeccata di Orlando. Passato qualche minuto, gli sconfitti provano a reagire, ma non si aiutano tra di loro nel modo giusto e, in certi casi, portano troppa palla. Ripartenza del San Pier e Ferro, tutto solo, calcia addosso a Suraci. Ferro si rifà al 30' con una botta da fuori, che sorprende l'estremo. Al 49' Cegli atterra Monte ed è rigore. Lo batte e lo trasforma Di Donato, giunto all'undicesimo centro stagionale.

GRADO In nove uomini poco dopo la mezzora del primo tempo, il Ronchi si difende bene e addirittura rischia di andare in vantaggio. Una splendida rete di Devetti vanifica però tutto quanto fatto fino a quel momento. La partita è stata tutto sommato discreta come impegno da ambo le parti, e il pareggio sarebbe stato probabilmente il risultato più giusto visto che di occasioni da rete, nonostante la netta superiorità numerica dei lagunari, non ne sono scaturite.

Al 10' è il Ronchi a farsi vivo in area con una conclusione di Trentin deviata in angolo da un difensore locale. Una decina di minuti dopo è Carlo Furlan a tentare la via della rete con una potente punizione che Contento respinge.

Al 21' per la prima volta si fa vedere la Gradese con un'azione Pinatti-Devetti che Greco neutralizza con facilità. Ben più difficile la parata (Greco riesce miracolosamente ad alzare sopra la traversa) alla mezzora, in seguito a un colpo di testa di Cedolin.

Al 34' la doppia espulsione che poteva dare un risvolto alla gara. Zobe viene espulso per doppia ammonizione, e in seguito a proteste, la stessa fine la fa contemporaneamente anche Gellini.

La Gradese non ne sa però approfittare. E' anzi il Ronchi che al 2' crea un'occasione con Trentin, al 22' con Simic e al 25' va davvero vicino alla rete con una conclusione di Carlo Furlan deviata da Contento, che si ripete anche sulla ribattuta di Dal Cero.

Al 31' Devetti retrocede sino a metà campo dove conquista la palla. Si avvicina all'area e lascia partire un bolide imprevedibile che s'infila all'incrocio.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Due squadre in salute quelle viste al Velodromo, e il risultato non poteva che essere di parità. Si sono affrontate con grinta e determinazione, e il piglio deciso era quello giusto per cercare di ottenere la vittoria. Le occasioni da ambo le parti si sono egualizzate nelle conclusioni non concretizzate degli attaccanti, sia per quanto riguarda la prestazione dei rispettivi portieri.

Nell'insieme una partita soddisfacente con continui capovolgimenti di fronte. Se da una parte, Centrosedia si privilegiava la ricerca della manovra a ogni costo, dall'altra si batteva la strada dell'attacco e del carattere che è tipico delle squadre allenate da Cocceani.

Passati in vantaggio e ottenuto il raddoppio i friulani non sono stati capaci di contenere il ritorno di un Capriva che è parso rinato nella ripresa. L'innesto di Striolo ha dato grande vivacità alla manovra, contribuendo in maniera determinante all'ottenimento del pari.

Subito in avanti il Centrosedia costringe gli ospiti in copertura e il gol arriva su un difettoso rinvio del portiere che Visentin calibra bene nello specchio dai trenta metri a porta vuota. Non trova le giuste repliche il Capriva, che subisce il raddoppio con Masuino, al 31', su calcio d'angolo. Ancora i locali in avanti e questa volta bravo è Zanier ad evitare di subire il terzo gol su azione personale di Paviz al 34'.

La partita cambia completamente nella ripresa. In evidenza Striolo per Ruffini, il cui tiro è deviato in angolo. Al 20' ancora Ruffini riceve palla al limite, si destreggia a dovere e calcia dove non arriva Burino. La partita è in mano ospite che ottiene il pari al 30' per merito di un gran tiro di Colakovic, dal limite, dopo che Burino aveva respinto in mischia. Da qui alla fine solo attenzione a non farsi male.

a.d.g. Gigi Mosolo

Francesco Cardella

ALLIEVI REGIONALI

Il Poniziana piega l'Union '91. San Luigi si arrende alla Gemonese. La Sacilese affonda il San Sergio

Domio, colpaccio in casa dell'Italia

Il Codroipo rulla la Sangiorgina. La Sanvitese piazza una doppietta contro il Monfalcone. La Pro Romans incassa tre punti a spese del Palmanova

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ancona-Donatello	0-0
Codroipo-Sangiorgina	4-0
Italia S. Marco-Domio	1-2
Pro Romans-Palmanova	2-1
Sacilese-Trieste Calcio	4-1
San Luigi-Gemonese	2-4
Sanvitese-Monfalcone	2-0
Union-Poniziana	1-3
PROSSIMO TURNO	
Donatello-Italia S. Marco	
Gemonese-Codroipo	
Monfalcone-Ancona	
Palmanova-Union	
Poniziana-Sacilese	
Sangiorgina-Sanvitese	
Trieste Calcio-San Luigi	
CLASSIFICA	
Ancona	45 20 14 3 3 55 22
Italia S. Marco	45 20 14 3 3 46 17
Gemonese	45 20 14 3 3 45 20
Donatello	38 20 11 5 4 46 25
Domio	36 19 10 6 3 38 27
Palmanova	35 20 11 2 7 42 36
Sanvitese	34 20 9 7 4 41 25
Sacilese	33 20 9 6 5 39 26
San Luigi	29 19 8 5 6 40 31
Poniziana	22 20 6 4 10 27 36
Codroipo	20 20 5 10 29 38
Pro Romans	19 20 4 7 9 24 47
Union	16 20 4 4 12 17 38
Monfalcone	12 20 2 6 12 12 42
Trieste Calcio	7 20 1 4 15 17 51
Sangiorgina	5 20 1 2 17 18 55

TRIESTE Il Domio firma il colpaccio della quarta giornata di ritorno. I biancoverdi allenati da Bagordo sono andati a prendersi i tre punti in casa della leader Italia San Marco vincendo per 1-2. Triestini sempre in vantaggio in virtù delle reti nella seconda frazione, la prima con un «slurro» dalla distanza di Gherber e il bis con il solito Curdi in contropiede. L'Italia San Marco ha accorciato in pieno recupero con una stoccata di Battel: «Sono contento perché l'intera gara è stata sempre in mano nostra - ha sottolineato il tecnico Bagordo - abbiamo colto due traversie, collezionato almeno sette palle gol e senza contare una rete annullata. Una vittoria prestigiosa ma che ci aumenta un po' il rammarico - ha aggiunto -. Siamo una buona squadra ma difettiamo di continuità. Avevamo sempre giocato contro l'Italia San Marco la stagione avrebbe preso una piega diversa».

Un briciolo di continuità sta accompagnando invece il Poniziana. I veltri, in casa, hanno piegato per 3-1 l'Union 91. L'avversario della partita di ieri è stata la

bora, che ha imperversato sul terreno di Opicina: «Nel primo tempo giocando pur controvento abbiamo fatto una grande partita - ha precisato Maranzana, allenatore del Poniziana - ma nonostante il gioco positivo è stato l'Union ad andare al riposo in vantaggio. La cosa non ci ha demoralizzato. Abbiamo collezionato non solo due palli ma le reti volute dalla nostra caparbia».

Castiglione, ancora lui, con una doppietta ha spianato la vittoria al Poniziana. A porre la fatidica ciliegina ci ha pensato una chicca di Prencis. Il giovane difensore lo aveva promesso negli spogliatoi: «Appena varco la metà campo sparò una bomba in porta». Così è stato e la sua promessa si è concretizzata con la terza stupenda rete ottenuta dalla lunghissima distanza, non senza la complicità della bora. Ma la prodezza resta.

Giornata meno memorabile per il San Luigi. I triestini incappano nella fatidica domenica «nera» costellata da errori e scarse motivazioni. Il San Luigi è stato piegato in casa dalla Gemonese per 2-4, un punteggio mai messo in discussione e ottenuto nelle battute finali dalle reti della bandiera ottenute da Toffoli e Gamba: «Capitano di rado ma capitano -

ha ammesso il tecnico Zuriñe al San Luigi -. Giornate simili possono accadere e nulla va per il verso giusto. Mi assumo comunque tutte le responsabilità della brutta caduta della squadra. Loro sono forti e meritano la posizione in classifica, ma diciamo che hanno trovato la strada in discesa sin dall'inizio».

Analoga situazione anche per l'altra triestina in lizza nel campionato, il San Sergio, piegato in casa della Sacilese per 4-1. I lupetti hanno retto bene il campo limitatamente al primo tempo (conclusi sul 1-1) ma nella ripresa poco o niente hanno potuto fare per arginare i padroni di casa. Le reti della Sacilese, oltre a un'autogol, portano le firme di Vio, De Zan e Simone Antonelli.

Scorpiacciata di reti anche per il Codroipo, che sfrutta il fattore campo contro la Sangiorgina piazzando un secco 4-0 frutto della doppietta di Sirigu e delle stoccate di Polignone e Cossio.

Un solo pareggio, quello per 0-0 tra l'Ancona, ora appaiata in vetta, e il Donatello. La Sanvitese ha regolato senza affanni il Monfalcone per 2-0, con reti, una per tempo, di Esposito e Lanaro. Infine la Pro Romans ha fatto il suo lo scontro (per 1-2) in casa del Palmanova.

ALLIEVI PROVINCIALI

Poker a spese del Sant'Andrea/San Vito, agganciato dal Breg vittorioso sul Cgs

San Giovanni inarrestabile

TRIESTE La corsa del San Giovanni non si ferma. La formazione rossonera, decisa a vincere il titolo provinciale allievi, per fare ritorno nel campionato regionale della categoria, si è imposta per 4-0 contro il Sant'Andrea San Vito che non è riuscito a opporre resistenza. Tutto facile per la capolista, che per il primato dovrà vedersela con il Muggia.

La squadra rivierasca ha regolato il Costalunga (1-0) grazie alla rete di Santaluna. «Una partita difficile e tutta in salita per noi, vista la diversa situazione in classifica. Abbiamo fatto il possibile e combattuto contro un avversario superiore, nonostante le numerose assenze», racconta il tecnico dei gialloneri Notaristefano.

Risale la classifica il Breg che, grazie ai tre punti guadagnati a spese del Cgs, aggancia il Sant'Andrea San Vito. Una vittoria contro gli studenti (5-3) che porta le firme di Siccardi e, per due volte ciascuno, di Talozzi e Cherber, mentre gli sconfitti hanno risposto con il momentaneo pareggio di Gobec e le reti di Casaccia e De Monte. «Quando si prendono cinque reti diventa più difficile fare risultato. Il centrocampo non è riuscito a fare filtro,

concedendo troppa libertà al Breg che, sulla carta, non era superiore a noi. Purtroppo in quest'ultimo periodo corriamo poco», commenta l'allenatore del Cgs, Savio, mentre il dirigente delle compagne di San Dorligo, Sancia, esalta la prova del Breg, bravo a farsi trovare sempre pronto sotto porta.

Niente da fare per l'Opicina, sconfitto in casa dal Montebello Don Bosco per 1-0 (Schiemmer). «Un successo

meritatissimo, che sarebbe potuto essere più rotondo. Abbiamo fallito numerose occasioni e, nel finale di partita, per poco gli avversari non pareggiavano. Sarebbe stata però una beffa - sottolinea l'allenatore dei salesiani, Ambrosino - che chiede più cautela sotto porta ai suoi giocatori».

E' costretta ad alzare bandiera bianca l'Esperia di Gialdi, sconfitta in casa dal Chiabola per 2-0 (Catalan Zancotti, Guerra). «Abbiamo vinto meritatamente, segnando un gol per tempo. Soprattutto la rete di Guerra è stata un capolavoro», racconta l'allenatore Colomban disteso per i tre punti che consentono al Chiabola di risalire la china. Durante la partita attimi di paura, per fortuna rientrati dopo gli accertamenti medici e il trasporto in ospedale, per il portiere Sancia a causa di uno scontro di gioco. La Tac ha escluso qualsiasi problema per il giocatore.

Nel prossimo turno occhi puntati sullo scontro al vertice tra San Giovanni e Muggia. Una partita che, in caso di vittoria dei rossoneri (nella gara di andata finì 2-2), chiuderà la corsa al titolo provinciale in favore della compagine di Perlantelli.

Risultati: Esperia-Chiabola 0-2; Cgs-Breg 3-5; Muggia-Costalunga 1-0; Sant'Andrea San Vito-San Giovanni 0-4; Opicina-Montebello Don Bosco 0-1. Riposava Domio.

Classifica: San Giovanni 29; Muggia 24; Domio 19; Sant'Andrea San Vito e Breg 16; Montebello Don Bosco 14; Chiabola 13; Cgs e Costalunga 8; Esperia e Opicina 7.

ESORDIENTI

Coppa d'Inverno: è di Germani la sigla al gol dei rivieraschi

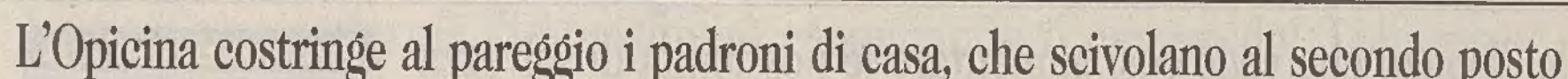
TRIESTE Sono alle porte gli incontri decisivi del torneo per esordienti. «Coppa d'Inverno-Trofeo Buffet Togni da Mariano», organizzata dal San Luigi. Questa settimana si giocheranno le ultime partite. Mercoledì alle 17 si affronteranno il San Luigi B e il Muggia, mentre alle 18 scenderanno in campo il San Giovanni e l'Esperia.

Per quanto riguarda le ultime sfide, il Muggia batte il San Giovanni per 1-0 grazie alla rete di Germani al 10'. I rossoneri giocano più d'assie, cercando le triangolazioni, mentre i rivieraschi aspettano e ripartono in velocità.

Il San Luigi A regola il San Luigi B per 2-1, risultato determinato da Lenassi (pt) e Gossì (3.o t.) su un versante, e da Faïman (3.o t.) sull'altro. Nella prima frazione sono gli «A» i più affiatati e arrivano più facilmente al tiro. Poi vengono fuori i «B», che avrebbero meritato il pareggio.

Sfida equilibrata e poco emozionante tra l'Opicina e l'Esperia, finita 0-1. Il giallonero Porta sfrutta al 10' uno

IL PICCOLO



Poker della Fincantieri nel derby con lo Staranzano

Meudeuzza 1
Costalunga 0

MARCATORE: st 45' Bu-
iat.

MEUDEUZZA: Dose, Gri-
one, Vidussi N., Zompic-
chiatti, Torrossi, Sclauze-
ro M., Bernardis (st 47'
Bosco), Zamò, Vidussi
M., Cecotti (st 32' Della
Vedova), Buat. All. Ce-
schia.

COSTALUNGA: Canzia-
ni, Ingrao, Procecdese,
Zidarich, Casasola, Tofa-
ni, Miceli, Barilla, Co-
ren, La Fata (st 6' Giral-
di), Longo. All. Cecchi.

ARBITRO: Brosolo di
Monfalcone.

NOTE: ammoniti Gri-
one, Bernardis, Zamò, In-
grao, Casasola, Tofani,
Giraldi, Longo.

1.a Cat. - Gir. C				
RISULTATI				
Aquileia-Opicina				3-3
Castionese-Zaule Rabuiese				3-1
Fincantieri-Staranzano				4-0
Juventina-Mladost				2-1
Medeuza-Costalunga				1-0
Primorje-Chiariola				0-0
Santamaria-Torviscosa				1-0
Turriaco-Pro Fiumicello				2-1
PROSSIMO TURNO				
Castionese-Primorje				
Chiariola-Fincantieri				
Costalunga-Aquileia				
Mladost-Turriaco				
Pro Fiumicello-Medeuza				
Staranzano-Santamaria				
Torviscosa-Juventina				
Zaule Rabuiese-Opicina				
CLASSIFICA				
Juventina	40	19	12	3 38 23
Aquileia	38	19	10	8 134 21
Castionese	33	19	9	6 4 29 16
Costalunga	30	19	9	3 7 24 20
Fincantieri	29	19	6	11 2 33 16
Santamaria	29	19	8	5 6 24 17
Staranzano	29	19	7	8 4 29 27
Medeuza	28	19	7	7 5 24 14
Pro Fiumicello	27	19	7	6 20 17
Primorje	25	19	6	7 6 22 23
Turriaco	24	19	6	7 7 27 29
Torviscosa	22	19	5	7 7 23 24
Opicina	19	19	4	7 8 21 25
Mladost	13	19	2	7 10 24 46
Zaule Rabuiese	11	19	3	2 14 25 51
Chiariola	11	19	3	2 14 15 43

MEDEUZZA Neppure il quotato Costalunga riesce a far breccia al «Gipo Viani» contro il Medeuza, che con questo successo si porta a ridosso della zona play-off. Seppur immediato in zona Cesarni il risultato premia la squadra che ha lottato con più caparietà fino al triplice fischio finale.

I ragazzi di Ceschia dovevano cancellare l'opaca prova in quel di Opicina. Privavano le ostilità gli ospiti ma Dome, il portiere meno battuto del girone, deviava in angolo.

La replica del Medeuza con Noris Vidussi che svingolava a conclusione da due passi. Al 20' bella trama Buiat-Massimo Vidussi, che si presentava al limite dei 16 metri solo una tardava la conclusione.

Al 35' palla gol per i locali: Massimo Vidussi dalla destra per il fratello Noris che, dal limite dell'area piccola, alzava sulla traversa. Pronta replica degli uomini di Cecchi, con Miceli che dribblava la più attenta difesa locale ma concludeva malamente nel fondo.

mpo di Borgo San Sergio.

doma il Le

o Coslevaz, bravo a risolvere una mischia sotto la porta degli ospiti nel finale della prima frazione ed eccellente nella ripresa, quando dopo uno stop di petto a pochi passi dal portiere avversario in semirovesciata ha messo al sicuro il risultato, hanno deciso la partita. Lo stesso Coslevaz, quando il punteggio era ancora sull'1-0, ha fallito una facile occasione per raddoppiare, trovandosi solo a pochi passi dal portiere isontino, ma l'errore è stato ampiamente ricattato poco dopo.

I tre punti lasciano intatta la situazione in vetta, con Barazzetto, la stessa Mobilio e il Pasion che punta

razzetto sempre in vetta

Bianco

no alla qualificazione per i play-off. Alle loro spalle non temerò il da Nando, che ha superato in casa il Milan club per 2-0, e rimane staccato a cinque lunghezze.

Risultati: Nogaredo-Panian 0-4, da Nando-Milan club 2-0, Mobili Elio-Leon bianco 2-0, Felettio-Ajax 0-4, Sovaria-Carossello 0-0, Bazzetto-La Rosa 2-0.

Classifica: Barazzetto punti 37, Mobili Elio e Panian 30, da Nando 25, la Rosa 22, Milan club e Stanzano 19, Ajax e la Rosa 18, Leon bianco 16, Carossello 15, Felettio 9, Nogaredo 6. La Rosa, Nogaredo e Stanzano una partita in meno.

PIESTE Il Memorial Lodi, riservato ai pulcinella, archivia le foto eliminate. Risultano i marcatori: San Luigi-Santa Andrea (San Vito) 5-2 Cristiano Rossi, Giovanni, Maras, Dolsi; Rigo, Gento; Ponziana-Muggia 5-5 (2 Bussi, Sottile, Pertan, Giacomini); San Sergio-Montebello Don Bosco 10-1 (Luigi Usenich, Vianello, 2 Basolo, 2 Cinco, Viola, D'Alessio, 2 Stipancich; Snligoi); Bearzi-Opicina 2-4 (2 Croatto; Sterni, Blasi, Angelo, Pizzolo); Peste le Sante 1-1 (2 Croatto); 18 Cgs-Latte Carrà (9°-10° posto), al 15 Ponziana-Montebello (7°-8° posto), alle 16 San'Andrea-San Vito-Bearzi (5°-6° posto), alle 17 Muggia-Opicina (3°-4° posto), alle 18 San Luigi-San Sergio (1°-2° posto).

Due allenamenti per le rappresentative

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Nella prima giornata del girone di ritorno la capoclassifica batte il Cgs A

Opicina infilza gli studenti

RIPRESE La ripresa del campionato è nel segno dell'Opina. Nel big match del primo turno del girone di ritorno, la capolista batte il Cgs per 2-1. La gara si decide al primo tempo: al 6' spuntano i Giannini, che salta un paio di avversari e anziché servire Puglia che inacca. Il momentaneo pareggio degli studenti arriva al 4' e viene siglato su rigore da Stefinlongo. Un momento più tardi lo stesso Ste-

Il Montuzza ha ragione del Domio per 4-3. A determinare il successo dei padroni di casa sono la doppietta di Del Vecchio e le marcature di De Luca e Vescovo. Sull'altro versante vanno a bersaglio con Meiacco - due centri pure per lui - e Fantina. Nel finale lo stesso Meiacco colpisce la traversa.

«Abbiamo giocato bene solo per un quarto d'ora - so-

con grinta e determinazione, li abbiamo messi in difficoltà».

Il Sant'Andrea/San Vito la spunta per 3-1 su un Chiarbola con dodici effettivi. I locali sono più manovrieri e, nei secondi 30 minuti, colpiscono con Veglia, Ciabatti e Sforza. I chiarbolini reagiscono dopo il 2-0. Castellatana trasforma un penalty, ma gli sconfitti si sbilanciano e incassano il 3-1.

Montutza supera il Domo. Sant'Andrea/San Vito

Nella ripresa sono due le note salienti: un gol annullato a Stefnilongo per fuorigioco, mentre il suo avversario Villini manca il colpo al go, scaricando addosso all'estremo verde-arancio.

Il tecnico del Cgs Podgorica commenta: «È stata una partita combattuta, entrata sulla agonismo. Era aperta a tutti i risultati, è scattato solo per quella rete annullata, che secondo me era regolare». L'allenatore della Polisportiva, Levi, dichiara: «È stata una gara dura contro una squadra forte. Sarebbe stato più giusto un pareggio. Ci abbiamo messo carattere, testardaggine e cuore».

JUNIORES PROVINCIALI

La squadra di Tommasi, ormai in crisi, divide la posta con il Montebello Don Bosco

Chiarbola, pari in extremis

TRIESTE E' ormai vera crisi in casa del Chiabrola. La squadra di Tommasi non riesce più a vincere e a stare al passo delle pretendenti al titolo. Solo un pareggio (3-3), accumulato nei minuti di recupero, contro il Montebello Don Bosco che è riuscito a mettere in scacco una compagine che, nel girone di andata, aveva per lungo tempo comandato la classifica. «Contro i salesiani abbiamo guadagnato un punto, realizzando al 92' con Marsetich il gol del pareggio. Il nostro campionato si complica. Purtroppo la squadra ha fatto dei passi indietro. Siamo in netta crisi», commenta il tecnico Tommasi, alla prese con un'involuzione della squadra. Passato in vantaggio con Cavaliero, il Chiabrola è stato superato da una formazione salesiana in netta crescita (Amoros e doppietta di De Nicola), rimediando con due reti di Marsetich.

ak, Loreface, Mezzaroba; (Tomsic). Tornando alla partita Domio-Anthares da segnalare l'infortunio del giocatore ospite Bursich, trasportato in ospedale per accertamenti dopo uno scontro con il portiere.

E' deciso a dire la sua fino all'ultima giornata anche l'Isenzo, che doma per 3-0 Paolo Zimolo, Bastiani, Ferrazzo) il Cgs, nonostante gli infortuni iniziali di Padova-

**Il Domio si sbarazza
dell'Anthares. L'Isonzo
affonda gli studenti.
Il Latte Carso soffre
ma vince con lo Zaule**

ni ed Enrico Zimolo costretti a lasciare il terreno di gioco. Sofferta vittoria del Latte Cerso (2-1) con il fanalino di viale. Al gol iniziale di Trullio ha risposto per il viola Piana. Solo una punizione di De Vescovi ha portato in dose i tre punti ai lattai. «Per fortuna abbiamo vinto, non disputavamo una partita da troppo tempo», dichiara l'allenatore di Visogiano, Tortorelli, mentre il dirigente dello Scafale, Turcino, recrimina

per il pareggio mancato e l'arbitraggio. «Siamo ultimi ma questo non deve condizionare le decisioni. L'arbitro doveva espellere un avversario - sostiene il dirigente viola - e concederci un rigore, invece l'unico penalty è stato assegnato al Latte Carso, ma Zucca è stato bravo a respingere il tiro».

Continua la risalita del Costalunga che, grazie alle reti di Jankovic e Fuzzer, regola il Fogliano (2-0). Un incontro che non ha soddisfatto entrambi gli allenatori. Il bisiaco Fracasso ha iniziato a lavorare da poco con la squadra; il collega triestino Vidos incamera solo il risultato ma vuole dimenticare il gioco. Oltre alle due reti il Costalunga aveva anche realizzato un rigore con Andrej, fatto ribattere dall'arbitro e fallito dallo stesso giocatore.

Risultati: Montebello Don Bosco-Chiarella 3-3; Costalunga-Fogliano 2-0; Cgs-Isonzo 0-3; Zaula Rabuiese-Latte Carso 1-2; Staranzano-Sovodnje 6-1; Domio-Anthares Esperia 5-1.

Classifica: Domio 81; Staranzano 30; Isonzo 28; Chiarella 26; Latte Carso 25; Costalunga 18; Sovodnje 16; Anthares Esperia e Cgs 13; Montebello Don Bosco 10; Fogliano 4; Zaula 0.

Pietro Comelli

ALLIEVI NAZI

La difesa triestina si distrae

La difesa triestina si distrae e il Verona ne approfitta

Triestina **0**
Verona **1**
 MARCATORE: st 15' Castricato.
TRIESTINA: Lucchetta, Pulari, Lapiana, Dell'Ossò, Furlani (st 11' Bagon), Ravaglio, Beltramini (st 20' Didon), Bianco, Tomic (st 1' Formicola). All. Susic.
VERONA: Cecchini, Lorenzini, Fanna, Scheffer, De Caroli, Hofer, Poli (st 27' Spada), Bonfante (st 25' Bazzarella), Castricato, Martini (st 30' Iachenet), Adani (st 36' Meggiorini). All. Ramesi

VISOGLIANO Una distrazione difensiva costa la sconfitta alla Triestina contro il Verona. Una battuta d'arresto tra le mura amiche, che condanna troppo severamente gli alabarдати impegnati nel campionato nazionale allievi. Sta ormai diventando una costante per la Triestina allenata da Massimo Susic dover fare i conti con le disattenzioni del reparto arretrato, che vengono puntualmente pagate a caro prezzo.

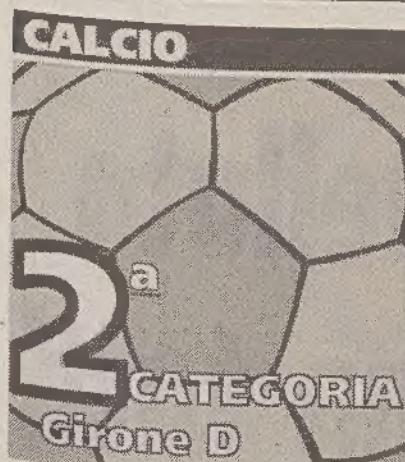
Lo 0-0 avrebbe rappresentato al meglio una gara saggia di occasioni e sicuramente condizionata dal forte vento che soffiava a Visogliano. Il primo tempo è sci-

olato via senza eccessive
mozioni, lasciando pratica-
mente inoperosi i portieri
ucchetta e Cecchini. Gli
lbarbardi si sono fatti ve-
vere con un tiro da fuori
area di Degrassi e un pallo-
tetto fallito da Montebu-
noli.

Nella ripresa è invece ar-
rivata la doccia fredda, con
incredibile gol veronese.
Una forte raffica di bora
prolunga la traiettoria del
pallone, tagliando fuori la
festa tristienna e permet-
tendo al veloce Castriotto
di trovarsi a tu per tu con
ucchetta. L'attaccante
spite non ha difficoltà a in-
laren l'estremo difensore.

Il rinvio viene per la sec-

Dopo la sconfitta con gli algerini, nel prossimo turno, in programma domenica, si prospetta un'altra partita proibitiva per la Trinitina, impegnata fuori casa contro l'Inter.



Marcia trionfale dopo l'ennesima vittoria. Nella lotta per i play-off anche Primorec e Domio

Latte Carso da dieci e lode

Tanti sono i punti di vantaggio sul Sovodnje bloccato a Villesse

I TABELLINI

Sagrado	0
Moraro	2
MARCATORI: st 26' e 50' Circosta.	
SAGRADO: Feresin, SAnzo, Sita, Vignut, Clemente, Geroni, Radolli (st 21' Devetta), Tuzzi (st 31' Baraz), Conte (st 31' Pirò), Gregorutti, Franceschini, All. Nervo.	
MORARO: Zoff, Blasizza, Bernardis, Vendrame (st 1' Pionot), Calvani, Donda, Biasi, Mlakar, Godeas (st 31' Pionot), Canciani, Circosta, All. Canciani.	

San Lorenzo	0
Lucinico	1
MARCATORI: pt 47' A. Interbartolo.	
SAN LORENZO: Osimani, Sabini, Russian, Pelesson, Fazari, Vicini, Grion (st 31' Rapone), Maurencig, Otan, Giorgio, Zaccari, All. Sari.	
LUCINICO: Pavio, Luisa, Visintin, S. Interbartolo, Dario, Bregant, Petroni, Komic, A. Interbartolo, Miclausig, Cabas, All. Tauselli.	

Medea	2
Grado	2
MARCATORI: pt 17' e 20' Marzari.	
KRAS: Loigo, Dari, Chies, Albanese, Skabar, Paoletti, Dandri, Marchionne, Andreassich, Macor, Smilovich, All. Macor.	
LATTE CARSO: Pwersic, Sors (st 1' Buffolin), La Torre, De Stasio, Malusa, Tognon, Miorin, Angiolini, Maccarone (st 24' Maschietto), Milos, Marzari, All. Mendella.	

Piedimonte	0
Primorec	1
MARCATORI: st 5' Pjevaljic.	
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Fulizio (st 38' Marcon), Picarra, Brescia, Gomiseck, Coco, Ursic (st 22' Milia), Bregant (st 29' Locicero), Lavena, Moretti, All. Ranocchi.	
PRIMOREC: Busan, Biagini, Pusich, Sossi, Missi (st 1' Bati-stuta), Srebernich, Marega, Veronesi, Emili, Pergolis (st 25' Metz), Pjevaljic, All. Sorrentino.	

Villesse	0
Sovodnje	0
VILLESSE: Venier, Butus, Just, Bedin, Zonch, Pian, Bolzan (st 28' Uhan), Pavlot, PUntin, Falzari (st 14' Politin), Visintin, All. Pontel.	
SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Donati, Tonetti, Banello (st 20' Kotic) (st 31' Florenzin), Paoletti, Visintin, Devetak, All. Favero.	

Fogliano	2
Zarja/Gaja	0
MARCATORI: st Croci, 41' Franti.	
FOGLIANO: Cecchet, Soprani (st 1' A. Spessot), Lupieri, Ghemi, Croci, Marizza (st 12' Gambino), Furioso, Kaus, Franti, S. Spessot, Cecconi (st 36' Franceschini), All. Bertossi.	
ZARJA/GAJA: Jas, Gregori, Rencelj, Daniel Gregori, V. Krizmanic, G. Krizmanic, I. Krizmanic, Damian Gregori (st 1' Scherli), Kalc, Karis, Coccevari, Primosi, All. Visintin.	

Kras	0
Latte Carso	2
MARCATORI: pt 17' e st 20' Marzari.	
KRAS: Loigo, Dari, Chies, Albanese, Skabar, Paoletti, Dandri, Marchione, Andreassich, Macor, Smilovich, All. Macor.	
LATTE CARSO: Persic, Sors (st 1' Buffolin), La Torre, De Stasio, Malusa, Tognon, Miorin, Angiolini, Maccarone (st 24' Maschietto), Milos, Marzari, All. Mendella.	

Domio	0
Fossalon	0
Rinviata per vento	

GIRONE D

Il Brian di nuovo al comando

Fermato sul pari il Malisana

TRIESTE È una corsa sulla lunga distanza quella che sta impegnando, nel girone D della Terza categoria, il Brian e il Malisana e ora in testa è nuovamente il primo che ha operato il nuovo sorpasso imponendosi di misura in casa della Blesanese grazie alla marcatura, nella ripresa, di Tagliaferri. Il Malisana voleva continuare ad essere il primo della classe ed ha dato molto per conquistare l'intera posta, ma il Fiambro era di tutt'altro avviso ed andava in vantaggio con Meneguzzi. I padroni di casa cercavano caparbiamente almeno il pareggio e questo arrivava grazie al rigore trasformato da Battiston. Un po' staccate ma sempre in corsa il Pertegada ed il Ronchis, il primo si è imposto, in casa Zompicchia, con un secco 3-1 con due gol di Pelizzari ed uno di Comuzzi, mentre 2-0 per il Ronchis in casa dell'Ontagnese con le marcature di Guerri e Piazza.

Il Romans è incappato in una giornata da dimenticare, praticamente non era in sprecato la ghiotta occasione calando un poker che la dice lunga. A bocca asciut-

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Blesanese-Brian	0-1
Lestizza-Muzzanese	0-3
Malisana-Fiambro	1-1
Ontagnese-Ronchis	0-2
Romans-Italsped	0-4
Zompicchia-Pertegada	1-3
PROSSIMO TURNO	
Brian-Romans	
Fiambro-Zompicchia	
Italsped-Malisana	
Lestizza-Talmassons	
Muzzanese-Ontagnese	
Ronchis-Blesanese	
CLASSIFICA	
Brian	33 15 10 3 2 28 12
Malisana	32 15 10 2 3 28 18
Pertegada	29 15 8 5 2 26 13
Ronchis	29 15 8 5 2 24 14
Fiambro	24 14 6 6 2 21 13
Talmassons	19 13 5 4 4 19 18
Italsped	19 14 5 4 5 23 25
Zompicchia	18 14 5 3 6 20 19
Muzzanese	17 14 4 5 5 22 20
Ontagnese	13 15 3 4 8 9 19
Lestizza	12 14 2 6 6 13 24
Romans	6 14 1 3 10 14 33
Blesanese	2 14 0 2 12 10 29

TRIESTE Dopo la vittoria sul Kras, per il Latte Carso è dunque un campionato da dieci e lode. Tanti sono infatti i punti di vantaggio sul Sovodnje secondo, bloccato a Villesse sul nulla di fatto. Importante affermazione del Fogliano sullo Zarja Gaja che così permette agli uomini di Bertossi di restare in quinta posizione. Nella lotta per i play-off ci sono anche Lucinico e Primorec ma pure il Domio, che deve recuperare il match rinvitato ieri per vento (... ma si poteva giocare tranquillamente) contro il Fossalon, ha buone possibilità di restare in gioco fino all'ultimo. In coda perde ancora il Piedimonte ma qui il discorso retrocessione da quest'anno è allargato, perché dalla penultima alla quintultima la sorte si chiama play-off.

Del successo del Latte Carso riferiamo a parte, il big match della giornata era Villesse-Sovodnje. Nella prima frazione va a lato una conclusione di Visintin da buona posizione, poi gran parata di Gergolet su Bolzan e infine va fuori di poco un tentativo per gli ospiti al 45'. A inizio ripresa è ancora bravo Gergolet su un tiro di Falzari; al 18' Visintin centra la traversa dalla distanza. Il Lucinico espugna San Lorenzo con una rete in pieno recupero

nel primo tempo di A. Interbartolo per il Latte Carso è dunque un campionato da dieci e lode. Tanti sono infatti i punti di vantaggio sul Sovodnje secondo, bloccato a Villesse sul nulla di fatto. Importante affermazione del Fogliano sullo Zarja Gaja che così permette agli uomini di Bertossi di restare in quinta posizione. Nella lotta per i play-off ci sono anche Lucinico e Primorec ma pure il Domio, che deve recuperare il match rinvitato ieri per vento (... ma si poteva giocare tranquillamente) contro il Fossalon, ha buone possibilità di restare in gioco fino all'ultimo. In coda perde ancora il Piedimonte ma qui il discorso retrocessione da quest'anno è allargato, perché dalla penultima alla quintultima la sorte si chiama play-off.

LA PARTITISSIMA

Contro la capolista il Kras si lamenta dell'arbitraggio

RUPINGRANDE Grande rammarico del Kras che contro la capolista lamenta un arbitraggio pro Latte Carso. In particolare modo la compagine di casa fa riferimento a tre episodi che hanno dato la svolta dell'incontro. Al 42' del primo tempo dopo un batti e ribatti Andreassich entra in area e viene atterrato ma l'arbitro invece di concedere il penalty lo espelle per proteste.

Un minuto dopo Angiolini intercetta con la mano nella propria area ma per il direttore di gara anche qui non ci sono gli estremi del rigore. Al 20' della ripresa, e questo è il terzo episodio, Marzari cade negli ultimi sedici metri e questa volta arriva il fischio dell'arbitro a concedere il rigore per gli ospiti. Oltre a ciò, il Kras ha notato altre decisioni arbitrali a dir poco dubbie.

L'1-0 per i lattei arriva al 17' con un tiro di Marzari da dentro l'area. Due minuti più tardi paleo interno di Andreassich. Nel secondo tempo aumenta il vento e arriva il raddoppio di Marzari, come detto su rigore.

Poi una grande opportunità per lo stesso A. Corbato al 25' ma da vicino indirizza fuori. Nel secondo tempo su cross di M. Spessot arriva la deviazione vincente di Diviacchi ma undici minuti dopo ristabilisce la parità ancora A. Corbato, questa volta in mischia. A facilitare la vittoria del Fogliano sullo ZarjaGaja c'è l'espulsione di Karis al quarto d'ora del secondo tempo. Fino a quel momento il risultato era di 0-0 con da registrare una traversa di Ghemi e un tiro a lato d'un soffio di Cecconi. Dopo il suddetto cartellino rosso segna Croci con un piatto da pochi passi. Poi il Fogliano attacca e con Spessot e con Gambino va vicino al raddoppio. Il 2-0 giunge con Franti sul traversone di Furioso.

Meglio il Piedimonte nel primo tempo, ma è il Primorec a trovare il vantaggio e la vittoria nella ripresa. Va a bersaglio infatti Pjevaljic con una bordata dal limite. Lavena chiede un rigore ma per l'arbitro è tutto regolare e poi al 20' della ripresa Srebernich supera il portiere di casa, il quale respinge il pallone quando aveva già oltrepassato la linea di porta ma lo stesso direttore di gara, ben lontano dall'azione, non si accorge di ciò e non convalida. Queste le uniche due emozioni della sfida oltre all'espulsione di Coco e Pjevaljic per reciproche scorrettezze sul finire della partita. Poco da vedere nel primo tempo fra Sagrado e Moraro, solo traversa di Canciani. Nella seconda frazione invece arriva la doppietta di Circosta, il primo di testa e il secondo in contropiede. In mezzo due occasioni per i padroni di casa con Devetta e con Pirò.

m.u.

Massimo Umek

Un altro successo dei lagunari che si sganciano da Sedegliano e Chiavris inaspettatamente fermati da Bertolio e Camino

Maranese, con Popesso gol e primato

La rete del 3-2 con la Torreonese arriva a tempo praticamente scaduto

MONFALCONE Con il gol di Popesso arrivato a tempo praticamente scaduto (il cronometro segnava il 50' di gioco) la Maranese conquista l'ennesima vittoria e riesce a sganciarsi delle sue dirette inseguitrici Sedegliano e Chiavris le quali sono state inaspettatamente fermate da Bertolio e Camino. Una partita al cardiopalma, dunque, quella fra Maranese e Torreonese, con continui capovolgimenti di fronte e molto combattuta da entrambe le parti. Una sconfitta che brucia molto ai padroni di casa, i quali vedevano già un pareggio acquisito quando allo scadere la Maranese è riuscita a centrare il bersaglio ancora per una volta. A passare in vantaggio è proprio la Torreonese al 15' del primo tempo quando un difensore lagunare commette un fallo di mano in area e il giudice di gara decide per il rigore. Il penalty è trasformato magistralmente da Fedele. La Maranese, però, non ci sta a si fa sotto con Tassi il quale di testa beffa l'incolpevole Sant e pareggia i conti. Lo stesso numero dieci ospite, al 41' raddoppia il vantaggio su un altro calcio dal dischetto. A questo punto c'è la reazione della Torreonese che segna il 2-2 al 48' con Tonetti. Sembra tutto finito, e invece, dopo due minuti, Popesso per la formazione lagunare approfitta di un rinvio sbagliato dei locali, scatta in contropiede e infila di precisione, regalando i tre preziosi punti in palio alla sua squadra.

Ha dovuto arrendersi, invece, ad un Camino in gran-

de forma, il Sedegliano che non è riuscito a creare un gran gioco permettendo agli avversari di chiudere con un meritato 2-1. Da sottolineare anche che il Sedegliano ha sbagliato un rigore all'ultimo minuto del primo tempo con Broetto.

Tre i gol segnati dal Corneo su un Torre in chiara difficoltà (3-1 il risultato finale) ma il vantaggio ospite sarebbe anche potuto essere maggiore viste le innumerevoli azioni create. Il Corneo, tra l'altro, oltre al gol segnato ha anche colpito un palo e una traversa è l'unico errore commesso ha permesso ai padroni di casa di segnare il gol della bandiera.

Un'altra partita molto intensa e ricca di emozioni è stata quella tra Porpetto e Comunale Teor andata ad

appannaggio dei padroni di casa per 4-3. La sagra dei gol comincia già al 4' del primo tempo quando Gorenzszak del Porpetto, nel tentativo di deviare un lancio avversario, centra la propria porta. Dopo soli 9', però, i locali si rifanno e pareggiano i conti con Marcatti. All'ottavo della ripresa il Porpetto passa in vantaggio con Favalezza ed amministra l'lead risultato per una buona mezz'ora. Al 33', però, è la volta del Teor che con Bincolleto si porta prima sul 2-2 e dopo, al 48' su calcio di rigore segna anche il terzo gol. Tutti aspettano il fischio finale e invece, nel giro di due minuti uno straordinario Cicirelli segna una splendida doppietta che sigla la vittoria del Porpetto.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino	2
Sedegliano	1
MARCATORI: st 2' Bertoli (rig.), 15' Giorgio D'Anna, 23' Pangiatini.	
CAMINO: Zamarian, Demis Pico, Mattiello, Stefano D'Anna, Damiano Pico, Peressini, Toppino, Giorgio D'Anna, Moletta, Panigutti, All. Gregori.	
SEDEGLIANO: Gremese, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Broetto, Bertoli, Cargnelli, Barbieri, Damo, Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda, All. Comisso.	
ARBITRO: Brauca di Trieste.	

Porpetto	4
Comunale Teor	3
MARCATORI: pt 4' Gorenzszak (aut.), 13' Marcatti, st 8' Favalezza, 33' 45' (rig.) Bincolleto, 48' e 50' Cicirelli.	
PORPETTO: Zamarian, Demis Pico, Mattiello, Stefano D'Anna, Damiano Pico, Peressini, Toppino, Giorgio D'Anna, Moletta, Panigutti, All. Gregori.	
COMUNALE TEOR: Gremese, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Broetto, Bertoli, Cargnelli, Barbieri, Damo, Daniele Di Lenarda, Enrico Di Lenarda, All. Comisso.	
ARBITRO: Turchet di Pordenone.	

Azzurra	1
Castions	2
MARCATORI: pt 20' Seeli, 23' e st 38' Galati.	
AZZURRA: Pellin, Nadalutti, Zorzanone (st 1' Sinico), Pittioni, Alberto De Sabbata, Cestari (st 1' Spaccagnani), Mattiello, Grion, Seeli, Petrucci Durante, All. Puccino.	
CASTIONS: Soardo, Devenuto (st 1' Poga), Gruer, Pellegri, Basso, Boemo, Puntun (st 1' Rizzolo), Zanellato, Zomero, Carri, Galati, All. Poggio.	
ARBITRO: Sant di Pordenone.	
NOTE: espulso Alberto Desabbata.	

Bertolio	1
Chiavris	1
MARCATORI: st 18' Fiorenzo, 25' Quetri.	
Pieris	2
Pocenica	4
MARCATORI: pt 4' Bravin, 10' Ireno Nolgi, 45' Lunardelli (rig.), st 20' Terrida, 30' Fabris, 40' Di Bert (rig.).	
PIERIS: Comelli, Tiziano Dapas, Clama, Condolf, Benes, Alessandro Dapas, Iacoviello, Di Bert, Visintin, Cerni, Bertogna, All. Peressini.	
POCENICA: Faron, Ghedin, Valvason, Del Bianco, Furlan, Terrida, Burato, Lunardelli, Bravin, Ireno Nolgi, Gazzola, All. Piva.	
ARBITRO: De Franco di Udine.	

Torre	1
Corno	3
MARCATORI: pt 15' Galluzzo, 25' Tomasin, 38' Biancuzzo, st 38' Cauchich.	
ARBITRO: Krecic di Trieste.	

Torreonese	2
Maranese	3
MARCATORI: pt 15' Fedele (rig.), 27' e st 41' (rig.) Tassi, 48' Tonetti, 50' Popesso.	
TORREANESE: Sant, Radici, Codero, Bassetti, Fedele, Tomasi, Pavan (st 30' Busolini), Pizzo, Bortolo, Tonutti, Morandini, All. Mansutti.	
MARANESE: Regeni, Trifiletti, Viotto, Gavin, Sutto (st 30' Guzzoni), Mian, Cristin, Zanutta, Carozzo, (st 18' Popesso), Tassi, Marani, All. Zanfagnin.	
ARBITRO: Luciano di Gorizia.	
NOTE: espulso Radici.	

Terzo	1
Lavarian Morteau	3
MARCATORI: pt 13' Bizzaro, 37' Dorigo, 42' Peressini, st 44' Passador (aut.).	
TERZO: Ulian, Fabbro, Manfrin, Passador, Chiandotto, Trevisan, Zorat (st 6' Ferrigno), Tomasella (st 16' Gregora), Peressini, Giolo, Trimarchi (st 38' Bidut), All. Sarzina.	
LAVARIAN MORTEAU: Piva, Tirelli, Gattesco, Bizzaro, Favotto, De Palma, Sant (st 36' Gori), De Paoli (st 3' Pellizzari), Dorigo, Mansutti, Angiolini (st 13' Comand), All. Pecoraro.	
ARBITRO: Brandolin di Cormons.	

GIRONE E

La Pro Farra allunga il passo

Sanrocchese sconfitta in casa

TRIESTE Inizia ad aumentare il distacco del Pro Farra che, Serenissima a riposo e Sanrocchese caduta in casa, ha allungato di ulteriori tre lunghezze imponendosi 2-0 sull'incolpevole Azzurra; Falanga su rigore e Zanolla gli autori materiali della vittoria. La Sanrocchese è stata battuta, ed affiancata in classifica, dal Villa che ha mandato in gol Foschiani e Snider ed ora punta a scalare la vetta. Pareggio, 2-2, tra il Villanova e l'Aiello in una partita, come ci è stato riferito, condizionata in gran parte dall'arbitraggio. I padroni di casa, nonostante i gol di Grattoni su rigore e Bibali, lamentano 2 giocatori all'ospedale e un avversario non espulso nonostante la doppia ammonizione. L'Aiello ha fatto la sua partita ed ha conquistato il punto con le marcature di Bruno Macuglia e Malattia. La Sangiorgina perde in casa 0-2 contro il Donatello e lo Strassoldo 1-2 contro un pimpante Cussignacco per il quale hanno segnato Sgorlon e Aissa.

L'Unitè Cussignacco, infine, è stata per troppo tempo la cenerentola del girone ed ha deciso di iniziare a fare le cose per bene; come inizio di questa rinascita ha scelto

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
A.Sangiorgina-Donatello	0-2
A.Sanrocchese-Villa	0-2
Pro Farra-Azzurra	2-0
Strassoldo-Cussignacco	1-2
Un.Cussignacco-Paviese	3-0
Villanova Jud.-Aiello	2-2
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-A.Sangiorgina	
Cussignacco-Villanova Jud.	
Romana-Roianese	
Paviese-Pro Farra	
Serenissima-Un.Cussignacco	
Villa-Strassoldo	
CLASSIFICA	
Pro Farra	37 15 11 4 0 46 12
Serenissima	31 14 9 4 1 32 10
Villa	29 15 9 2 4 39 21
A.Sanrocchese	29 15 9 2 4 23 17
Villanova Jud.	24 14 8 4 2 44 16
Cussignacco	24 15 7 3 5 26 27
Paviese	21 14 6 3 5 22 19
Strassoldo	20 15 5 5 5 19 18
Azzurra	15 15 4 3 8 15 32
Donatello	12 15 4 0 11 16 30
Un.Cussignacco	11 15 2 5 8 17 30
Aiello	9 15 2 3 10 21 25
A.Sangiorgina	2 15 0 2 13 10 52

GIRONE F

La bora è il terzo incomodo

Il Breg di misura sull'Union

TRIESTE La forte bora ha fatto da terzo incomodo su tutti i campi ed alcune partite sono state rinviate a tempi, e venti, migliori; CGS - Poggio non è stata giocata, mentre Aurisina - Campanelle Prisco è stata sospesa dopo mezz'ora. Le altre sono state portate a compimento e la capolista Breg è riuscita ad imporsi di misura sull'Union con un gol di Chermaz. Il risultato dice che era difficile giocare, ma anche che l'Union sembra farsi sempre più pericolosa. Che sia giunto il momento della riscossa anche per l'ultima? L'Anthes Esperia ha dovuto arrendersi al Sant'Andrea San Vito e per gli ospiti ha segnato Stanisla, e vittoria anche per il Bregiano che al 92' ha visto Bonazza gonfiare la rete. La Romana ha sbagliato un rigore e, forse, il pareggio era più giusto.

Il Roiano Greta Barcola ha operato una mini rivoluzione ai vertici della società e nuovo allenatore è Lorenzo Giorgi che ha lasciato la presidenza a favore di Masimiliano Coos. Paolo Codagnone, sulla panchina sino a domenica scorsa ora è il nuovo direttore sportivo, carica estremamente impegnativa vista la prossima creazione

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Anth.Esperia-S.Andrea S.V.	0-1
Aurisina-Campanelle Pr.	da giocare
Begliano-Romana	1-0
Breg-Union	1-0
C.G.S.-Poggio	da giocare
Montebello DB-Rolano G.B.	0-1
PROSSIMO TURNO	
Campanelle Pr.-Breg	
Poggio-Aurisina	
Rolano G.B.-Anth.Esperia	
Romana-Roianese	
S.Andrea S.V.-C.G.S.	
Union-Breg	
CLASSIFICA	
Breg	36 14 11 3 0 32 8
Campanelle Pr.	30 14 9 3 2 35 17
Aurisina	27 14 8 3 3 25 12
S.Andrea S.V.	26 14 8 2 4 22 10
Begliano	25 15 7 4 2 29 24
Poggio	22 14 7 1 6 30 19
Anth.Esperia	20 15 4 8 3 29 19
Romana	17 14 4 5 5 20 20
Roianese	15 14 4 3 7 12 15
C.G.S.	15 14 4 3 7 19 24
Rolano G.B.	11 14 3 2 9 13 34
Montebello DB	10 15 2 4 9 12 31
Union	4 15 1 2 13 8 53

COPPA TRIESTE



La capolista della serie A undici volte a segno

Acli San Luigi a valanga Monticcolo fa sul serio

Acli San Luigi/Agenzia 4P 11
Bar Stadio 1

MARCATORI: pt 3' Dandri, 5' e 18' Miljkovic, 24' Lettich, 29' Pagnoni, st 3' Pagnoni, 17' e 22' Lettich, 25' Grando, 26', 28' e 29' Di Pinto.

ACLI SAN LUIGI/4P: Fabris, Storni, Pagnoni, Dandri, Rainis, Lettich, Miljkovic, Januzzi, Stojanovic, Di Pinto. All. Paludetto.

BAR STADIO: Bergamini, Sorini, Cociani, Pellaschier, Zlatich, Giovanni, Coslovich, Grando. All. Carone/Grando.

ARBITRO: West.

TRIESTE L'Acli San Luigi si conferma capolista della serie A di Coppa Trieste dopo il largo e meritato successo ottenuto a spese del Bar Stadio. Vittoria che la formazione allenata da Paludetto ha ipotizzato sin dai minuti iniziali. Al 3' Dandri colpisce con una conclusione susseguente ad azione d'angolo, due minuti più tardi Miljkovic ruba un pallone sulla trequarti, si presenta solo davanti a Bergamini e lo trafigge sul primo palo siglando il 2-0. Il Bar Stadio prova a reagire: coglie l'incrocio dei pali con Pellaschier quindi costringe Fabris a due difficili interventi. Nel suo momento migliore, però, il Bar Stadio viene punito ancora. Pagnoni si inverte sulla fascia e pesca Miljkovic tutto solo all'altezza del rigore per il comodo 3-0. Nel finale di tempo prima Lettich sfrutta una mezza pappera di Bergamini quindi Bagnoni finalizza una combinazione tutta di prima con Dandri e Rainis per firmare il gol che manda le squadre al riposo sul 5-0. Nella ripresa Bar Stadio più aggressivo ma punito ancora da Pagnoni che con una strepitosa azione personale firma il 6-0. Una doppietta di Lettich porta le reti dell'Acli a 8, gol della bandiera per il Bar Stadio con Grando che, subentrato all'infornuto Sorini, riprende una respinta di Fabris su tiro di Giovanni e deposita in rete. Nel finale è ancora l'Acli a lasciare il suo marchio sulla partita. Merito del neocentrato Di Pinto che trova il tempo per firmare una pregevole tripletta e fissare il punteggio finale sul definitivo 11-1.

Lorenzo Gatto

Centro Pizza Nicosia 0
Monticcolo I.E. 4

MARCATORI: pt 15' Jurinich; st 21' Bozza, 26' e 30' Jurinich.

CENTRO PIZZA NICOSIA: Corrente, Arienzo, Flego, Furlan, Borsi, De Felice, Piselli. All. Levi.

MONTICCOLO I.E.: Savarin, Bagnariol, Balzano, Angileri, Dragoni, Vacca, Bozza, Jurinich. All. Bagnariol.

ARBITRO: Riccio.

TRIESTE Salgono le quotazioni del Monticcolo Impianti Elettrici nelle zone alte della classifica di serie B della Coppa Trieste. Tre punti preziosi conquistati con merito dopo il rotondo quattro a zero inflitto al Centro Pizza Nicosia. Gara bella e combattuta tra due squadre comunque corrette nel corso dei 60' di gioco. Primo quarto d'ora di studio quindi il Monticcolo passa grazie a un rigore assegnato per fallo di mano e trasformato con precisione da Jurinich. Pronta reazione del Nicosia che spinge alla ricerca del pareggio e a pochi minuti dalla fine del primo tempo ha la grande occasione per ristabilire le distanze. Borsi calcia verso la porta di Savarin e vede il suo tiro deviato con le mani da Angileri. Interviene il signor Riccio che espelle il numero sei del Monticcolo e assegna il rigore che viene però malamente scupato dal Nicosia. Si va negli spogliatoi con il risultato fermo sull'uno a zero. Nella ripresa, forti anche del vantaggio numerico, gli uomini di Levi provano a ristabilire il risultato di parità. Il Monticcolo si difende con ordine per venti minuti quindi, su azione di contropiede, dà a Bozza l'opportunità di superare Corrente (tra i migliori in campo) e firmare la rete del 2-0. Gol che frena le velleità di rimonta del Centro Pizza Nicosia trattenuto ancora nelle battute finali della gara. Al 26', ancora su calcio di rigore, Jurinich firma la rete del 3-0 quindi a tempo praticamente scaduto lo stesso attaccante trova lo spazio per la personale tripletta e per il 4-0 con cui si chiude la partita.

l.g.

CLASSIFICHE

SERIE A

Bar Stadio-Agenzia 4P 1-11; Laurenti Rebuta-Piemme Ascensori 4-3; Asi Italspurg-Wine Bar Al Calice 3-3; Supermercato Jez-Tempocasa 4-8; Pittarello Il Giulio-Eurorambi 1-8; Wartila Italia-Ristorante U Catuvu sopp; My Bar-New Bar Torino 2-2; Ponziana Point-Pozzecco Immobiliare 1-3.

Classifica: Acli San Luigi/Agenzia 4P 35; Eurorambi 31; Ristorante U Catuvu 27; Bar Stadio 26; Bar Al Calice 25; Pozzecco Immobiliare 24; My Bar 23; Wartila Italia 22; Supermercato Jez 21; Ponziana Point e Laurenti Rebuta 19; Asi Italspurg 17; Taialor 16; Pittarello Il Giulio, Tempocasa 15; New Bar Torino 14; Piemme Ascensori 7.

SERIE B

Pizzeria Luna Rossa-Old London Pub 6-8; Max Pub Zaula-Trieste Serramenti 3-2; Centro Pizza Nicosia-Monticcolo I.E. 0-4; Abbigliamento Nistri-Kc Ponteggi 5-0; Vesco/Chiara-Bar Rosandra 3-3; Pertot Ecologia-Rapid 2-4; Acli Ecologia-Gabbiano 2-3; Pizz. Capodimonte-Pizz. Le Agni 3-1; Coop. La Fenice-Mini Pub 2-0; Ber Hemingway-Vesco Seven 4-3; Melara Spetic-Dedi 1-8; Buffet Lorian e Walter-M & L Impresa Edile 7-3.

Classifica: Vesco/Chiara 43; Bar Rosandra 38; Acli Ecologia 35; Il Gabbiano, Old London Pub 34; Monticcolo I.E. 32; Dedi, Buffet Lorian e Walter 28; Nistri 28; Pizzeria Luna Rossa 25; Trieste Serramenti, Rapid 23; Pizzeria Capodimonte 21; Cooperativa La Fenice 20; Max Pub Zaula 17; Melara Spetic 16; Centro Pizza Nicosia 15; Bar Hemingway 14; Pertot Ecologia 13; Mini Pub 12; Vesco Seven 9; M & L Impresa Edile, Kc Ponteggi 4.


Buffet Toni 6
Bar Gran Prix 3

TONI: Buccino, Degrassi, Pali, De Luchi, Speranza, Bulich, Cortesi.

GRAN PRIX: Aureli, Furone, Bertocci, Gustin, Damato, Mariotti, Foschi, Borgobello.

ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Buffet Toni padrone del campo con autorità per buona parte del match. Nella seconda parte del primo tempo è però il carattere del Gran Prix a regalare emozioni. Ma è un periodo negativo per Furone e compagni che continuano a non fare punti. Si parte proprio con i baristi in avanti che nei primi cinque minuti mantengono l'iniziativa dettando buone trame di gioco spingendo soprattutto sulle fasce, poi al 5' improvvisamente Cortesi da fuori area insacca fra palo e portiere. Al 7' De Luchi ci prova di testa da pochi passi ma è bravo Aureli a respingere. Al 9' il 2-0 è di Speranza che dalla destra calca di prima intenzione dal limite. Altri due giri di lancetta e il tentativo è di Bulich da lontano, Aureli smancia in angolo. Al 14' palo esterno di Bertocci. Al 16' Gustin su punizione trova una deviazione in barriera e accorcia le distanze. Al 23' Mariotti di testa su corta respinta di Buccino firma il pari. Al 29' Gustin, completamente libero, incarna debolmente da centro area. L'inizio della ripresa ricalca quello del primo, su azione di rimessa è Damato a centrare il palo sull'uscita di Buccino. Al 10' Aureli blocca in due tempi la conclusione di Bulich. Al 14' Bulich riporta in vantaggio i buffetari segnando dal limite. Al 21' De Luchi inaugura il suo show

Continua il momento negativo del Bar Gran Prix

Buffet Toni sul velluto Francesca bastona tutti

Buffet Toni 6
Bar Gran Prix 3

TONI: Buccino, Degrassi, Pali, De Luchi, Speranza, Bulich, Cortesi.

GRAN PRIX: Aureli, Furone, Bertocci, Gustin, Damato, Mariotti, Foschi, Borgobello.

ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Buffet Toni padrone del campo con autorità per buona parte del match. Nella seconda parte del primo tempo è però il carattere del Gran Prix a regalare emozioni. Ma è un periodo negativo per Furone e compagni che continuano a non fare punti. Si parte proprio con i baristi in avanti che nei primi cinque minuti mantengono l'iniziativa dettando buone trame di gioco spingendo soprattutto sulle fasce, poi al 5' improvvisamente Cortesi da fuori area insacca fra palo e portiere. Al 7' De Luchi ci prova di testa da pochi passi ma è bravo Aureli a respingere. Al 9' il 2-0 è di Speranza che dalla destra calca di prima intenzione dal limite. Altri due giri di lancetta e il tentativo è di Bulich da lontano, Aureli smancia in angolo. Al 14' palo esterno di Bertocci. Al 16' Gustin su punizione trova una deviazione in barriera e accorcia le distanze. Al 23' Mariotti di testa su corta respinta di Buccino firma il pari. Al 29' Gustin, completamente libero, incarna debolmente da centro area. L'inizio della ripresa ricalca quello del primo, su azione di rimessa è Damato a centrare il palo sull'uscita di Buccino. Al 10' Aureli blocca in due tempi la conclusione di Bulich. Al 14' Bulich riporta in vantaggio i buffetari segnando dal limite. Al 21' De Luchi inaugura il suo show

Drog. Francesca 7
Ai 3 Magnoni 4

FRANCESCA: Corrente, Perok, Arienzo, Lavorino, Furlan, Bello, Hollesch, Azzolin.

3 MAGNONI: Piselli, Milinco, Sorini, Toffano, Gelussi, Berce, De Mola.

ARBITRO: Sabini.

TRIESTE Appena 30 secondi di gioco e in un contropiede due contro uno Lavorino offre a Hollesch a porta vuota l'1-0 e il bomber non sbaglia. Per Piselli, improvvisato portiere per l'indisponibilità di quello titolare, la serata inizia davvero male. Ma è un gran bel momento di stagione per la Drogheria Francesca che unisce il bel gioco, l'entusiasmo e i successi. In attacco spicca soprattutto la velocità, la concretezza e l'altissima del stesso Hollesch, una sorta di mix fra Inzaghi e Miccoli, ovviamente con le dovute distanze, un paragone ad ogni modo per dare l'idea delle sue qualità. Dopo il gol d'inizio partita, al 3' Lavorino salva sulla linea una punizione di Milinco da fuori area; al 6' palo di Gelussi dalla destra. Al 18' l'arbitro vede in un contatto in area fra Berce e Hollesch gli estremi del rigore, Bello trasforma. Due minuti dopo per una spinta nell'area opposta c'è un altro penalty, segna Sorini. Altri due giri di lancetta e c'è il terzo rigore della partita con Piselli che atterra Hollesch il quale si occupa anche di battere dal dischetto per il 3-1. Al 24' Arienzo da sinistra quasi a porta vuota trova il diagonale vincente che dona il poker a Francesca. Inizio fulmineo anche della ripresa per i droghieri, passano solo 38" e ancora Hollesch va a bersaglio, questa volta con un esterno destro dalla sinistra. Al 2' De Mola accorcia le distanze con un diagonale. Al 6' quarto rigore concesso da Sabini nell'incontro, ma Gelussi se lo fa ribattere da Corrente. Al 7' splendida punizione di Sorini che s'insacca imparabilmente all'incrocio. Al 14' in contropiede bell'intervento di Piselli sul contropiede di Lavorino. Al 17' assist di Hollesch per il gol di Arienzo. Al 18' para Corrente su De Mola. Nel finale molte occasioni, rete di Sorini di testa e poi tentativi per Gelussi, Milinco e Berce. Chiude al 29' il 7-4 di Arienzo.

Massimo Umek

VETERANI MONTUZZA

Il MontuZZa travolto: rimedia un 8-1 che brucia

Le prime restano al palo e lo Spaghetti House risale

TRIESTE Due partite sospese nella quattordicesima giornata del torneo Veterani MontuZZa. Impresa Battisti, Circ. Ist. per l'Infanzia, Fontana Contarini e Shell Dario hanno incrociato le braccia a causa del freddo e così lo Spaghetti House ne ha approfittato per ridurre le distanze dalla vetta della classifica. Tre punti preziosi per lo Spaghetti House, vittorioso con il minimo scarto sul Bar Adriano grazie a una rete siglata da Caniglia. Tornano a sorridere i campioni in carica della Gelateria Miramare, imposti 6-3 a spese del Bar Gianni/Il punto Caffè. Una vittoria che consente ai veterani Rosandra di agganciare al terzo posto Gomme Marcello e Fontana Contarini. Marcatori della partita Gombac e Damato (doppie), Schettini, Trocchia, Zarba, Rosca e Cucchiarelli.

Sale in classifica anche l'Electronic Center, a valanga sul Laboratorio S.G. 5-1.

il risultato finale di una partita nella quale sono andati a segno Caponnetti (2), Furone, Daniello, Lubiana e Longhi. Gara combattuta tra Pizzeria San Giusto e Bar Alex/4 mura. 7-5 il risultato finale che ha visto protagonisti Spazzapan da una parte, Siega e Ritossa dall'altra. Ancora da segnalare il largo 8-1 con il quale la Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. ha superato i padroni di casa del MontuZZa (4 Gasparro, 3 Udovitch, Giuda e Bedrina) e il pareggio che ha consentito all'Interland Prosek di conquistare il primo punto del suo campionato. 3-3 il risultato finale di una gara che ha visto andare in rete Dosa, Morgan, Candian, Dutignano, Gabrielli e Benich.

Risultati della quattordicesima giornata: Spaghetti House Cent. Edile-Bar Adriano 1-0, Interland Prosek-Nuova Carrozzeria Europa 3-3, Bar Alex/4 Mura-Pizzeria San Giusto 5-7,

Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica-Circ. Ist. per l'Infanzia sospesa, Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass.-MontuZZa 8-1, Bar Gianni/Il punto Caffè-Rosandra/Gelateria Miramare 3-6, Fontana Contarini/Crut-Shell Dario sospesa, Electronic Center-Laboratorio S.G. 5-1. Riposa Gomme Marcello.

Classifica: Shell Dario 29 (11), Spaghetti House Cent. Edile 28 (12), Gomme Marcello, Fontana Contarini/Crut e Impresa Battisti/Trattoria Vulcanica 22 (11), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 22 (12), Electronic Center 22 (13), Pizzeria Bella Napoli/H.D.I. Ass. 19 (11), Nuova Carrozzeria Europa 19 (12), Bar Gianni/Il punto Caffè 18 (11), Circ. Ist. per l'infanzia 14 (10), Pizzeria San Giusto 14 (11), Bar Adriano 11 (12), Bar Alex/4 Mura 10 (11), MontuZZa 6 (11), Laboratorio S.G. 2 (12), Interland Prosek 1 (12).

lo.ga.


Ip Lombardo 3
Nosepol Team 0

IP: Schorn, A. Modica, Rigatti, M. Modica, Bellan, Bergoc, Vergan.

NOSEPOL: Tonich, Piazza, D'Alessio, Lops, Mosca, Benevento, Meli, Cusitore.

ARBITRO: Eramo.

TRIESTE Gara condizionata dal forte vento. Vittoria meritata per i benzinai ma il passivo è troppo severo per il Nosepol che ha cercato a lungo la via del gol. Al 3' Vergan alza di poco la mira; al 4' e al 6' vanno a lato le conclusioni di Rigatti e di Bergoc. All'8' non ha miglior sorte la punizione di M. Modica. Al 13' la prima offensiva del Nosepol ma va fuori il tiro di Mosca. Al quarto d'ora lo stesso Mosca indirizza nuovamente a lato. Al 18' M. Modica fa la prova ge-

nerale del gol tirando alto, due minuti dopo raddrizza la mira e in contropiede trova l'1-0. Al 22' sfiora il raddoppio ancora M. Modica. Al 24' Cusitore va vicino al pari ma è molto bravo Schorn a respingere. Al 3' della ripresa il raddoppio è di Rigatti con una punizione da centrocampo sulla quale c'è una "pappera" di Tonich. Al 9' Cusitore centra la traversa. Poi occorrono per M. Modica e per Cusitore due volte. Al 16' è ancora

Largo successo dei benzinai

Battere l'Ip Lombardo? Nosepol I lattai partono alla grande poi l'Autoesse sfiora la rimonta

co, Tortuccio, Mecchia, Sufi, Musizza, Raiola, Larzak, Saincich, Azzeglio, Labella, Zafferini.

ARBITRO: Del Buono.

Latt. Christian 3
Off. Autoesse 2

CHRISTIAN: Ban, Sorini, Podrecca, Avian, Rovani, Polacco, Nadalich, Severi.

AUTOESSE: Sedda, Maloc-

niente da segnalare nei primi minuti, poi al 5' un tiro di Polacco viene bloccato da Sedda. Al 10' azione personale di Saincich ma il portiere avversario lo anticipa al momento di concludere. Al 13' Polacco di testa firma l'1-0. Al quarto d'ora lo stesso Po-

lacco scivola in area piccola avversaria e l'opportunità svanisce. Due minuti più tardi però è nuovamente lo scatenato Polacco a trovare il raddoppio, ancora con un'incornata. Al 19' ci prova su punizione Saincich ma Ban blocca in presa. Nel finale di tempo un'occasione per parte, i soliti Polacco e Saincich protagonisti ma i due portieri non si fanno sorprendere. Ripresa. Al 9' giunge il tris per i lattai con la tripletta di Polacco, sempre di testa. Al 12' siluro su punizione ancora di Polacco. Sedda respinge con i pugni. Al 14' accorcia le distanze l'Autoesse con Saincich, pure lui di testa. Nei due minuti seguenti altri due tiri per Saincich ma il risultato non cambia. Al 20' il definitivo 3-2 è di Mecchia da due passi. Al 22' Saincich sfiora il clamoroso pareggio, ma spreca il 3-3 colpendo il palo da favorevole posizione.

Nore Bridge non molla
Nel girone triestino tutti «corsari»
Il West Ham trova vittoria e sponsor



TRIESTE Continua a pieno ritmo la Coppa Workline-trofeo El Tinto. Tutte vittorie in trasferta nel girone triestino. Ennesimo tonfo dell'Audax che a San Dorlgo, con bora molto forte, esce sconfitto contro il Garbellotto per 2-0. Ottima impresa dell'Unione Sportiva Trieste che vince contro il Cral Trieste Trasporti per 2-1, dopo essere passato in svantaggio grazie al gol di Opatì che arrivano le reti di Ferrarini e Rubimura che capovolgono il risultato. Una tripletta di Vidonis e i singoli di Bonin e Totano regalano il successo all'Hellas The Nore Bridge Pub per 5-2 contro l'Agorà Centrostampa (a segno Maton e Vivola). 2-0 a tavolino per l'Ulisse Express contro l'Idea del Serramento in quanto quest'ultimo si presenta in campo con soli sette elementi rinunciando a scendere in campo. Infine da segnalare un'altra vittoria a tavolino, quella dell'Audax sul Cral Trieste Trasporti in una gara di recupero. La classifica: Nore Bridge 20; Ulisse 18; Gar-

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE GRAZIANO

TRIESTE Bar Zaula-Gomme Marcello era il big-match della giornata in serie A, una sfida fra primi e secondi in palio una fetta di scudetto, questo nonostante siamo appena alle prime gare del girone di ritorno. Ma la partitissima è stata rinviata per il forte vento che imperversava sul campo del Trifoglio. Una sorte analoga ad altri cinque incontri. Per cui sulle undici contese in programma se ne sono potute disputare neanche la metà.

In serie A non si sono giocate Acli Ecologia-Piemme Ascensori/Trattoria Ex Bionda, Vecio Seven/Trattoria Vulcanica-Bar Stadio, Off. Mocer-Sapori Puglia e Cooperativa La Fenice-Termoidraulica Hratic Mule, oltre a naturalmente Bar Zaula-Gomme Marcello. L'unica partita portata a termine è stata Coop. Facchini Mercato Ortofrutticolo-Alantis con successo di quest'ultimo per 6-2 grazie alla tripletta di Tringali, alla doppietta di Veri e al singolo di Marras, per gli sconfitti a referto Pecar e Kozlovich. La classifica: Gomme Marcello 34; Bar Zaula 32; Off. Mocer-Bar Rosandra 28; Termoidraulica Hratic Mule 23; Trattoria Vulcanica 22; Piemme Ascensori/Trattoria Ex Bionda 19; Bar Stadio 18; Sapori della Puglia 13; Atlantis 12; Acli Ecologia 10; Cooperativa La Fenice 7; Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo 6. Nella lotta per il primo posto c'è da rilevare che il Bar Zaula ha giocato una partita in meno rispetto alle Gomme Marcello. La classifica dei marcatori: Zagaria (Gomme Marcello) 25; Luce (Piemme Ascensori) 23; Prasnkar (Officina Mocer) 22. La classifica del miglior giocatore: Babich (Piemme Ascensori) 28 punti; Jurinich (Bar Zaula) 27. Miglior portiere: Rodriguez (Gomme Marcello) 31; Ielo (Bar Stadio) 30. La Coppa Disciplina, che premia la squadra più corretta: Bar Zaula, Piemme Ascensori 4 penalità; Acli

In serie A festeggia solo l'Atlantis
La bora si rivela più forte
di Bar Zaula e Gomme Marcello
Costrette al rinvio cinque gare

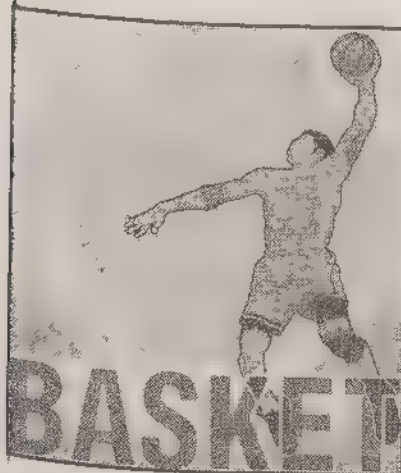
Cologna 8; Bar Stadio 13.

In serie B non si è giocata soltanto Latteria Caffè Mary-Essee. Il resto del programma vede l'8-3 della Pizzeria Campanon (3 M. Longo) al Bar Grazia, il 4-3 dell'Autotecnica (2 Rakar) al Blues, il 4-3 del Geo Posa-Bar Crispi (2 Piccoli e 2 M. Pussini) al Crut (2 Karlicek) e il 7-1 della Bottega del Mare (2 Pizzarello e 2 Blok) alla Pizzeria Giarzullo. La classifica: Latteria Caffè Mary 29; Geo Posa-Bar Crispi 26; Pizzeria Al Campanon 25; Autotecnica 19; Crut 18; Blues, Euroart 17; Bottega del Mare 15; Giarzullo 9; Bar Grazia 6; Essee 1. La classifica dei marcatori: Doz (Mary) 29; Karlicek (Crut) 28. Miglior giocatore: Marussi (Blues) 26; Giorgi (Essee) 25. Miglior portiere: Koslovic (Pizzeria Al Campanon) 31; Destradi (Bottega del Mare), Faletti (Geo Posa-Bar Crispi), Schreiber (Euroart) 27. Coppa Disciplina: Autotecnica, Euroart, Campanon 7; Essee 10; Bar Grazia, Crut 13.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Aurora-Mastrobirraio 1-4; Vulcanica-Totocivita 0-3; Benvegù-Malvasia 4-3; Mastrobirraio-Telephone 5-2; Juice-Tor 2-0; Totocivita Bionda 11-1; Vulcanica-Eleoro 2-6. Class. Benvegù 48; Eleoro, Aurora 42; Telephone 35; Malvasia 33; Mastrub. 29; Bionda 28; Tecnocasa 27; Juice 26; Zuppin 20; Totocivita 12; Vulcanica 1. **SERIE B** Tecnocasa-Babau 6-1; Tecnoc. Oktoberfest 5-1; Babau-Blue Eyes 1-1; Latt. Christian-Autoesse 3-3; New Team-San Giusto 4-7; Baldon-Oktoberfest 8-3. Class. San Giusto 48; Samer 44; Christian 41; Tecnoc. Babau 36; Baldon 35; Autoesse 27; Team, Eyes 24; Alba 23; Doriano 19; Oktoberfest 9. **SERIE C** Djaski-Tormento 6-1; Moderno-Canton 11-7; Djaski-Old Boy 4-2; Fama-Nca 2-7; Pines-Nca 0-2; Moderno-Old Boy 5-4. Class. Moderno 55; Pines 46; Superbistella 44; Nca 37; Veliero 35; Djaski 32; Old Boy 31; Tormento 30; Canton 29; Ajsar 21; Di Toro, Fama 6. **SERIE C2** Venier-Betty 1-3; Gsa-Saleetta 3-6; Feudo-Luciano 4-5; Franco-Raso 3-0; Ciano e Marta-Serr. 4-8. Class. Prelz 52; Luciano 46; Feudo 42; Tie Break, Betty 39; Franco 33; Dade-ma 32; Saleetta 29; Ciano 24; Venier 21; Raso 15; Gsa 0. **SERIE D** Grace's-Grande Fardello 1-2; Grace's-Longobarda 1-17; Tri-

be-Ferr. Trieste 0-9; Gurian-Bever 3-4; 3 A-Corallo 3-9; Top Line-Fardello 7-7. Classifica: Corallo 56; Longobarda 40; Pati 37; Gurian 34; 3 A 32; Line 31; Tribe 29; Fardello 25; Ottaviano, Bever 23; Trieste 21; Grace's 19. **SERIE D2** Giulia-Boutique 2-3; Casella-Lola Palusa 5-3; Progetto-Malleoli 2-5; Ip Nosepol 3-0; Tergeste-Cesetta 6-5; Nosepol-Boutique 4-7; Pit Stop-Tergeste 7-2; Lola Lanterne 3-3; Ip-Progetto 3-6. Class. Pit Stop 55; Boutique 51; Tergeste 48; Casella 46; Giulia 37; Lola 32; Nosepol, Lanterne 20; Progetto 18; Cesetta 16; Malleoli 12; Ip 7. **SERIE Q1** Ulisse-Beata Gioventù 5-0; Aurora-Bar Stadio 2-12; Piccola Parigi-Superstadio 2-10; Gladiator-Bar Moren 2-5. Class. Ulisse 54; Moren 50; Stadio 46; Valentina e Boris 35; Aurora 32; Manana 30; Superstadio 29; Gladiator 28; Beata 26; Parigi 21; Hipercum 20; San Marco 0. **SERIE Q2** eccellenza Portizza-Generali 1-4; Auto-Protti/Ras Bank-Roano 2-7; Portizza-Sportler 4-1. Classifica: Fumi 13; Roano 12; Bar Stadio 9; Generali 8; Sportler 4; Portizza 3; Protti 2. **SERIE Q3** consolazione Peter Pan-Aletico 4-3; Charisma-Siciliana 10-5; Edilwork-Bayern 0-3. Class. Bayern 11; Charisma 9; Aletico 8; Siciliana, Forst 7; Peter Pan 6; Edilwork 1.



Dall'incasso

LIVORNO Più la mandi giù e più si tira su.

La Trieste delle seconde linee incassa la quarta vittoria in cinque partite tra campionato e coppa e lo fa in modo clamoroso su un parquet che si supponeva rovente come quello della Mabo. Il quintetto di Pancotto arranca all'inizio nella ricerca della selaggina, poi annusa la preda, alla fine la dilania tra le proprie mostruose grinfie.

Sul lungomare di Livorno dovranno per forza far spazio al monumento dell'ultimo conquistatore della città, Sinisa I, alias Kelecevic, venuto da un altro mare, l'Adriatico, e autore di una delle più mostruose prestazioni che abbia mai fatto un giocatore con la maglia di Trieste.

Queste le sue cifre di ieri: 34 punti in 34 minuti con 12/13 al tiro da due, 1/2 nelle bombe, 7/8 ai liberi, 16 rimbalzi, 4 recuperi, 8 falli subiti, 2 assist e 56 di valutazione.

E Maric, completando l'asse croato con Kelecevic, a tenere in linea di galleggiamento la barca biancorossa nonostante un primo tempo non esaltante, finché Cavaliero e Casoli non riacquistano tranquillità e soprattutto non riesplodono Roberson capace di insaccare cinque bombe su sei tentativi sebbene con un paio di allenamenti soltanto nelle gambe.

Trieste è ancora sotto a 13 e mezzo dalla sirena allorché Terrance infila il libero del 59 pari. A questo punto la squadra ospite si mette in pista per il nocciolo, Casoli sigla il vantaggio, una bomba di Elliott riporta per l'ultima volta in pareggio i toscani

SERIE A Partono bene i padroni di casa ma a metà gara il «diesel» dei biancorossi entra in funzione e per gli avversari è buio pesto

Trieste si scopre corsara e sbanca Livorno

Prova da superstar di Kelecevic che mette a referto 34 punti seguito da Roberson con 22

Mabo Livorno 79
Pallacanestro Trieste 91

(23-15, 43-39, 62-64)
MABO LIVORNO: McLeod 21, Elliott 14, Mutavdzic 8, Conley 17, Parente 2, Cotani, Garri 5, Santarossa 7, Giachetti 5, Sambugaro ne. All. Banchi.
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 9, Sy 1, Pigato, Camata 6, Kelecevic 34, Casoli 13, Roberson 22, Cusin 2, Impagnatiello, All. Pancotto.
ARBITRI: D'Este, Anesin e Letizia.
NOTE: Tiri liberi: Mabo 11/16, Trieste 16/19; tiri da 3 punti: Mabo 8/17, Trieste 9/18. Rimbalzi: Mabo 27, Trieste 38. Nessun uscito per 5 falli. Fallo antisportivo a Conley al 37'43". Spettatori 2000 per un incasso di 18.800 euro.

sul 62-62. Kelecevic però è al culmine del suo show: piazzati, penetrazioni, rimbalzi, tap-in e schiacciate. Roberson lo affianca in volo e sgancia due bombe intelligenti: 66-74 a 6'50" dalla fine. Sull'altro versante Livorno, dopo aver fatto per qualche minuto alla fine del primo tempo anche la zona, ha rimesso forsennatamente le maglie della difesa. Conley sbaglia dalla lu-

netta, Giachetti butta fuori una specie di «rigore», un'altra azione viene fermata per fallo di sfondamento. Raddrizza invece la mira anche Casoli e Kelecevic dà 10 punti ai biancorossi a 5' soltanto dalla sirena.

Anche il pubblico comincia a temere il peggio. Sono lontani i tempi delle due squadre livornesi in serie A e anche quelli in cui la Libertas con il tri-

stino Tonut lottava nella finale scudetto.

Nel palasport ormai inadeguato il tifo di soli 1700 spettatori viene subissato da quello di poche decine di Dragons triestini che si esibiscono in cori vecchi e nuovi.

Quando anche Conley sorvola con un suo tiro il ferro, Livorno ha ormai mollato e Pancotto ha la possibilità di mandare addirittura a canestro Cusin e di far scendere in campo Impagnatiello di cui nessuno nemmeno a Trieste sospettava l'esistenza.

Finisce con Livorno travolta dai fischi del proprio pubblico e i giocatori triestini che vanno invece a «dare il cinque» ai supporters in trasferta.

Trieste conquista così il terzo successo in trasferta del campionato dopo le vittorie di Fabriano e di Roma, ma lo fa anche in un match che vale il doppio contro una possibile ex concorrente diretta per l'approdo ai play-off e soprattutto in un modo che vale il triplo date le perduranti assenze di Podestà, ieri in tribuna ma che difficilmente rientrerà in questo campionato e di Erdmann.

Livorno, che sul 23-12 aveva raggiunto anche 11 lunghezze di vantaggio, paga la presunzione con cui tutto l'ambiente ha affrontato il match tanto che giornali e fogli locali ieri parlavano di Mabo largamente favorita. Il campo però non è stato di questo parere.

La settimana prossima il campionato si fermerà per lasciare spazio alle partite di «Final Eight» di Coppa Italia, torneo per il quale gli uomini di Pancotto non si sono qualificati.

Silvio Maranzana

Mabo Prefabbricati Livorno

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
MCLEOD	34	-	6	8/17	47	1/2	50	2/3	67	2	-	-	2	4	1	21
COTANI	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAMBUGARO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ELLIOTT	29	4	-	1/5	20	4/7	57	-	-	-	3	-	4	1	1	14
MUTAVDZIC	28	3	1	3/7	43	-	-	2/2	100	1	2	-	2	1	-	8
GARRI	17	2	4	1/4	25	-	-	3/4	75	3	3	-	-	2	-	5
SANTAROSSA	16	3	1	1/1	100	1/3	33	2/2	100	-	1	-	1	-	-	7
GIACHETTI	19	-	2	2/5	40	-	-	1/2	50	-	-	-	-	3	3	5
CONLEY	29	4	3	5/10	50	2/3	67	1/3	33	3	5	-	4	4	1	17
PARENTE	26	1	2	1/2	50	0/2	0	-	-	-	1	-	1	3	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	6	-	-
Mabo Prefabbricati Livorno	200	18	19	22/51	43	8/17	47	11/16	69	10	17	-	14	24	6	79

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	18	2	1	-	-	1/3	33	1/2	50	1	3	-	2	-	1	4
MARIC	29	2	2	2/4	50	1/2	50	2/2	100	2	-	-	4	-	7	9
SY	25	3	1	0/1	0	0/2	0	1/2	50	-	2	-	2	3	-	1
PIGATO	13	1	1	0/1	0	0/1	0	-	-	-	2	-	-	-	-	-
CAMATA	14	3	2	2/4	50	-	-	2/2	100	1	2	-	1	1	-	6
KELECEVIC	34	1	8	12/13	92	1/2	50	7/8	88	2	14	-	4	4	2	34
CASOLI	32	3	2	4/7	57	1/2	50	2/2	100	-	3	-	5	3	2	13
CUSIN	1	-	-	1/1	100	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	2
IMPAGNATIELLO	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROBERSON	33	3	1	3/6	50	5/6	83	1/1	100	-	4	1	4	3	3	22
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	4	-	-
Pallacanestro Trieste	200	19	18	24/37	65	9/18	50	16/19	84	7	31	1	24	18	15	91

Pancotto euforico: «Ha vinto chi ha saputo soffrire»

LIVORNO «Pigato mi sembra un americano, Cavaliero un veterano. E Cusin è Meneghin da giovane». Non si trattiene proprio il coach Pancotto alla fine, dopo un'altra impresa di quella che può essere chiamata «Trieste 2».

«Ha vinto chi ha saputo soffrire» è il commento dell'allenatore dei triestini - nel primo tempo eravamo troppo agitati in attacco e troppo superficiali in difesa. E una prova di tutto ciò sono state le dieci pallate perse. Poi la risposta è stata globale. Abbiamo messo in

pratica la partita che avevamo preparato e che andava costruita di minuto in minuto. Abbiamo rafforzato la difesa, abbiamo selezionato meglio le soluzioni in attacco. Anche la zona 2-3 era stata utile per contenere i falli, tutto ha contribuito alla nostra progressione».

Un rendimento esaltante con una squadra rimaneggiata e un super Kelecevic. «Che un giocatore raggiunga il 56 di valutazione non è un fatto normale - commenta Pancotto -, ma neanche che questa squa-

dra vinca a Livorno in questo modo, dopo avere espugnato Belgrado, per il fatto che Trieste è stata veramente spietata».

Di fronte all'impeto triestino il coach livornese fa fatica a trovare un capro espiatorio: «Siamo stati troppo permissivi in difesa, ma alla fine Trieste è stata puntualissima a punire ogni nostro minimo errore. A metà dell'ultimo quarto abbiamo sbagliato quattro tiri facili in fila, a Elliott è stato fischio un fallo di sfondamento dubbio. Per noi è stata la fine».

partita persa nella forma e nella sostanza, per le aspettative tradite, per il fatto che Trieste è stata veramente spietata».

s.m.

Montepaschi fredda e decisa nelle battute finali
Gli arancione masticano amaro per un successo svanito solo al primo supplementare

Snaidero Udine 94
Montepaschi Siena 95

(26-27, 48-50, 70-62, 79-79)
SNAIDERO: Alexander 13, Burke, Zacchetti 7, Vujacic 12, Nikagbatse 9, Stern 13, Mikhailov 10, Mian 16, Allen 14, Cantarello ne. All. Pillastri.
MONTEPASCHI: Stefanov 3, Zukauskas 10, Turkcan 15, Maracchini, Vukcevic 9, Ford 33, Chiacig 9, Maggioni 1, Chakikouzis 15, Mitchell, All. Ataman.
ARBITRI: La Monica di Pescara Sabetta di Termoli e Sarda di Rimini.
NOTE: Tiri liberi Snaidero 14 su 20, Montepaschi 24 su 30, uscito per 5 falli Sterna; spettatori 2650.

UDINE È Snaidero con la esse maiuscola ma gli arancione trovano sulla loro strada una assurda decisione arbitrale finale che porta Siena a vincere senza troppi meriti. A 8" dalla sirena Vujacic mette dentro dall'angolo subendo contemporaneamente fallo ma l'arbitro Sarda annulla la realizzazione e concede due liberi al giovane sloveno. Il Canara è un inferno, in campo piove di tutto ma la decisione è presa. Vujacic fa 2/2, Turkcan mette poi dentro da sotto e la partita è persa. Invitata ad estrarre gli attributi da alcuni striscioni degli ultras e stimolata dalla consistenza dell'avversario, la Snaidero aveva messo a segno un partenza al fulmineo che aveva annichilito Siena: 12/2 dopo 2' ed Ataman ad attuare un'immediata contromossa. Fuori in toto il quintetto di partenza e dentro i secondi cinque, con conseguente recupero parziale del divario (14-9 al 5'). Il Montepaschi è squadra dai dieci intercambiabili, con giro palla dalla velocità paurosa che comunque non disorientava più di tanto gli arancione. Stern, sotto canestro, reggeva il confronto prima con un non eccelso Chiacig poi con Maggioni ed era Vukcevic, dal perimetro, a creare maggiori grattacapi. Udine però teneva, con Pillastri ad ingaggiare nel secondo quarto Chiacig nella morsa Mikhailov Zacchetti, mentre Ford si ergeva sul fronte opposto a uomo pericolo piancovere. Con Nikagbatse, Zacchetti, Mikhailov ed un numero del nuovo arrivo Allen la Snaidero faceva però 6-0, un passo minimo (48-50). Gara viva intensa spettacolare che Udine interpretava al meglio nel terzo quarto, con difeso intensi e conclusioni in serie dal perimetro che portava a reggere. Con Allen a sprazzi sul parquet nelle vesti di organizzatore di gran classe, la Snaidero subiva però le invenzioni di un super Ford, con Mian a spuntare palloni nella marcatura del fantasista di colore. A +8 (79-71) al 6' Udine, con Alexander e Stern in panchina per Zacchetti Mikhailov, si vedeva gradualmente rimangiare il vantaggio e si giocava di nuovo tutto all'over time dove gli arancione sbagliavano parecchio ma Siena pescava il jolly e rientrava negli spogliatoi in un coro di «ladri ladri».

Edi Fabris

LE ALTRE PARTITE

Gli uomini di Caja restano in vantaggio sui campioni d'Italia per 35 minuti ma alla fine si arrendono all'esperienza dei trevigiani

La Benetton suda e rischia, poi stende anche la Pippo

Lauretana Biella frena la corsa della Viola mentre Euro Roseto vince con la Virtus Bologna

Benetton 83
Pippo 75

(20-24, 36-41, 56-59)
BENETTON TREVISO: Nicola 8, Edney 11, Langdon 16, Pittis 9, Marconato 18, Bulleri 10, Loncar 4, Calabria 7, Markoishvili ne, Baldassare ne. All. Messina.
PIPO MILANO: Coldebella 10, Sconocchini 16, Alberti 3, Kidd 7, Nicolai 11, Rancik 13, Vanuzzo 2, Naumoski 13, Simpkins ne, Gallea ne. All. Caja.
ARBITRI: Grossi, Mattioli e Corrias.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 15/18, Pippo 16/21. Rimbalzi: Benetton 40, Pippo 36. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da 3: Benetton 6/20, Pippo 7/19. Spettatori 4036 per un incasso di 34.860 euro.

Euro Roseto 69
Virtus Bologna 67

(25-15, 35-36, 50-53)
EURO ROSETO: Monroe 14, Tomidly 6, Rannikko 18, Fajardo 4, Milic 13, Sartori, Radosevic 2, Moltedo 2, Diavolo ne, Davis 10. All. Melillo.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 9, Dial 8, Belinelli ne, Gagneur ne, Frosini 17, Murdock 9, Scarone, Brkic 7, Smoldis 10, Koturovic 7. All. Bianchini.
ARBITRI: Colucci, Borroni e Pallonetto.
NOTE: Usciti per cinque falli: Tomidly al 37'45" (63-62), Milic al 39'41" (66-64). Tiri da tre punti: Euro 6/15, Virtus 3/13. Tiri da due punti: Euro 20/42, Virtus 20/35. Tiri liberi: Euro 11/19 Virtus 18/28. Rimbalzi: Euro 35, Virtus 33. Spettatori 2800 per un incasso di 32.000 euro.

Oregon Cantù 78
Metis Varese 73

(24-20, 45-38, 66-57)
OREGON CANTU: Damiao 3, Fazzi, Hines 19, McCullough 11, Jozan 14, Gay ne, Jones 11, Thornton 11, Riva ne, Stonerook 9. All. Sacripanti.
METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 12, Conti 13, Vescovi 8, McCormack 3, Meneghin 13, Podkolzine 12, Zanusi Fortes 2, Osella 2, Marin ne. All. Beugnot.
ARBITRI: Cazzaro, Filippini e Di Modica.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 19/27, Metis 14/26. Usciti per cinque falli: 33'52" Podkolzine, 38'31" Jones. Fallo tecnico a Meneghin per protesta a 37'15". Tiri da tre punti: Oregon 9/25, Metis 5/14. Rimbalzi: Oregon 34, Metis 38. Spettatori: 4089.

Air Avellino 81
Pompea Napoli 70

(25-18; 36-41; 61-55)
AIR AVELLINO: Collins 17; Giovacchini; Corrales 10; Gece-

vski 8; Vanterpool 24; Middleton 7; Koutsopoulos 2; Grigorevic 9; Kuehl 4, Urciuoli ne. All. Markovski.
POMPEA NAPOLI: Rajola 17; Morena 4; Penberthy 19; Gatto 8; Davison 11; Conlon 5; Andersen 6, Tessitore ne, Costantino ne, Fevola ne. All. Mazzon.
ARBITRI: Paternicò, Cerebuch e Taurino.
NOTE: Tiri liberi: Air Avellino: 15/23; Pompea Napoli 20/29; tiri da tre Air 12/38; Pompea 6/22. Usciti per Cinque Falli: Davison (39"). Spettatori: 2267 per un incasso di 30.970 euro.

Viola Reggio Calabria 66
Lauretana Biella 68

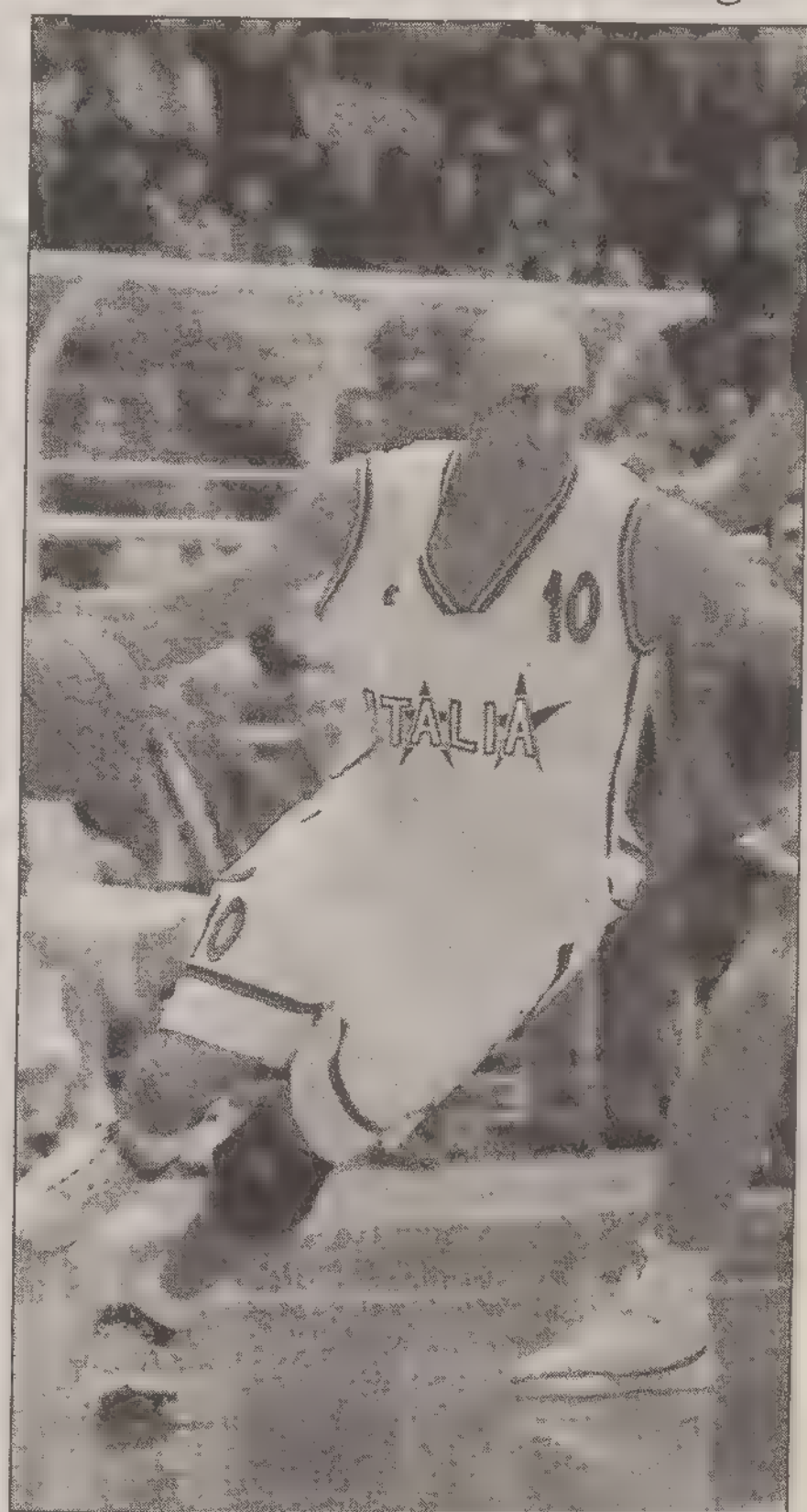
(18-13; 35-30; 41-45)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 2, Mazzarino 8, Lamma 5, Eze 4, Diaz 2, Ivory 18, Williams 14, Cittadini 1, Beard 12, Mazzella ne. All. Lardo.
LAURETANA BIELLA: Soragna 10, Michelori 6, Thomas 11, Jaacks 6, Bougaleff, Sales 11, Di Bella 18, Carraretto 6, Bona ne, Maiocco ne. All. Ramagli.
ARBITRI: Cicoria, Seghetti e Nardecchia.
NOTE: Tiri da tre punti: Viola 1/11, Biella 7/23. Rimbalzi: Viola 45, Biella 37. Tiri liberi: Viola 17/27, Biella 15/18. Usciti per cinque falli: Beard al 37' 18"; Mazzarino al 38' 57"; Thomas al 39' 38" e Rombaldoni al 39' 43". Spettatori 2750 per un incasso di 14 mila euro.

Scavolini Pesaro 82
Carifac Fabriano 70

(17-21, 40-32, 52-47)
SCAVOLINI: Beric 4, Gilbert 13, Smith 3, Gigena 17, Malaventura 14, Lacey 11, Ferri, Bruno, Albano 12, Christoffer 8. All. Crespi.
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 13, Balliro, Paleco, Kingombe 6, De Angelis ne, Pantazopoulos 18, Genovese ne, Romagnoli 3, Clark 16, Turner 14. All. Carmentari.
ARBITRI: Reatto, Ursi e Duranti.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 11/19, Fabriano 12/16. Tiri da tre punti Scavolini 7/24, Fabriano 8/19. Rimbalzi Scavolini 39, Fabriano 29.

Skipper Roma 90
Virtus Roma 97

(22-24, 47-46, 66-68)
SKIPPER: Scepanovic 19, Basile 24, Skelin 11, Mancinelli, Suero ne, Barton 5, Pozzecco 6, Kovacic 7, Galanda 16, Del-fino 2. All. Repesa.
VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 19, Righetti 5, Myers 28, Santiago 15, Parker 22, Cipolat ne, Monti, Zanelli ne, Tussek 8. All. Bucchi.
ARBITRI: Facchini, Lo Guzzo e Vianello. Note - Tiri liberi: Skipper 24/28, Virtus 16/26. Uscito per cinque falli: 34'06" Santiago (75-75). Tiri da tre punti: Skipper 10/24, Virtus 13/25. Rimbalzi: Skipper 32, Virtus 30. Spettatori 4449.



Carlton Myers, qui con la maglia della Nazionale, con i suoi 28 punti è stato il mattatore per i colori della Virtus Roma che si è imposta sul campo della Skipper Bologna.



Il team di Beretta conquista una salutare affermazione contro Ancona

La Solari torna a sperare

Giacomi a fil di sirena segna il canestro decisivo

GORIZIA Questa volta è andata bene. La Solari è tornata alla vittoria ma come sempre ha rischiato di buttare via tutto nell'ultimo quarto della partita. Ci ha pensato Giacomi, quasi a fil di sirena, a segnare i tre punti che hanno permesso alla squadra goriziana di andare ai supplementari e poi vincere due punti che le permettono di respirare una boccata d'ossigeno.

Se la Solari può festeggiare la vittoria ma la Stamura Ancona può recriminare per aver dovuto giocare con una squadra falciatata dall'influenza. In particolare era assente Maggioni uno dei giocatori più importanti della squadra.

La squadra marchigiana nonostante tutto ha lottato con molta determinazione. Non ha mai mollata nemmeno nei momenti più difficili. Il primo è stato ad inizio partita quando la Solari si è portata sul 12-2. Sembrava tutto facile per Gorizia ma Coen ordinava la difesa a zona e Ancona metteva a segno un parziale di 10-0. La partita diventa quindi un lungo punto a punto con le due formazioni che si alternano al comando. Il

Solari	79
Ancona	76
d. 1 ts (18-17, 30-31, 55-47, 66-66)	
SOLARI GORIZIA: G. Vecchiet, Giacomi 9, Marusig, Rezzano 21, Ciampi 4, Nanut 17, Romeo 11, D. Vecchiet 4, Peruzzo 13, Tapacino ne. All. Beretta. STAMURA ANCONA: Ciasca ne, Gasparotto 2, Lorenzi 14, Bigi 18, Riccardi 4, Feliciangeli 24, Coen 4, Gagliardo 6, Contigiani, Giachi 2. All. Coen. ARBITRI: Federici di Roma e Penzo di Trieste. NOTE - Tiri liberi Solari 20/33, Ancona 7/14.	

gioco non era dei migliori. Entrambe le formazioni commettevano moltissimi errori in fase di tiro commettendo anche sbagli clamorosi da sotto misura. Ancona si affidava alla vena di Feliciangeli e di Bigi due

tutti pensavano fosse quello decisivo. Grazie a quattro bombe consecutive, due ciascuno la Solari prendeva 8 punti di margine. All'inizio dell'ultimo quarto però Ancona reagiva e in un battibaleno ripor-

tava il punteggio in parità. Dopo 4' di gioco sul punteggio di 59 pari la partita era riaperta. A questo punto la Solari commetteva una serie di errori che permettevano ad Ancona di portarsi in vantaggio. A 3' dal termine con la Stamura in vantaggio sul 66-63 Giacomi compiva il miracolo di pareggiare. Il piccolo play maker goriziano aveva a disposizione due liberi, realizzava il primo sbagliava il secondo recuperava il pallone e metteva a segno i due punti del pareggio.

Nel tempo supplementare la Solari si portava subito in vantaggio e poi anche se con molta fatica riusciva a controllarlo fino alla fine.

Antonio Gaier

SERIE C1

In una giornata ricca di derby a alta tensione spicca la vittoria della squadra di Moschioni che agguanta contro lo Jadran la quarta affermazione consecutiva

Il Don Bosco mette il turbo, l'Ildi Ronchi strapazza la Soteco

I gradiscani non riescono a fermare uno scatenato Fortunati. Nuovo capitombolo del Palmanova

Bernardi Don Bosco	81
Jadran Solei	67
BERNARDI: Riaviz 4, Pettarin 12, Cacciatori, Lorenzi 15, Tommasini 7, Ferluga 4, Radovani 4, Pozzecco 28, Umami ne. Volpi 7. All. Moschioni. JADRAN: Oberdan 28, Simonc 7, Tonut 10, Ferfaglia 1, Franco 4, Semec 6, Antoci, Caric 9, Faganel ne. All. Bordin. ARBITRI: Colombo e Callon di Venezia. NOTE - Tiri liberi Bernardi 17/23, Jadran 19/23. Quarti: 22-14, 38-20, 50-46. Tiri da 3: Bernardi 1/20, Jadran 2/23.	

TRIESTE La Bernardi trova la sua quarta vittoria consecutiva e si ricandida a pieno titolo per la disputa dei play-off nel campionato di C1. La vittima di turno è stata la formazione dello Jadran, piegata al termine di un derby da incorniciare per la generosa dose di intensità offerta sin dalle prime battute. La Bernardi vince e convince finalmente, disputando probabilmente la sua migliore gara dall'inizio del 2003. Difesa attenta, propensione al contropiede, massima concentrazione; l'unico neo, anche se rilevante, l'imbarazzante percentuale al tiro dalla lunga gittata, un 1/20 che fa tuttavia il paio con il 2/23 degli avversari. Il tecnico Moschion temeva alla vigilia soprattutto Alberto Tonut ma l'ex azzurro non incanta giocando alla larga dalle fasce "calde" dell'attacco e relegando al solo Oberdan - autore di 28 punti - il ruolo di perno più incisivo dello schieramento dei plavi. Lo Jadran è mancato clamorosamente nei giochi d'attacco, il vero tasto dolente dell'intera stagione della compagine di coach Bordin. Fatta eccezione per le fasi d'avvio del terzo quarto (parziale di 38-37 con il solito Oberdan in luce), la Bernardi ha mantenuto sempre un certo predominio affidandosi a un ispirato Pozzecco, evidentemente stimolato dal clima derby, autore di una prova maiuscola corredata da 12/19 dal campo, 4/7 dalla lunetta, 6 rimbalzi e 6 assist di platino elargiti nell'arco della terza frazione, quella che in cui si esplicita il predominio della Bernardi Don Bosco e che chiude ogni possibilità di aggancio ai "cugini" plavi.

Francesco Cardella

Soteco	61
Ildi Ronchi	84
(16-18, 33-38, 46-62)	
SOTECO GRADISCA: Dreas 6, Piani 2, Biaszio 6, Vecchiet 4, Marega 5, Da Ros, Antena 9, Moretti 12, Raccaro 10, Deana 7, All. Montana. ILDI RONCHI: Ceceani 6, Pittieri 12, Pelizzon 4, Fortunati 19, Dreas 13, Prinic 1, Tomat 16, Franco 2, Fiorelli 2, Signoretto 9. All. Hruby. ARBITRI: Zanellato e Lucifora. NOTE - Tiri liberi: Soteco 13/26, Ildi 6/20.	

GRADISCA D'ISONZO Con una formazione ampiamente rimaneggiata dall'assente e da giocatori in cattive condizioni fisiche la Soteco ha retto solo un quarto nel derby con il Ronchi. La squadra di Montona con una difesa molto aggressiva è riuscita a reggere il confronto nei primi 10' di gioco. Poi già nel secondo quarto le cose hanno iniziato a mettersi male. I gradiscani gettando sul terreno tutto il loro orgoglio hanno tentato di mantenere l'incontro su un piano di equilibrio. Il Ronchi pian piano ha iniziato a rosicchiare sui fianchi la squadra di casa. Il giovane Tomatha dettato i ritmi della formazione ronchese che pian piano ha iniziato a prendere il largo.

La svolta della partita è avvenuta nella ripresa quando l'Idi, con un Fortunati scatenato nonostante i tentativi dei gradiscani di fermarlo e con Dreas dominatore nella lotta sotto i tabelloni, ha messo a segno il break decisivo. Da quel momento la partita si è sviluppata su un unico binario. Al Ronchi, galvanizzato, è andato tutto bene mentre la Soteco, demoralizzata, si è lasciata andare senza dare più segni di reazione. D'altronde con gli uomini contati Montona poteva fare ben poco, non c'erano in panchina valide soluzioni per cambiare i ritmi dell'incontro. Una partita da dimenticare per la formazione gradiscana che avrebbe dovuto dare fondo a tutto l'orgoglio per cercare di bloccare il Ronchi. Per la formazione di Hruby due punti importanti e la soddisfazione di aver messo in mostra un gioco molto piacevole e vario con tutti i giocatori utilizzati bravi a dare il loro apporto a costruire la vittoria finale.

Antonio Gaier

Robur Palmanova	72
Sai Vigor Conegliano	83
PALMANOVA: Savino 1, Manzoni 4, Passoni, Porcelli 12, Berti 7, Zonta 11, Piasentin 4, Giffoni 12, Silvestri 21, Desiano ne. All. Brusca. CONEGLIANO: Ceroni 10, Gambrotto, Polacco, Crosato 8, Gellera 1, Lot 18, Berton 19, Giordano 15, Zanardo 10, Pini 2, All. Lodde. ARBITRI: Toldo di Pordenone e D'Amico di Bologna.	

PALMANOVA Evidentemente la vittoria aXXXXX Ronchi è stata un fuoco di paglia per la Robur, che non ha saputo ripetersi in casa con un Conegliano non certo insuperabile e già battuto in terra veneta all'andata. La gara è stata sostanzialmente in equilibrio ma nei momenti cruciali i palmanovani hanno buttato letteralmente alle ortiche quanto di buono avevano prodotto. Inizia bene il quintetto palmanovano, ma si dimostra impreciso, contrariamente ai veneti che dopo i primi minuti scaldano subito la mano. Infatti con un preciso Giordano e un Lot padrone sotto le pance, si portano in vantaggio 12-19 all'8' nel primo parziale. Il punteggio del primo quarto viene fissato con due liberi di Lot sul 15-23. Anche nel secondo quarto il Conegliano mantiene le distanze dalla Robur fino a due minuti dal riposo. In questi frangenti una bomba e un tiro da due consecutivi di Berti riportano sotto i palmanovani 35-36. Il tempo si chiude con una dormita generale della Robur ed il Conegliano che riallunga 35-41. Il terzo quarto vede gli ospiti padroni del parquet e la Robur che stenta ad organizzarsi. Al 14' il Conegliano è avanti di 11 punti e chiude il parziale sul 57-64. Black out degli ospiti in apertura di ultimo quarto con la Robur che impatta sul 64 pari. Tutti si aspettano il colpo d'ala, Brusca cambia alcuni uomini inopinatamente e il Conegliano si produce in un controblocco con un netto 2-13 che chiude in pratica le ostilità. Il punteggio finale di 66-77 premia giustamente la miglior impostazione degli ospiti ma la Robur ha perso davvero una grande occasione e non certo per i soli meriti degli avversari.

Alfredo Moretti

SERIE B2 A Porto Sant'Elpidio

Lo Staranzano spreca un'occasione d'oro I ducali in ascesa

Suolificio Stella	103
Gma Staranzano	95
SSUOLIFICIO STELLA: Caldarelli 19, Gambacorta 18, Ciardelli 20, Rivera 15, Radovanovic 13, Evangelisti 15, Savini, Antonini, Fontana 3, Menconi ne. All. Bianchi. GMA: Giovannelli 13, Olivo 10, Budin 36, Mazzoli 8, Gnjezda 16, Tomasi, Furigo 8, Calzolari, Pieri 4, Tomasini ne. All. Zuppi. ARBITRI: Melchiondi di Avellino e Marino di Civitavecchia. NOTE - Usciti per cinque falli: Olivo, Furigo, Radovanovic, Mazzoli, Evangelisti, Giovannelli.	

PORTO SANT'ELPIDIO La Gma Staranzano può solo mangiarsi le mani. Per aver buttato via una partita già vinta ed averla regalata ad un avversario che ha avuto il merito di crederci sino in fondo, fino al risolutivo tempo supplementare. Inutile tirar fuori

le assenze forzate di Agabito e Visciano: i ragazzi di Zuppi hanno buttato al vento un'occasione d'oro. Gli isontini hanno iniziato alla grande: dopo 5', grazie soprattutto ai tiri di un immenso Budin, il tabellone segnava un eloquentissimo 5-23! Poi il passaggio a zona dei marchigiani complicava un po' le cose, ma la Gma teneva in pugno la situazione abbastanza facilmente. E per vedere gli uomini di Bianchi in vantaggio, bisognava aspettare il 15' (32-31). Ma era solo un fuoco di paglia. E i calzaturieri, tornati a subire in maniera netta e costante, non sembravano in grado di ribaltare la partita. Almeno fino alla fine dell'ultimo quarto, quando i tiratori della Stella diventavano irresistibili ed il quintetto avversario si bloccava. E a 4' secondi dal termine, Caldarelli insaccava due tiri liberi che portavano la sua squadra sul punteggio di 85-82. Partita finita? Nemmeno per sogno: Budin, da nove metri, trovava la bomba a fil di sirena. L'overtime, però, aveva poca storia. La squadra di Zuppi, con molti uomini fuori per falli, non riusciva a tenere l'attacco avversario, e nonostante i tanti falli sistematici, la partita finiva con la vittoria della capitolista Stella.

Civiale	75
Rovereto	70
(21-12, 34-35, 57-55)	

IMMOBILIARE I LONGO-BARDI Salvador 15, Zanardi 14, Benigni 14, Fazzi 20, Lorenzon, Ulanich 6, Idelfonso, Trevisan, Bulla 6. METALISTEM ROVERETO: Fioretti 8, Poletti 11, Papalardo 4, Maggio 19, Rigatti, Sanlorenzo 8, Marcovaldi 15, Brunelli 5. Nei Matassoni e Biofio. ARBITRI: Moreschi e Balzano.

CIVILE Quarto successo consecutivo dei ducali ma molta fatica nel domare un fallacioso di coda più combattivo del previsto. I trentini hanno reso la vita dura al biancorossi fino alla fine, ritrovandosi a metà del secondo quarto a +5 (26-31) dopo un break di 5-24. Il tecnico Andriola, cambiando anche difesa, trovava però la coppia Fazzi-Benigni a togliere le castagne dal fuoco (64-55 in avvio di ultimo quarto), con Rovereto comunque sempre in linea. E solo il 2/2 dalla lunetta di Salvador metteva la parola fine alla gara.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra riverasca strappa punti cruciali: un match appassionante risolto dall'aggressività delle ragazze di Giuliani che hanno fatto saltare la difesa a zona di Scandiano

Muggia, un passo verso la salvezza. Black-out della Sgt

La Ginnastica cade sul campo del Cervia: non bastano le «bombe» della Varesano. Battuta anche la Crup

SERIE A2 FEMM.	
Emilianauto Bo-Crup Udine	70-60
Energy Sesto S.G. Professional Bz	63-67
MTA Treviglio-Castell. Pontedera	64-47
Moviter Cervia-Ginn. Triestina	57-44
Pakelo S. Bonifacio-Basket Cavesio	61-63
Pall. Muggia-Careca Scandiano	53-39
Pilot Biassono-Memar R. Emilia	66-70
LA CLASSIFICA	
MTA Treviglio	32 20 16 4 1383 1229
Memar R. Emilia	30 20 15 5 1333 1163
Basket Cavesio	30 20 15 5 1347 1215
Clu. Udine	26 20 13 7 1233 1216
Moviter Cervia	24 20 12 8 1238 1177
Castell. Pontedera	24 20 12 8 1363 1324
Ginnastica Triestina	20 20 10 10 1281 1267
Emilianauto Bz	16 20 8 12 1350 1362
Professional Bz	16 20 8 12 1231 1255
Pakelo S. Bonifacio	14 20 7 13 1240 1314
Pilot Biassono	14 20 7 13 1260 1348
Energy Sesto S.G.	14 20 7 13 1216 1338
Pall. Muggia	12 20 6 14 1163 1305
Careca Scandiano	8 20 4 16 1147 1291
PROSSIMO TURNO	
CRUP Udine-Energy Sesto S.G.	
Careca Scandiano-Pilot Biassono	
Castell. Pontedera-Basket Cavesio	
Ginnastica Triestina-Emilianauto Bo	
Memar R. Emilia-MTA Treviglio	
Moviter Cervia-Pakelo S. Bonifacio	
Professional Bz-Pall. Muggia	

Dpm Muggia	53
Scandiano	39
(23-15, 29-29, 41-34)	
DPM MUGGIA: Franzoni, Borroni A. 14, Girardin, Beltrame 2, Cergol 3, Bon 8, Gherbaz 9, Scutaro, Mazzoli 17, Borroni N. All. Giuliani. SCANDIANO: Orlandini 7, Piccini, Petrucci ne, Soglia 9, Frara 7, Dal Corso 8, Knopp 2, Rossi 6, Urlando, Denti ne. All. Piatti. ARBITRI: Isimbaldi di Milano e Chersica di Como.	

AQUILINA Missione compiuta per la Dpm Muggia che batte Scandiano e compie un passo forse decisivo nella corsa salvezza. Due punti pesanti per la formazione riverasca, capace di mettere da parte l'insicurezza palesata nelle ultime settimane e di disputare una prova in grado di scacciare i fantasmi della retrocessione. E adesso, a sei giornate dalla fine della stagione regolare, l'ultimo posto dista ben quattro lunghezze che diventano sei considerando che la Dpm ha a favore anche il saldo della differenza canestri negli scontri diretti. Bellissimo il primo quarto della partita giocato a ritmo alto da due formazioni che senza fare tatticismi pensano solamente ad attaccare il canestro. Si vede un gioco piacevole, con buone soluzioni e percentuali di tiro decisamente alte. Muggia chiude i primi dieci minuti di gara

Lorenzo Gatto

Moviter Cervia	57
Sgt	44
(18-9, 30-27, 43-34)	
MOVITER CERVIA: Pantani 9, Maranini 13, Vidimar 2, Valentini, Rosi 13, Fabbri E. 12, Fabbri V. ne, Bonaldo 4, Cristiano, Muster 4, All. Brancaloni. SGT: Bisiani 2, Bergamo 4, Varesano 12, David 5, Rossitto 2, Del Bello 11, Verde 6, Croce ne, Giurincich 2, Pollicastro ne. All. Steffe. ARBITRI: Damato e Buttinelli di Roma.	

CERVIA Un'ottima partenza poi il black-out che ha condizionato il risultato. La Ginnastica Triestina esce con le ossa rotte da Cervia e deve rinunciare a quei punti che le avrebbero permesso di lottare per guadagnarsi un posto migliore nella griglia dei play-off al termine del campionato. Sgt sembra in grado di dominare la partita nei minuti iniziali: grande difesa, attacco che funziona e parziale di 9-0 che sembra indirizzare il confronto in maniera inequivocabile. Sembra tutto facile e invece arriva la reazione di Cervia che guidata dalla Maranini riesce non solo ad annullare il passivo ma anche a scappare via chiudendo, con un parziale di 18-0, il primo quarto a +9. Sgt che torna in partita, rimette anche la testa avanti prima di chiudere il primo tempo sotto 30-27. Nel secondo tempo equilibrio con

la Ginnastica che resta a ruota. Una bomba di Varesano riporta le biancocelesti a meno 6 (48-42), due conclusioni da tre della Rossi spengono le velleità triestine e regalano il successo alle emiliane.

Emilianauto	70
Crup Udine	60
(15-10, 30-26, 44-44)	

EMILIANAUTO: Bonetti, Zvidzvic 12, Scutari 12, Mini, Berzioli 13, Emiliani 18, Gibellini 8, Raimondi, Pettazzoni 7, Pizzirini, All. Zoccali. CRUP UDINE: Saranovic, Falcari 14, Bressan 3, Gasparini, Giameli 6, Rizzardi 10, Pianezola, Frisano 12, Almerigotti 8, Pasqualini 7. All. Ivancich. ARBITRI: Marino e Vanoli.

BOLOGNA Non basta il carattere alla Crup per uscire imbattuta dal campo della Emilianauto Bologna. La formazione di Ivancich è crollata nel finale dopo una gara giocata a strappi ma sostanzialmente alla pari. Primo quarto equilibrato, secondo parziale nel quale le padrone di casa provano l'allungo ma la Falcari consente a Udine di restare a ruota. Bologna a più dieci nel terzo quarto, Udine che rientra e al 28' torna avanti sul 40-39. L'ultimo spunto di una Crup sorpassata e sconfitta nel finale.

lo.ga.

B DONNE

L'orgoglio della Scame: Milano deve arrendersi

Scame Service 63 Pall. Mirano 56

SCAME SERVICE: Romano 3, Rusin 2, Gavagnin Cristina 11, Borsetta 10, Diviac 18, Gavagnin Chiara, Braidà 3, Soban, Palmieri 8, Scarniger 8, All. Paliaga. **PALLACANESTRO MIRANO**: Scorzato 4, Lucetti 8, Silan 3, Melinato Marzia, Melinato Martina, Pittarello, Rigato 17, Fattori 10, Toso 4, Cantinon. ARBITRI: Bartoli Enrico di Trieste e Lovisutti di Gorizia.

MONFALCONE Con un buon gioco ed una notevole grinta le cantierine si sono imposte in casa sulla Pallacanestro Mirano. Le ragazze allenate da coach Paliaga, finalmente al completo, hanno dato tutte le loro apparenze conquistando così la quinta vittoria in questa stagione contro una diretta concorrente. Sempre avanti, anche di una decina di punti, Gavagnin e company non hanno mai fatto avvicinare troppo le avversarie.

Francesca Paulin

SERIE B2	
Falco Pesaro-Camu Dueville	69-68
Imm. Civile-Bz-Pop.Rovereto	75-70
O.Fossombrone-A Pesaro	87-82
Oderzo-Bassano	83-71
P.S.Elpidio-Staranzano	103-95
Pieve di Sacco-Marostica	67-80
Reyer Venezia-Libertas Forlì	71-60
Senigallia-Europromo RSM	75-61
LA CLASSIFICA	
P.S.Elpidio	30 22 15 7 1785 1682
Senigallia	30 22 15 7 1827 1718
Falco Pesaro	30 22 15 7 1820 1628
Marostica	28 22 14 8 1794 1638
Imm.Civile	28 22 14 8 1794 1638
Oderzo	28 22 14 8 1817 1749
A Pesaro	24 22 12 10 1819 1791
Libertas Forlì	24 22 12 10 1824 1874
Staranzano	22 22 11 11 1805 1756
O.Fossombrone	22 22 11 11 1878 1774
Reyer Venezia	18 22 9 13 1725 1741
Camu Dueville	18 22 9 13 1669 1712
Pieve di Sacco	16 22 8 14 1646 1707
Bassano	14 22 7 15 1706 1685
Europromo RSM	12 22 6 16 1668 1685
B.Pop.Rovereto	8 22 4 18 1628 1782
PROSSIMO TURNO	
A Pesaro-Reyer Venezia	
B.Pop.Rovereto-Oderzo	
Bassano-P.S.Elpidio	
Camu Dueville-Libertas Forlì	
Europromo RSM-Pieve di Sacco	
Marostica-Falco Pesaro	
Senigallia-O.Fossombrone	
Staranzano-Imm.Civiale	



SERIE C2 La Cosatto Udine spazza via il Pagnacco

Il Bor rompe il digiuno Beffato il San Vito

TABELLINI

Credifriuli	75
Opel Peressini	71
CREDIFRIULI: Zanfrabro 7, Lorenz David 4, Cabas 24, Samsa 7, Tregon 8, Zorat, Fogar 1, De Cesco 10, Palombi 14. OPEL PERESSINI: Pagotto 13, Comuzzo 16, Pellarini 7, Milan 12, Chivilò 7, Cabai 11, Bellese 2, Fasiolo 3, Bernardi.	
Bravimarket	63
San Vito	62
BRAVIMARKET: Volpe, Parnipal 14, Didoi, De Monte 7, Simoni 1, Visintin, Venturini 23, Nicoletti 6, Pituello, McKinley 12. SAN VITO: Bimeberg 2m Krizmann 10, Giorgi 9, Sannino, Giraldi 4, Vlacci 4, Bembic 7, Carbonara 14. All. Vesnaver.	
Pizzeria da Raffaele	74
Bor Radenska	103
PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga 2, Otta 13, Cossutta 6, Prelog, Miloch 14, Mezzina 15, Dolce, Riva 7, Bembic 17, Pensa. All. Marini. BOR RADENSKA: Propat 9, Velinsky 6, Hrovatin 5, Stokely 5, Fumarola 11, Kraly 8, Madonia 5, Celega 36, Valente 9, Bisca 9. All. Martini.	
Iacuzzo	91
Executive	84
IACUZZO: Margarit ne, Napoli 11, Cristofoli 15, Burli ne, Venier 17, Martina 19, Beghetto 10, Scussolin 5, Ceccato 9, Pretto 6. EXECUTIVE: Bressan 3, Sciancalepora 9, Pilat, Di Franco 29, Pighin 13, Cancian, Racy 11, Lovatini 19.	
Cosatto Cbu	80
Fisa	57
COSATTO: Gattolini 16, Micalic 27, Madile 2, Veliscig, Munari 7, Lusnig, Cargnello, Ferro 13, Crisafulli 7, Malagoli 8. FISA: Perraro 4, Bortoluzzi 4, Venuto 4, Candela 6, Serafini, Favret 6, Cujc 22, Cossio, Marioni 2, Iob 9.	
Mazzoleni & Facori	60
Uffix	64
MAZZOLENI & FACORI: Arena 19, Bevitoni 1, Riaviz 9, Lottos 5, Ciacchi 10, Contento, Cortivo 4, Gionechetti 10, Mengucci 2, De Bernardi ne. All. Mengucci. UFFIX: Sgorlon S., Pivetta 4, Sgorlon A. 2, Malsante 17, Portelli 8, Gobato, Piasentin 6, Bianco 12, Banjak 15, De Bianchi ne.	
Concrete Aviano	80
Il Mobile 3 Grado	81
Alloys Monfalcone	74
Blue Service	81
ALLOYS: David 10, Tommasi 9, Marin, Leghissa 2, Lucchetti 3, Giacuzzo 9, Miani 11, Franceschi 7, Sturma, Tassarolo 8. BLUE SERVICE: Nobile 15, Salvio, Fait 14, Pezzarino, Tiverton 6, Labate 6, Piccinato, Battistuta 6, Furlan 20, Zampalà 14.	

SERIE C FEMMINILE

Il quintetto di Petelin espugna il campo del Mortegliano. La squadra di Goia supera in casa il Concordia

Santos «corsaro», l'Oma non demorde

TRIESTE Santos Pizzeria Raffaele e Oma al comando della classifica del campionato di serie C femminile anche dopo la prima giornata di ritorno. Due punti in trasferta per il Santos, corsaro sul campo del Mortegliano. Gara ben condotta dalla formazione di Petelin che ha controllato la partita nei primi due quarti, ha subito il ritorno delle padrone di casa nel terzo parziale per poi piazzare l'accelerazione decisiva nei minuti finali grazie ai canestri di Tonini e a due tiri da tre punti di una Suppancig tornata protagonista dopo la lunga assenza. La Pizzeria Raffaele chiama, l'Oma risponde superando tra le mura amiche il Concordia. Gara delicata per la formazione di Goia, in campo con alcune

assenze pesanti contro un'avversaria certamente temibile. Nonostante fosse priva di Poloniatto, Mappelli e Morich l'Oma ha sempre condotto nel punteggio chiudendo il primo tempo sul 28-23 e presentandosi all'ultimo quarto avanti 42-35. Nei minuti finali Concordia si avvicina pericolosamente ma la precisione dalla lunetta di Gazzera e i rimbalzi di Cossutta chiudendo una partita che ha visto segnarsi come migliori realizzatrici le solite Dovgan e Benevoli. Sconfitta casalinga per la Libertas Rimaco-Robipek, fermata 63-53 da un Basiliano apparso più concreto, nulla da fare per Fogliano che falcidiato dalle assenze subisce una pesante sconfitta a Pordenone sul campo della Carrozzeria Scotti.

Buon successo casalingo del Poggi 2000 che trascinato da una Bassi ispirata dalla lunetta ferma 62-51 la formazione del Tricesimo.

Lorenzo Gatto

Novasoftware	49
Santos	66
SANTOS PIZZ. RAFFAELE: Calcina 2, Tonini 17, De Luca 7, Suppancig 8, Pugliese 5, Sciortino 5, Tomadin Fava 9, Merlak 6, Sason 12. All. Petelin.	
Oma	58
Ideal Proiet	49
OMA: Forza 8, Gazzera 9, Dovgan 14, Cossutta 6, Loganes, Benevoli 14, Poropat 3, Stagni ne, Peruzzo ne, Visintin 4. All. Goia.	
Rimaco/Robipek	53
Basiliano	63

Adria Maritime 62
Tricesimo 51

ADRIA MARITIME: Coppola 4, Palermo 5, Degan, Bassi M. 24, Caldogno 4, Macovaz 8, Garbin 2, Pribaz 15. All. Bassi.

Carrozz. Scotti 72
Aibi Fogliano 36

CARROZZERIA SCOTTI: Mancini 4, Maurig, Maleana, Puppin 14, Cigana, Morretto 2, Colussi, Abbrescia 31, Martinelli 20, Lanzerotti, All. Del Ben. AIBI FOGLIANO: Calligaris 5, Drius 6, Femia 5, La Rocca 4, Mauri 3, Monorchio 6, Papis 2, Taddio 2, Ustulin 3. All. Cuzzi.

Classifica: Santos Pizzeria Raffaele e Oma 18, Ideal Proiet e Basiliano 14, Carrozzeria Scotti 12, Rimaco/Robipek e Gorizia 2002 10, Tricesimo 8, Adria Maritime 6, Novasoftware Mortegliano 4, Aibi Fogliano 0.

Mill. Basket 88
Sokol Zenith 93

MILLENNIUM BASKET: Barzeloga, Dussi 3, Pavan 25, Maiola 4, Kauzy 16, Poslep 2, Favento, Russi 34, Bartulovich 4. All. Messina. SOKOL ZENITH C GRANITI: Gruden 8, Busan 12, Umek 9, Stanissa 7, Rauber 24, Paulina 16, Devetak 14, Stare D. 3, Caharjia, Golemac. All. Stare C.

Poggi 2000 87
Virtus Spetic 59

POGGI 2000: Terrani 12, Crasti 19, Camber 8, Bosich R. 7, Crasti M. 2, Bosich D. 2, Nardini 1, Brezgar 21, Scrazzolo 8, Fermo 7. All. Bassi.

VIRTUS SPETIC: Brunettin 7, Pavlica 8, Gnesda 1, Cecotti 17, Astolfi 15, Stokelj, Bersenda 2, Bratos 5, Cernivani P. 2, Odinal 5. All. Cernivani M.

Lega Nazionale 90
Skyscrapers 100

LEGA NAZIONALE: Ruffini 8, Baldini 15, Stefani C. 25, Calcina 15, Colusso 10, Lena, Pocecco 5, Piccolo, Di Giaccio 2, Bratina 10. All. Maranzana/Sodomaco. SKYSCRAPERS: Masci 16, Sibelfa 3, Degrassi P. 14, Bosich 15, Quadrelli, Degrassi S. 17, Vatta 7, Pegac M. ne, Gregori 28, Boucher. All. Delia.

SERIE D Netto successo della formazione di Moscolin contro il Romans

Muggia, colpo grosso

Villesse «sbanca» il rovente parquet di Perteole

GIRONE EST

Polisportiva Isontina	72
Agrotecnica	85
(14-16, 38-33, 54-57)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 14, Claucig, Poletto E. 11, Poletto M. 12, Ciciarella 10, Pastrello, Nogherotto, Colautti 20, Gon 5, Minocci. All. Banello. AGROTECNICA: Taviano 2, Cucu 15, Cabas M. 8, Castello 18, Grassetto 19, Cecot, Orzan 8, Ermacora 10, di Caterina, Pantanal 5. All. Buzzolo.	
Esso Zanetti	76
Kontovel	69
(18-23, 39-33, 44-56)	
ESSO ZANETTI: Tuzzi 8, Bavcon 6, Belli 9, Bressan, Barenghi 17, Mucelli 6, Campanello 14, Bon 12, Scropecca 4, Romano. All. Tuzzi. KONTOVEL: Paotelli 11, Budin 11, Doglia 17, Svab 11, Stare 9, Razem, Turk 10, Emili, Rogelja, Adamich. All. Brumen.	
Barcolana	57
Panauto	95
(6-28, 19-50, 36-67)	
BARCOLANA: Marinelli 2, Guidoboni 2, Ferrara 10, Graziadei 2, Magnelli 24, Simonetti 2, Ruggieri 6, Casalanguida 5, Brancala 4. All. Puissa. PANAUTO: Marini 5, Coco 7, Tosoratti 24, Valent 5, Bassi 9, Coser 11, Miseri 8, Stacul 16, Beacco, Cristanich 10. All. Leban.	
Breg	101
Libertas Rimaco	91
(25-21, 52-44, 75-71)	
BREG: Lovriha 13, Barini 22, Zeriali 14, Klavjan 23, Cecianich 18, Smilovich 2, Gobbo 8, Romano 1, Vodopivec ne. All. Krasovec. LIBERTAS RIMACO: Scandura ne, Sandri 15, Zucchiatti 18, Cleva 2, Giassi 4, Zuliani 18, Tomasini 26, Zanini 8. All. Todaro.	
Poz & Poz Muggia	75
Asar Romans	48
(17-7, 41-24, 52-32)	
POZ & POZ MUGGIA: Zolliha 3, Colomban 19, Degrassi, Bergamin 22, De Ruvo 2, Maiola 14, Glavina 4, Rivolt 2, Clemente 9, Granà. All. Moscolin. ASAR ROMANS: Visintin 20, Mitri 4, Sapio 9, Godeas E., Drius 4, Re 2, Medesani, Rustia 2, Godeas L., Paier 7. All. Munich.	
Autoleader	68
Acili Fanin	85
(14-22, 26-43, 47-59)	
AUTOLEADER: Sion, Fuligno 2, Trimboli 16, Sponza, Serchen 4, Zanellato 4, Caccagna 6, Gant 19, Stoico, Pecile 17. All. Parigi. ACILI FANIN: Piccinin, De Santis 5, Burni A. 29, Albanese, Roveredo 9, Freno 15, Menis 10, Cociani 9, Colonna 2, Martucci. All. De Zucoli.	
Arte Bittesini	84
Cus	51
(15-8, 37-18, 58-34)	
ARTE BITTESINI: Gaggioli 2, Ambrosi D. 11, Guerra 7, Travaglin 7, Venturini 11, Ambrosi A. 9, Miani 8, Damelio 8, Mastrolillo 8, Braidot 13. All. Scarton. CUS: Rosso, Piazza 12, Michelone E. 4, Dagostino 7, Macovez 4, Marchesich 2, Hlacia, Danieleto, Pizzamei 8, Michelone L. 14. All. Peresson.	

CLASSIFICA: Panauto 36 (19), Acili Fanin 30 (19), Asar Romans 28 (19), Poz & Poz Muggia e Cicobona 22 (18), Esso Zanetti 22 (19), Agrotecnica, Arte Bittesini 18 (18), Polisportiva Isontina 18 (19), Kontovel 16 (19), Autoleader 14 (18), Libertas Rimaco 12 (18), Breg 12 (19), Cus 8 (18), Barcolana 2 (19).

TRIESTE Colpo grosso del Poz & Poz Muggia che ferma la corsa dell'Asar Romans e si rilancia al quarto posto della classifica del girone Est della serie D al fianco di Cicobona ed Esso Zanetti. Netto il successo della formazione di Moscolin che ha potuto contare sulla grande prova di Bergamin, sul positivo rientro di Colomban e sull'ottima difesa di Zolliha. Per l'Asar una serata da cancellare e da riscattare già nel prossimo scontro diretto con l'Acili Fanin. Un Acili che ha guadagnato il secondo posto solitario dopo il successo rimediato sul campo dell'Autoleader. Vittoria mai in discussione per la formazione di De Zucoli che ha trovato in Alan Burni il suo miglior marcatore. Nessun problema per la capolistina Panauto, passata agevolmente sul campo del

fanalino di cosa Barcolana, bene anche l'Esso Zanetti di Tuzzi che ha mostrato grande carattere vincendo in rimonta contro un Kontovel che aveva chiuso il terzo quarto a +12 ma che, nel finale, non è riuscito a gestire il vantaggio. Bravo Barenghi, giovane dell'84 capace di segnare 13 punti nelle fasi decisive dell'incontro. Torna al successo l'Agrotecnica di Buzzolo, vittoriosa sul campo della Polisportiva isontina. Un 85-72 che interrompe la striscia di cinque sconfitte consecutive ottenute grazie a una grande prova di carattere. La Polisportiva Isontina paga la cattiva serata al tiro di Ciciarella e gli infortuni che hanno costretto Banello a rinunciare a Caterini e Vecchiato. Bene l'Arte sul Cus e il Breg sulla Libertas.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Geatti Basket Time Ud	70
Abaco Viaggi Latisana	86
(18-23, 39-42, 56-65)	
BASKET TIME: Burzio 8, Pilosio 13, Miotto 8, Feruglio 6, De Bella 9, Simone 5, Agostini 5, Moretti 12, Cividino, Andrea Fabris 4. All. Roberto Battistella. LATISANA: Pittana 2, Romano 4, Marco Della Vedova 10, Vida 8, Nardini 15, Lodolo 11, Buiatti 20, Garbino 10, Merlo 6, Grasso ne. All. Corpaci. ARBITRI: Stefano Maggolino di Arta Terme e Max Degano di Udine.	
Venuti Tarcento	97
Autogrill Tricesimo	111
(9-23, 33-40, 60-57, 91-91)	
Moretti Spilimbergo	77
Pepè Caffè S. Vito al Tagl.	48
(14-7, 25-25, 46-35)	
Ugs Vini Brojli	101
Basket Aquileia	70
(19-16, 49-38, 71-52)	
USG: Braida 42, Adams 17, Chiarion 3, Antoci 5, Marini 2, Tirel 7, Giovanni Rosso 9, Gennaro 16, Cesare Coco ne. All. Roberto Rosso. AQUILEIA: Gallina, Paolo Jacumin 6, Zorba 2, Bramuzzo 12, Tibaldi 28, Andrea Mian 12, Skarabot 2, Giacinto 8. All. Alessio. ARBITRI: Angileri di Muggia e Ciani di Trieste.	

UNIPOL TOLMEZZO: Alberto Francescato 21, Matteo Cuder 19, Ziliani 24, Candotti 12, Tosoni, Gherisina 5, Ausiello, Dereani, Sica 2, Adam. All. Giacomini. CUSSIGNACCO: Cotterli 4, Zampa 15, Masaro 21, Beorchia 5, Bassi 4, Moro 1, Codolo 7, Capon 2, Battocchio 8, Petracco 2. All. Reyes. ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Giuliano di Udine.

COOP CASARSA: Presotto 9, Cinesutta 6, Guglielmo 8, Ferracini 10, Padovani 14, Papis 15, Stefani, Scussolin ne, Piccin. All. Pascolo. CORDENONS: Viaro 3, Silvani 10, Floriduz, De Simon 11, Pavanet, Marini 10, Barbacetto 12, Mucignat 7, Del Pio Luogo 13, Meneghel 4. All. Gallini. ARBITRI: Antonio De Tata e Wassermann di Pordenone.

BASKET PERTEOLE: Reale 15, Varesano 14, Dean 6, Domini 18, Daniele Portelli 5, Benich ne, Gianni Marcuzzi ne, Porcari 18, Cian 18. All. Iemmo. VILLESSE: Enrico Portelli 11, Zampar 15, Garra 5, Barbera ne, Ursi 17, Stafuzza 2, Lettigi 10, Capello 8, Cotic 23, Medcot 7. All. Lodatti. ARBITRI: Giorgia Favretto e Luca Amato di Trieste.

PITTA & C. MUZZANA: Pessina 5, Arzanton, Terranova 4, Tittin 20, Moratti 11, Piasentier 4, Serafin 8, Del Ponte 13, Comuzzi 11, Marangon. All. Silvia Spadaro. DOPOLAVORO FERROVIARIO: Peveri 11, Manzocco 2, Mariotti 10, Raber 24, Ivancich 11, Morassi 2, Valent 9, Diego Francescato 2, Zompicchiatti, Pegoraro. All. Enzo Re. ARBITRI: Stefano Cozzolino e Stefano Cernic di Trieste.

LA CLASSIFICA: Spilimbergo 38 (20 partite giocate), Tolmezzo 36 (20); San Vito al Tagliamento 34 (20); Tarcento 26 (20); Latisana 26 (20); Villesse 24 (20); Cordenons 20 (20); Usg 20 (20); Tricesimo 18 (20); Muzzana 16 (19); Perteole 14 (19); Cussignacco 14 (20); Casarsa 12 (20); Basket Time 8 (20); Aquileia 6 (20); Dopolavoro ferroviario 6 (20).

GORIZIA Due vittorie corroboranti in prospettiva playoff. E l'esito della quinta giornata di ritorno del girone Ovest della serie D per le formazioni isontine. In particolare il successo dello Villesse - ora a due punti dalla quinta posizione - sul difficile parquet di un Perteole galvanizzato dall'acquisto di Varesano. Il derby è stato deciso dalla maggior concretezza del quintetto allenato da coach Lodatti. Ben cinque in doppia cifra per gli ospiti. Dall'altra parte, invece, ha brillato poco la stella di Varesano, autore di una delle peggiori prove della sua carriera. Molto più facile la vittoria dell'Usg Vini Brojli sull'Aquileia. Gli uomini di Roberto Rosso - pur privi dell'uomo più pericoloso, Bosi-

Mauro Casadio

UNDER 20

Sospesa Poggi-Goriziana, corre il Gradisca

Pizz. S. Giusto 62
Fuoricentro 46

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 5, Chenda 5, Gioffrè 3, Zampieri 12, Sancia, Ghirò 6, Magni ne, Rusconi 7, Severi 9, Tamaro 15. All. Ghirò/Roitero. FUORICENTRO: Modolon 2, Tunin 6, Sartori 22, Velicich 6, Fedrigo 4, Capozza 2, Scrigner 2, Guida, Gherlani 2, Marchetti. All. Gregori.

CLASSIFICA: Skyscrapers e Sokol Zenith C Graniti 18, Poggi 2000 16, Lega Nazionale 14, Millennium, Servolana e Virtus Spetic 10, Acili Pizz. Copacabana 8, Df Gb Fire, Cgs Pizzeria San Giusto e Fuoricentro 4. lo. ga.

Koren 2, Sponza, Fornasara 15, Musella 7, Depolo, Puliti 10, Malavenda. All. Susi.

PAGNACCO: Castriani, Perabò 4, Bonello 8, Del Fabbro, Gracco, Aristelli 16, Pecile, De Conti 16, Ban 8, Rossetto 3, Ricci 16. All. Natale.

Soteco Gradisca 88
Bravimarket 51

SOTECO GRADISCA: Martin 12, Marussic 12, Domini 16, Da Ros, Sciapecconi 4, Ruggieri 3, Raccaro 16, Celentano 16, Vecchiet 7, Dreas 13, Antena. All. Montana. BRAVIMARKET GEMONA: Di Doi 6, Visintin 4, Puppo, Simeoli 10, Nicoletti 5, Venturini 16, Londero 6, Mesetti 4. All. Persello.

Robur Palmanova 66
San Vito 85

ROBUR PALMANOVA: Bernardi, Corbato, Sclauzero 7, Desimano 8, Aquaro 11, Accaino 24, Raffin 4, Rigo, Carniello 3, Burlon 9. All. Abignente. SAN VITO: Moggioli 4, Giorgi 18, Volpe 6, Volini 11, Tolentino 4, Sannino 11, Girardi 16, Spangaro 4, Birner 11. All. Lagoi.

Poggi 2000 20
Goriziana 0

CLASSIFICA: Soteco Gradisca 18 (9), Jadran 16 (9), San Vito 14 (10), Bravimarket Gemona e Pagnacco 10 (9), Santos Videoland Games 10 (10), Poggi 2000 4 (10), Robur Palmanova e Goriziana 2 (10). l. g.

Marcia trionfale degli Sky: Lega Nazionale sconfitta ai supplementari

TRIESTE <CP8.5yscrapers e Sokol Zenith C Graniti si confermano al comando del campionato di promozione. Skyscrapers vittoriosi sulla Lega Nazionale al termine di una gara risoltasi ai supplementari. Equilibrio per la bomba che a pochi secondi dalla sirena avrebbe regalato la vittoria alla formazione di Maranzana. Nell'overtime, trascinati dal solito Gregori e da un grattacioli trovano l'allungo che decide la partita. Equilibrio anche tra Sokol e Millennium, squadre in campo con assenze pesanti. Sokol privo di Hmeljak, in-

fortunatosi al ginocchio e fuori per un paio di mesi, Millennium senza German. Nonostante l'ottima prova di Russi alla fine il Sokol la spunta trascinata dal duo Rauber-Paulina. Bene il Poggi che schianta la resistenza della Virtus Spetic, successo vitale per il Cgs Pizzeria San Giusto che batte il Fuoricentro e in virtù della miglior differenza canestri negli scontri diretti abbandona l'ultimo posto in classifica proprio a scapito della formazione allenata da Gregori.

Servolana
Pizz. Copacabana
(domani 21.15, Altura)

Mill. Basket 88
Sokol Zenith 93

MILLENNIUM BASKET: Barzeloga, Dussi 3, Pavan 25, Maiola 4, Kauzy 16, Poslep 2, Favento, Russi 34, Bartulovich 4. All. Messina. SOKOL ZENITH C GRANITI: Gruden 8, Busan 12, Umek 9, Stanissa 7, Rauber 24, Paulina 16, Devetak 14, Stare D. 3, Caharjia, Golemac. All. Stare C.

Poggi 2000 87
Virtus Spetic 59

POGGI 2000: Terrani 12, Crasti 19, Camber 8, Bosich R. 7, Crasti M. 2, Bosich D. 2, Nardini 1, Brezgar 21, Scrazzolo 8, Fermo 7. All. Bassi.

VIRTUS SPETIC: Brunettin 7, Pavlica 8, Gnesda 1, Cecotti 17, Astolfi 15, Stokelj, Bersenda 2, Bratos 5, Cernivani P. 2, Odinal 5. All. Cernivani M.

Lega Nazionale 90
Skyscrapers 100

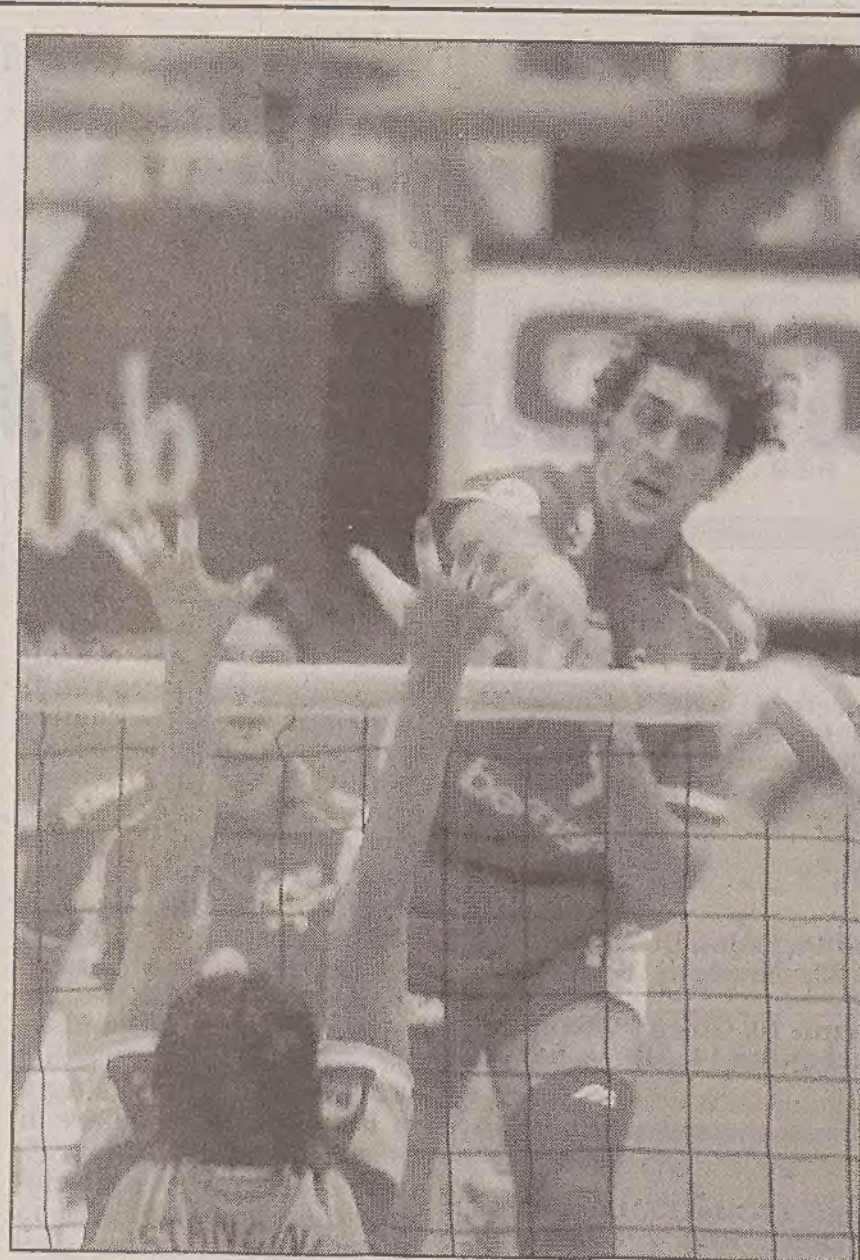
LEGA NAZIONALE: Ruffini 8, Baldini 15, Stefani C. 25, Calcina 15, Colusso 10, Lena, Pocecco 5, Piccolo, Di Giaccio 2, Bratina 10. All. Maranzana/Sodomaco. SKYSCRAPERS: Masci 16, Sibelfa 3, Degrassi P. 14, Bosich 15, Quadrelli, Degrassi S. 17, Vatta 7, Pegac M. ne, Gregori 28, Boucher. All. Delia.



SERIE A2 Vittoria a punteggio pieno contro la Telephonica Gioia del Colle

La Bernardi fa il tris

Biancorossi più vicini al primo posto in classifica



Polidori, determinazione e intelligenza. (Foto Tommasini)

TRIESTE Non fallisce l'appuntamento con la vittoria la Bernardi, che nel primo big match del girone di ritorno conquista l'intera posta in palio ai danni dell'antagonista Telephonica Gioia del Colle. Tre preziosi punti che tolgono dalla seconda piazza proprio i pugliesi, ora relegati al quinto posto, ed avvicinano i biancorossi alla vetta dell'A2, confermata a Cagliari ieri vincente su Vibo Valentia.

Una vittoria, quella dei triestini, frutto di una concentrazione che ha permesso di tenere le redini dell'incontro in mano già dalle prime battute, quando il sestetto schierato in campo da Schiavon composto da Tiberti, Guerassimov, Lo Re, Gruszka, Polidori e Forni dimo-

strava determinazione da vendere in fase difensiva ed intelligenza tattica negli attacchi da tutte le zone del campo. Il punteggio, complicato dalla costante ricostruzione della Telephonica, si manteneva però in equilibrio fino al 6-6, quando l'uscita per infortunio del temibile opposto Mathews segnava per gli ospiti un momento di rottura in chiave negativa, e per Trieste l'in-

Bernardi Trieste

Telephonica Gioia del Colle

(25-20, 25-18, 25-21)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Gruszka 11, Lo Re 9, Tiberti 4, Forni 2, Polidori 11, Guerassimov 13, Mania, Fontanot 1, Susio (L). Ne: Cavaliere, Orel, Bonini. All. Schiavon.
TELEPHONICA GIOIA DEL COLLE: Lavorato 8, Batez 11, Mancini 1, Nuti 1, Nilsson 3, De Caro, Tedeschi 6, Stangoni 7, Mathews 3, Viva (L). Ne: Casulli, Barbone. All. Di Pinto.
ARBITRI: Demetrio Costantino di Ferrara e Mario Pio Collica di Torino.
NOTE: Battute errate: Bernardi 8, Telephonica 14. Battute vincenti: Bernardi 1, Telephonica 2. Muri vincenti: Bernardi 9, Telephonica 6. Spettatori: 1.020, incasso 1.695 euro. Durata set: 23', 23', 21'.

zio di un gioco sempre più concreto fino al break sul 16-13 e poi sul 21-17. Sfruttando con grinta ed efficacia

casa tornavano però ben presto in gara, e con un buon gioco a rete ed un ser-

quale passo falso degli avversari, la Bernardi intascava così il primo set sul 25-20, per poi registrare all'inizio del secondo parziale l'unico black out dell'incontro, andando sotto dal 4-0 al 4-6. Richiamati in panchina da Schiavon, i padroni di

vizio che metteva in seria difficoltà la costruzione del gioco pugliese si riportano avanti sul 9-7, poi sul 12-10, ed ancora sul 16-12. Con azioni da manuale e senza guardie in faccia l'avversario la Bernardi andava così sul 2-0 e costringeva la Telephonica a considerare il terzo set come l'ultima spiaggia.

La bilancia dei punti pende, ma di solo uno o due unità, nelle mani di Gioia fino al 15-16, dopo di che Gruszka prende per mano i propri compagni che uno alla volta si rendono protagonisti della decisa volata finale. Il break a favore della Bernardi è segnato sul 19-16, allunga sul 23-19 e si conferma sul 25-21 con gli ennesimi due errori dai nove metri dei pugliesi.

Cristina Puppini



L'esultanza della Bernardi dopo la vittoria. (Foto Tommasini)

SERIE B FEMMINILE

Tracollo delle goriziane, bene la squadra di Liani Siderimpes, incubo trasferta Continua il momento d'oro della super-Sangiorgina

Farmer Campitello 3

Siderimpes Go 1

(25-15, 22-25, 25-17, 25-23)
FARMER: Mortara, Fidora, Sciarabba, Givertini (L), Pironi, Bertani, Breda, Zattoni, Fornasari, Artoli, Peluso. All. Falavigna.
SIDERIMPES: Safronova 4, Benevol 11, Zotti 12, Cernic (L), Curto 7, Fragiaco 8, De Pace 6, Visintini, Ursic, Zancari. All. Safronova e Meulja.
ARBITRI: Guerzoni e Sgra.

CAMPITELLO

Le trasferte continuano a essere l'incubo della Siderimpes. Neanche sul campo della Farmer Campitello le goriziane sono riuscite a imporsi, aggiudicandosi solo un set e dimostrandosi per tutto l'incontro troppo remissive. Un vero peccato, dal momento che le mantovane sulla carta erano un sestetto più che abbordabile, con un solo punto in più in classifica. Nel primo set le verdeblù non hanno creato grossi problemi alle lombarde, ricorrendo a un gioco nel complesso troppo prevedibile per poter essere veramente pericolose. Nella seconda frazione di gioco Fragiaco e compagne sono corse ai ripari, migliorando la battuta, la difesa e il muro, e i risultati non sono mancati. Ma rispetto alla partita di andata, archiviata dal Goyol con un 3-0 tondo, le lombarde sono state molto più grintose e incisive, e così si sono immediatamente riprese. Il terzo set è stato senza storia, con la Farmer che ha tenuto costantemente a distanza le ospiti, con un distacco di quattro e cinque punti.

La Siderimpes ha fatto appello a tutta la sua determinazione nell'ultimo parziale, tallonando le avversarie fino ad arrivare sul 23 pari. Ma invece di chiudere, le goriziane hanno commesso un banale errore in difesa, regalando il match point decisivo alla Farmer.

Francesca Santoro

Volano Trento 2

Sangiorgina 3

(25-23, 21-25, 25-23, 23-25, 10-15)
VOLANO VOLLEY TRENTO: Avancini, Girardelli, Filagrana (libero), Lombardi, Segna, Raffaelli, Atter, Abboni, Buseti, Pisoni, Bortolotti, Izzona. All. Stefano Armani.
SANGIORGINA: Dentesano 14, Ragazzo 1, Dominici, Bellinetti 16, Manzano 14, D'Ambrosio (libero), Marini 5, Zullani, Molassi 11, Giobardo 20. All. Edi Liani.
ARBITRI: Della Bernardina e Bassanello di Bi.

TRIESTE Continua il momento d'oro della Sangiorgina che, con la vittoria esterna di sabato a Trento, conquista il decimo successo consecutivo. Era temuta dalle ragazze di Liani la trasferta in casa del Volano, terza forza della categoria, invece la squadra ha giocato una buona gara mantenendo così la testa della classifica con 2 lunghezze di vantaggio sul San Donà diretta inseguitrice. Si è trattato di un match piacevole, ben giocato da entrambe le compagini sul parquet. Nei due set persi dalla Sangiorgina il sorpasso è stato effettuato nel finale, visto che nel primo set conduceva 21-17 e nel terzo 20-16 per poi arrendersi in entrambi i casi a 23. Liani ha schierato in campo la schiera di Marinig in regia e Dentesano opposta, Manzano e Molassi in centro, Giobardo e Bellinetti schiacciatici. La Ragazza è entrata al posto della Bellinetti, reduce dall'influenza, da metà del primo set e per tutto il secondo, dal terzo parziale in poi è tornata in campo la capitana. Sabato arriva a San Giorgio l'Albatros Treviso, terza in classifica.

I risultati delle altre squadre regionali vedono la Latus Pordenone vittoriosa 3-2 in trasferta sul campo del Villorba, mentre il Simac Tarcento ha dovuto incassare un 3-0 in casa per mano dell'Isola Vicenza.

Il tecnico Luigi Schiavon soddisfatto della seconda posizione non perde di vista «la condizione di forma»

«Ma non ci adagiamo sugli allori»

TRIESTE Sulle note di una programmatica «We will rock you», diffusa dagli altoparlanti del PalaTrieste nell'intervallo tra il secondo e il terzo set, l'Adriavolley Bernardi costringe alla resa la diretta concorrente Telephonica Gioia del Colle agguantando una solitaria seconda posizione. Una vittoria su cui però non bisogna capirne chiaramente le parole del tecnico Luigi Schiavon al termine della partita: «Quello di oggi è soltanto un risultato messo in sacoccia perché il campionato è lunghissimo e la classifica è corta, con un blocco di sette o otto squadre tutte allo stesso livello. Ho visto comunque dei progressi, ma ci sono state anche delle sbavature tecnico-tattiche su cui bisogna lavorare». Sull'infortunio occorso nel primo set all'opposto Mathews, punta di diamante di Gioia del Colle, aggiunge: «La fortuna fa parte del gioco e indubbiamente l'assenza di Mathews, come quella del centrale Barbone che non ha giocato, ci ha agevolato anche se ciò non sminuisce assolutamente la nostra prestazione». Sullo stesso tono an-

che le dichiarazioni di Gruszka: «Quando è uscito il loro punto di riferimento, gli avversari hanno perso fiducia e questo ci ha un po' avvantaggiato. Sapevo che sarebbe stata una partita difficile e quindi sono molto contento del risultato, anche se siamo consapevoli che il campionato è lungo e che bisogna ancora migliorare. Ora spero di mantenere la condizione di forma fino a fine stagione per poter aiutare i miei compagni come ho fatto oggi». «Siamo soddisfatti del risultato ma soprattutto per come è venuto fuori - commenta il

g.m. Michelli - questa è una squadra diversa, che non si era mai vista giocare così, più presente, più attenta. Il merito è di Schiavon, che ha dato la sua impronta alla squadra ma anche dei giocatori, che stanno seguendo alla lettera le nuove impostazioni. Ci ha fatto bene anche la pausa di campionato che ci ha dato più tempo per lavorare e assimilare bene certi concetti. Siamo inoltre soddisfatti per l'affluenza di pubblico, tra cui c'erano molti giovani; con questi risultati e questo spettacolo la gente può tornare a vederli».

Cristina Doz

SERIE C

I ragazzi di Drassich vittoriosi fuori casa Mima Eurospin al contrattacco Lotta dura per il Rigutti che si arrende al Volley Ball

Maniago

Mima Eurospin

(21-25, 19-25, 25-19, 17-25)
MIMA EUROSPIN: Bosic 10, Colautti 2, Drassich, Grilanc 8, Riolo 18, Paganini 13, Valjak 11, Mikolj (L), Pertot, Stancic 1, Stopar. All. Franco Drassich.
MANIAGO: Filippuzzi, Pollesse, Ballarin, Brusadin, Ossosner, Pavan, Marchi, C. Di Bon, D. Di Bon, Nassutti (libero), Vallan. All. Roberto Galante.
ARBITRI: Saputo e Candotti.

Rigutti

Volley Ball Udine

(31-29, 23-25, 25-23, 19-25, 9-15)
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatrovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allai, Fonda (L), Sorgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All. Marko Kalc.
VOLLEY BALL UDINE: M. Lucchini, De Lucua, Gugliione, Meroni, Quattrone (libero), Colpi, Rizzi, Tarantini, Raffaello. All. Fausto Tosoratti.
ARBITRI: Venerus e Franco.

TRIESTE Si impone finalmente anche in trasferta il Mima Eurospin che, grazie al successo ottenuto a Maniago, rompe la serie negativa che vedeva regolarmente soccombere la formazione allenata da Franco Drassich fuori casa. Lotta dura per il Rigutti Abbigliamento che si è dovuto arrendere al quinto set al Volley Ball Udine. Ma battaglia è stata anche per la capolista Lattier Frilane che, forse per aver sottovalutato l'avversario, è dovuta giungere al tie-break per avere la meglio sul fanalino di coda Al Cavallino Tolmezzo. Al Buia non è riuscito il sorpasso perché ci sono voluti ben cinque set per piegare l'Ima Gorizia. La sola formazione che approfitta alla grande di questi risultati è il Tubac San Giovanni al Natisone che, riuscendo nell'exploit di vincere 3-0 in casa del Futura Cordenons, guadagna 3 punti e fa un bel balzo in avanti in classifica.

Festa grande dunque in casa Mima per il risultato ottenuto grazie alla corale buona prestazione della squadra. Drassich ha optato nuovamente per Mikolj libero (molto preciso e regolare in questo ruolo) e Veljak in attacco e il sestetto così schierato gira a mille. Il set perso è stato il frutto di una serie di disattenzione alla nota positiva giunge dall'ottimo spirito di gruppo dimostrato in campo.

Delusione per il Rigutti Abbigliamento che si è trovato in vantaggio 2-1 contro il Volley Ball Udine e, nonostante la battaglia messa in atto sul parquet, non è riuscito a conservare il risultato utile. Su tutti hanno brillato Sorgo e Gimona ma la non perfetta ricezione e l'eccessiva tensione in campo hanno giocato un brutto scherzo ai ragazzi. «Era una partita di cartello. Questa gara - commenta coach Marko Kalc - dovevamo vincerla. Erano tre punti pieni da incamerare. All'andata era stato un 3-2 per noi e sono certo che possiamo giocare meglio. D'ora in poi dobbiamo assolutamente vincere con quelli che ci stanno sotto in classifica».

Sabato impegnativo il prossimo per le squadre triestine, impegnate entrambe davanti al proprio pubblico alla stessa ora: alle 19.30 alla De Tommasini di Opicina si giocherà Mima-Olympia Gorizia mentre nella palestra del Volta arriverà il Lino Callegaro Buia.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Kontovel Graphart scavalcato dalla Kmecka Banka Cresce il divario in vetta Polistar e Green Power sconfiggono le inseguitrici

TRIESTE

Aumenta il divario in vetta alla classifica della serie C in cui Polistar e Green Power Vil si impongono rispettivamente sulle inseguitrici Hobbycar Monfalcone e Delfino Verde, mentre il Kontovel Graphart viene scavalcato dalla Bor Kmecka Banka che torna alla vittoria. Match-clou della giornata proprio la partita tra Green Power e Pallavolo Altura, che avrebbe consentito alla squadra di Robba di agganciare la diretta concorrente in seconda posizione in caso di vittoria netta. Così non è stato purtroppo, perché le triestine sono state incapaci di reagire di fronte ad una squadra che le ha aggredite sin dall'inizio. L'Altura ha infatti subito parziali notevoli, riuscendo a recuperare punti quando ormai era troppo tardi, sbagliando molto sia in fase di ricezione che in attacco e non riuscendo a cambiare marcia al momento opportuno. «Anche se è stato un brusco passo indietro - commenta il tecnico Robba - la sconfitta ci poteva stare. E' comunque un risultato che non pregiudica il nostro cammino e che potrà rivelarsi salutare per il futuro».

La Bor guadagna dunque tre punti contro il Ca' Bolani Cervignano: partite sotto in ogni set, subendo break di 4 o 5 punti in più occasioni, le plave sono riuscite a recuperare e vincere i primi due set e il quarto dopo un black-out nel terzo. Una reazione caratterizzata da ancor prima che fisica o tecnica della squadra, che è stata presa per mano dalla Vodopivec (autrice di ben 26 punti) ma anche dalla Legovich e dalla Viola. Gara da dimenticare invece per il Kontovel, battuto per 3-1 dalla cenerentola Atomat-Camst Pav. Dopo una

settimana di allenamenti non certo ottimali viste le numerose influenze, il Kontovel si è trovato di fronte ad una squadra ben diversa rispetto a quella vista all'andata perché rinforzata da due giocatrici esperte quali la Minen e la D'Ambrosio a cui non ha saputo opporsi.

Cristina Doz

Atomat-Camst 3

Graphart 1

(25-22, 23-25, 26-24, 25-14)
ATOMAT-CAMST PAV UD: Medves, Minen, Masotti, Qualizza, D'Ambrosio, Iacaroni, Trombadori, Mancini, Bagnari, Bodigol, Cos (L), Felice, Gianardi. All. Panebianco.
KONTVEL GRAPHART: Vitez D. 16, Mamillo 13, Bukavec 15, Starc 6, Vitez S. 10, Stoka, Fazarinc, Sosa, Crissani, Kapun (L). All. Kusar.

Kmecka Banka 3

Ca' Bolani 1

(25-22, 26-24, 13-25, 26-24)
BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Gruden, Zadnik, Bellian, Faimann, Ciacchi, Legovich, Viola, Srichia, Milicevic, Flego, Ilias (L). All. Smotlak.
CA' BOLANI CERVIGNANO: Carbone, Comuzzo, Mitri, Scorseri, Riva, Buffon, De Cicco, Malacrea, Zorat, Galloni, Comisso, Cecot (L). All. Relato.

Green Power 3

Delfino Verde 0

(25-20, 25-13, 25-19)
DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Zehenthofer, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavacchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All. Robba.
GREEN POWER VIVIL: Franzot, Novelli, Schiavi, Fiori, Braida, Grion, Marson, Morsut, Tomasini, Vecchiet, Gregorat (L). All. Ferrazzo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile Girone B

Mezzolombardo-Lugo 1-3 (25/19 17/25 21/25 21/25); Concelic. Ra-Volley Ball Udine 0-3 (15/25 23/25 16/25); Lae Oderzo-Castellonovo 3-1 (25/23 26/28/25/19 25/16); Burro Virgilio-Porto Ravenna 3-2 (25/22 12/25 18/25 25/19 15/13); Eurotecnica Mo-Interim Mo 0-3 (17/25 21/25 19/25); Mantova-Mussolente 0-3 (17/25 25/27 22/25); Ces. Ragazzi Bo-Silvolley 3-1 (20/25 25/16 26/24 25/23). **Classifica:** Interim 39; Castellonovo 36; Silvolley 35; Porto Ravenna 34; Ces. Ragazzi Bo e Mussolente 33; Lae Oderzo 26; Burro Virgilio 24; Volley Ball Udine 21; Mezzolombardo 19; Lugo 18; Concelic. Ra 13; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 maschile Girone D

Sisley Treviso-Ferro Alluminio Trieste 3-1 (25/22 23/25 25/21 25/21); Sem S. Vito-Lunazzi Paese; Alisea Ve-Atp Belluno 3-2 (25/21 25/23 22/25 15/25 15/6); Monteforte-Trn Vi 0-3 (22/25 20/25 19/25); La Ronda Atesina-Argentario Tn 3-0 (25/19 25/15 25/20); Alpina Bolzano-Livenza Piave 3-0 (25/20 25/23 25/17); Zane-Lasalle Rosa 3-1 (25/15 25/17 18/25 25/17). **Classifica:** Atp Belluno 44; Alisea Ve e La Ronda Atesina 35; Sem S. Vito 34; Zane 32; Lasalle Rosa 23; Livenza Piave e Monteforte 20; Trn Vi 19; Sisley Treviso 17; Alpina Bolzano 17; Lunazzi Paese 16; Argentario Tn 12; Ferro Alluminio Ts 8.

Serie C maschile

Il Pozzo-Soca 3-1 (22/25 25/20 25/7 25/18); Rigutti Abb-Volley Ball Udine 2-3 (31/29 23/25 25/23 18/25 9/15); Olympia-Reana 3-1 (25/12 23/25 25/23 25/17); Lino Calligaro Buia-Ima 3-2 (25/27 16/25 27/25 25/17 15/10); Al Cavallino-Lattier Frilane 2-3 (28/26 14/25 21/25 25/22 10/15); B&F Futura-Tubac 0-3 (22/25 23/25 26/28); Maniago-Mima Eurospin 1-3 (21/25 19/25 25/19 17/25). **Classifica:** Lattier Frilane 35; Lino Callegaro Buia 34; Tubac 32; B&F Futura 28; Mima Eurospin 27; Olympia 21; Maniago 20; Volley Ball Udine 19; Rigutti Abb. e Soca 16; Reana 15; Al Cavallino 8.

Serie D maschile

Arteni-Porcina 2-3 (26/24 20/25 19/25 25/18 13/15); Tergeste-Travesio 2-3 (25/12 25/12 21/25 25/27 8/15); Mossa-Beach City Trieste 1-3 (25/21 17/25 22/25 21/25); Torriana-Club Altura 3-0 (25/23 27/25 25/16); Prevenire-Zampollo Ass. 3-0 (25/20 25/21 25/17); San Giorgio-Nas Prapor 3-1 (25/21 22/25 27/25 25/20); Prata-Sloga 3-0 (25/23 25/12 28/26). **Classifica:** Prevenire 40; Mossa 37; Beach City Trieste 34; Prata 32; Sloga 27; Torriana 26; Club Altura 25; Arteni 24; Zampollo Ass. e Tergeste 19; Nas Prapor e Porcina 18; Travesio 10; San Giorgio 7.

Serie D femminile

Paluzza-Pieris 3-2 (25/17 23/25 25/23 22/25 15/12); Virtus-Ronchi 3-0 (25/20 25/21); S. Andrea-S. Vito-Dif Udine 2-3 (25/16 25/23 23/25 16/25 12/15); Obi Reana-Pordenone 3-0 (25/11 25/12 25/18); Sloga-Pol. Aquila 3-0 (25/20 25/13 25/8); Farra-Tecnico 3-1 (25/14 19/25 25/16 26/24); Codroipo-Cordovado 1-3 (21/25 12/25 25/19 18/25). **Classifica:** Dif Udine 45; Farra 43; Tecnico 41; Virtus 32; Obi Reana 29; Paluzza 27; Cordovado e Pordenone 25; S. Andrea-S. Vito 20; Pieris 16; Sloga 15; Codroipo 9; Ronchi 8; Pol. Aquila 1.

SERIE A2

RISULTATI

Alim.Sardi CA-T.Callipo VV 3-0
Asti-Samia Schio 1-3
Bernardi Ts-T.Gioia Colle 3-0
Lupi S.Croce-EsseTi Loreto 3-1
R.Lamezia T.Me-Agnone 3-1
Reima Crema-Conad Forlì 2-3
V.Grottazzolina-Eurosport 3-0

LA CLASSIFICA

Alim.Sardi CA	35	16	12	4	39	22
Bernardi Trieste	32	16	11	5	40	24
R.Lamezia T.Me	31	16	12	4	38	27
Lupi S.Croce	31	16	10	6	34	25
T.Gioia Colle	30	16	11	5	37	26
T.Callipo VV	30	16	10	6	38	28
V.Grottazzolina	29	16	11	5	37	29
Conad Forlì	26	16	8	8	36	31
Eurosport CS	22	16	7	9	30	35
Samia Schio	20	16	6	10	26	35
Reima Crema	15	16	3	13	26	42
EsseTi Loreto	14	16	4	12	22	38
Asti	11	16	4	12	20	41
Agnone	10	16	3	13	24	44

PROSSIMO TURNO

Alim.Sardi CA-V.Grottazzolina
Conad Forlì-Asti
EsseTi Loreto-T.Callipo VV
R.Lamezia T.Me-Bernardi Trieste
Reima Crema-Lupi S.Croce
Samia Schio-Eurosport CS
T.Gioia Colle-Agnone



La medaglia d'oro dello slalom va al croato Kostelic, l'argento allo svizzero Zurbriggen

Rocca regala il bronzo all'Italia

L'assurdo, quarto dopo la prima manche, ha conquistato il podio



Giorgio Rocca in azione nello slalom iridato di St. Moritz.

Rocca, bronzo in speciale

Il podio dello Speciale

1°	I. Kostelic (Cro)	1'40"66
2°	S. Zurbriggen (Svi)	a 33/100
3°	Giorgio Rocca (Ita)	a 36/100

Gli altri italiani

35°	G. Bergamelli	a 2'36"
Ritirati:	Hannes Paul Schmid, Peter Fill	

Il medagliere di St. Moritz

	O	A	B	Tot.
Austria	3	5	1	9
Croazia	3	-	-	3
USA	2	2	2	6

Canada	1	-	1	2
Svezia	1	-	1	2
Svizzera	-	2	2	4
Norvegia	-	2	1	3
ITALIA	-	1	1	2

Il Super G maschile e la discesa femminile hanno assegnato due argenti e nessun bronzo

La scheda

Nato il 6/7/75 a Coira (Svi)
Altezza e Peso 182 cm, 93 kg
Esordio in Nazionale 1998
Gruppo d'appartenenza C.S. Carabinieri

I suoi successi

1° posto - Slalom S. - Wengen 2003

ST. MORITZ Finisce con una iniezione di ottimismo, e ce n'era davvero bisogno, la spedizione azzurra ai Campionati mondiali di sci alpino di St. Moritz. Dopo l'argento di Denise Karbon nel gigante donne, nello slalom speciale conclusivo Giorgio Rocca ha portato a casa un meritissimo bronzo che non cancella le delusioni per un mondiale che non ha rispettato le aspettative, ma porta a due le medaglie per l'Italia.

Il successo, su una pista facile senza pendii veri, è andato al croato Ivica Kostelic, il fratello di Janica, la regina di Saint Moritz con due ori e un bronzo. Ivica non ha sbagliato nulla in entrambe le manche e le ha dominate mettendo in fila sempre gli avversari. L'argento, a sorpresa, è andato ad un atleta con il pettorale numero 25 e dal cognome ultra famoso. È Silvan Zurbriggen, neppure lontano parente del

mitico Pirmin, un ragazzo di quasi un metro e novanta ma agilissimo sugli sci corti. Nella prima manche, Kostelic aveva dominato facendo il fondista con passi spinti micidiali nei passaggi piagnucolosi.

Alle spalle si era lasciato gli austriaci Benjamin Raich e Manfred Pranger, con Rocca buon quarto a 34 centesimi di distacco. Dagli altri azzurri, invece, nulla di buono. Paul Hannes era finito fuori ed altrettanto aveva fatto il giovane Peter Fill, mentre Giancarlo Bergamelli era finito lontanissimo per saltare nella manche decisiva. Gli austriaci avevano perso poi nella prima manche il loro super asso Rainer Schoenfelder per una infortunata. L'austriaco, divenuto famoso per le sue esibizioni volgarmente erotiche a fine gara, è rimasto come sconvolto da questa uscita prematura. Un altro grande sconfitto del

la prima manche, battuto però solo dalla sfortuna, è stato l'americano Bode Miller, che ha perso un bastone a metà tracciato e ha così dovuto arrangiarsi per arrivare in fondo alla gara, chiudendo in ottava posizione.

La manche decisiva ha visto soprattutto gli austriaci Raich e Pranger volare via impetuosamente vittime del tracciato solo apparentemente facile perché richiedeva grandi doti di spinta e di equilibrio. Bode Miller ha tentato l'impresa impossibile, ma è riuscito a guadagnare soltanto un paio di posizioni. Il miracolo l'ha compiuto il grosso svizzero Silvan Zurbriggen, uno che viene da Saas Almagell, terra alpina di eccellenza.

Silvan era settimo dopo la prima discesa ed è riuscito a recuperare posizioni su posizioni. Giorgio Rocca gli si è infilato alle spalle per soli tre centesimi di secondo. L'

uscita di scena prematura degli austriaci ha dato all'azzurro la certezza che finalmente per lui era arrivato anche il momento di un podio mondiale. Quattro anni fa, ai campionati iridati americani di Vail, l'azzurro aveva perso il podio per una manciata di centesimi, finendo mestamente quarto. Poi è toccato a Ivica Kostelic chiudere la gara. Il croato, che in questa stagione di Coppa del mondo ha dominato con tre successi, è stato impetoso e non ha mai avuto sbavature, in progressione continua lungo tutto il tracciato. Ivica si è così innalzato sul gradino più alto del podio facendo coppia ancora una volta con la sua superba sorellona Janica. Insieme i due hanno collezionato tre medaglie d'oro e una d'argento, facendo della Croazia una grande potenza dello sci alpino.

Il croato all'inizio di gennaio sembrava aver vissuto

un momento di defaillance dopo che un settimanale del suo paese lo aveva attaccato pesantemente attribuendogli interviste con dichiarazioni filo-naziste. La vicenda aveva creato un pandemonio a Zagabria e messo naturalmente anche in agitazione tutto il clan Kostelic guidato da papà Ante. Proprio Ante ha ripreso però rapidamente in mano la situazione, ha dimostrato una nota chiedendo scusa a tutti e smentendo in qualche modo le affermazioni del figlio, che però da allora in Coppa del mondo non aveva più vinto. La tempesta delle polemiche evidenti-

mente ormai è stata messa nel dimenticatoio dai Kostelic con questo trionfo familiare a Saint Moritz.

Chiusi i Mondiali con un sorriso in più a casa Italia, la Coppa del mondo richiama ora nuovamente tutta l'attenzione dello sci alpino. Non c'è praticamente un attimo di tregua visto che nel prossimo fine settimana saranno di nuovo impegnati i velocisti: i maschi con gare in Germania a Garmisch-Partenkirchen e le ragazze in Spagna, sui monti di Sierra Nevada da cui si vede l'Africa.

Toni Visentini

Dopo un brutto infortunio a un ginocchio con rottura dei legamenti è riuscito a ritrovare la forma e a metà gennaio sulla pista elvetica di Wengen aveva colto il primo successo in Coppa del mondo

Il campione di Livigno: «Il mio motto è insistere, persistere e non desistere»



Il podio iridato di St. Moritz: a sinistra Zurbriggen, al centro Kostelic, a destra Rocca.

ST. MORITZ «Io e mia moglie Tanja abbiamo appiccicato sul frigo di casa un motto che vediamo in continuazione: sopra c'è scritto "insistere, persistere e non desistere"». Giorgio Rocca racconta così quella che non è una bandiera politica ma una sorta di filosofia di vita che il campione di Livigno sta seguendo e che l'ha portato finalmente a conquistare una medaglia ai campionati del mondo. Un bronzo che per lui vale oro.

Quattro anni fa era emerso nella prima stagione del dopo-Tomba. Dal fondo del-

le classifiche era risalito rapidamente ai vertici sia in slalom speciale sia in gigante. Ma una volta arrivato tra i migliori aveva faticato moltissimo a farsi largo.

Anzi, giocando sul suo cognome, per lui è stata più volte malignamente pronunciata la battuta «Rocca non ci imbrocca».

Un brutto infortunio ad un ginocchio con rottura dei legamenti l'aveva poi tenuto lontano dalle competizioni costringendolo quindi a concentrare il proprio impegno nello slalom speciale. Fisco massiccio, 1,82 per 94 kg, Rocca era salito sul podio l'anno scorso e l'aveva fatto quest'anno ad inizio della stagione, secondo al Sestriere. Ma il primo posto, la vittoria, sembrava per lui un obiettivo streghato. Invece l'incantesimo si era rotto a metà gennaio

sulla pista elvetica di Wengen. Il tutto, però era stato accompagnato da 4 brutte infortuni, botte capaci di far stramazze anche il più duro degli atleti per i quali la saldezza mentale è elemento determinante. Ma a questo proposito, Rocca, da un anno a questa parte ha trovato dei rimedi. Fisicamente si è affidato alle cure di Alberto Manzoni - il preparatore che segue anche Isolde Kostner e Karen Putzer - arrivando perfino a cambiare residenza e a spostarsi ad Asti. E qui che vive Manzoni ed è qui che Tanja, fresca sposa di Giorgio, ha trovato lavoro come giovane procuratrice legale. Per la parte psicologica Rocca si è affidato a Beppe Vercelli, dell'università di Torino. Anche con una forma di ipnosi, pare che Giorgio sia riuscito a

trovare in gara e fuori la concentrazione ideale. Stringe con forza l'impugnatura dei suoi bastoni da gara e conta fino a 5. Da quel momento, lui e gli sci sono una cosa sola. Il resto del mondo non esiste. Costa solo la gara dove si deve dare ogni volta il tutto per tutto.

«Oggi, sia nella prima che nella seconda manche ho sbagliato qualcosa nella parte centrale. Nella seconda discesa - ha raccontato Rocca raggiante a fine gara - ho sentito quello che mi dava in ritardo di 15 centesimi su Zurbriggen. Mi son detto: o la va o la spacca. E andata bene».

Rocca, naturalmente non ha nessun rimpianto per una medaglia d'argento persa per tre centesimi. «No - dice - mi va benissimo que-

sto bronzo. Molto meglio questa medaglia che rifare la fine di Vail quando ho chiuso quarto e mi son beccato la medaglia di cartone che non vale niente».

No, questa volta Giorgio Rocca da Livigno, una medaglia mondiale al petto ce l'ha davvero e se la tiene ben stretta. È una medaglia che fa salire a due, con quella d'argento in gigante di Denise Karbon il bottino dell'Italia a questi mondiali. Non è un palmares eccellente, l'ultima posizione nel medagliere, ma neppure da disperazione totale come sembrava fino a qualche giorno fa. Se poi si guarda in casa altrui c'è anche un motivo di leggera soddisfazione: la Francia e la Germania, grandi paesi alpini e grandi potenze dello sci lasciano St. Moritz senza neppure l'ombra di una medaglia.

PALLAVOLO

SERIE B MASCHILE Confronto acceso contro la Sisley che ha dato prova di grande regia e recuperi fulminei. In B1 si segnala la brillante vittoria esterna del Volley Ball Udine in casa del Conselice

Trasferta amara in terra trevigiana per i ragazzi del Ferro Alluminio

Sisley Treviso 3
Ferro Allum. 1

(25-22; 23-25; 25-21; 25-21)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 4, Cobol (libero), E. Scalandi 15, F. Scalandi 12, Marsich 1, Taberni 5, Scandura 7, Nicotri 6, Flego, Benvenuto, All. Stefano Dardi.
SISLEY TREVISO: Campagnaro, capra, N. Daldello, M. Daldello, De Marchi, Giurati, Niero, Parisotto, Quartì, Vecchiato, Pizzoli (libero), All. M. Zanin.

TRIESTE Trasferta amara per il ferro Alluminio Trieste che è tornato da Treviso con le pive nel sacco. Contro la Sisley non è stata una resa incondizionata. Anzi. La squadra di Dardi e Cavazzoni ha saputo dare del filo da torcere alle giovani promesse della società biancoverde, aggiudicandosi anche la seconda frazione di gioco. Particolarmente dotati fisicamente i due centrali trevigiani ed eccellente il regista. Sia nel primo sia nel secondo set sono stati i triestini a iniziare meglio, incamerando qualche punto di vantaggio. Soprattutto grazie ai servizi, e in particolare quelli del palleggiatore Paron, il Ferro Alluminio è stato in grado di allungare sui padroni di casa. La Sisley però ha dimostrato di saper reagire in tempi molto brevi e i recuperi sono stati pressoché perfetti. Nel secondo set in particolare le due squadre si sono trovate punto a punto a lottare nel finale

Il prossimo turno di campionato prevede la trasferta della squadra giuliana sui campi vicentini

fidabile anche nei momenti delicati del gioco. Il prossimo turno di campionato prevede per la squadra giuliana la trasferta a Torbelvico in provincia di Vicenza, dove incontreranno il Trn Imballaggi, formazione che viene dalla vittoria 3-0 in casa del Monteforte. La formazione veneta può vantare 19 punti in classifica.

In B1 maschile si segnala la brillante vittoria esterna del Volley Ball Udine che, in casa del Conselice, ha vinto 3-0 guadagnando punti importanti per la classifica. Sabato i friulani ospitano a Udine la Pallavolo Mantova, fanalino di coda della categoria.

SERIE D FEMMINILE

Ko Sant'Andrea-San Vito Torna agli allori lo Sloga

TRIESTE Perde per 2-3 il Sant'Andrea-San Vito contro la capolista Belfrutta DIF, ma è una sconfitta che ha il sapore di una vittoria: giocare alla pari con il DIF e rischiare di chiudere il match sul 3-0 non è certamente impresa facile, che conferma la crescita della squadra di Brusadin.

Torna alla vittoria lo Sloga, che non guadagnava i tre punti dal 30 novembre; per il sestetto di Maver si trattava di una partita da non sbagliare, perché contro il fanalino di coda Polisportiva Aquila. Dopo un iniziale 20 pari lo Sloga ha preso in mano le redini dell'incontro, che da quel momento si è presentato tutto in discesa, prova ne siano i parziali di 20, 13 e 8 punti. Bene anche la Virtus, che, nonostante il momento di forma non proprio smagliante, ha battuto senza troppi patemi l'Acil Ronchi, dimostrandosi comunque squadra agguerrita: le ospiti sono infatti partite a spron battuto arrivando sul 12-17, ma l'ingresso di Valentina Dapiran in ala al posto della Clozza ha dato nuova vita alla manovra offensiva virtussina.

Cristina Doz

La Torre Aiello 3
Pall. Ronchi 0

(25-20, 25-20, 25-21)
PIZZ. LA TORRE: D'Amico C. 8, D'Amico P. 6, Fornasari 13, Clozza 2, Dile 11, Cant 1, Dapiran V. 10, Mazzonetti, All. Dapiran.
ACIL RONCHI: Bortoli, Vianori, Aljai, Umech, Pulvirenti, Prudente, Ceccolin, Pesce, Fazio, Principi, Primavera (L). All. Nicolini.

S. Andrea/S. Vito 2
Belfrutta DIF Ud 3

(25-16, 25-23, 23-25, 16-25, 12-15)
S.ANDREA-S.VITO: Vercelli, Diquil, Tuan, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, Basile, Canciani, Marin (L). All. Brusadin.
BELFRUTTA DIF UD: Bosco, Brach, Caporale, Dal Bianco, Garzitto, Liva, Mattioni, Kovatsch, Piccini, Pittoni, Rosi, Guatto (L). All. Savonitto.

Sloga 3
Pol. Aquila 0

(25-20, 25-13, 25-8)
SLOGA: Pertot I. 16, Gantner 7, Starec I. 16, Manola 5, Dusconi 9, Sobani, Chirani (L), Scharf, Fabrizio 15, Mazzucca, Zucic. All. Maver.
POL. AQUILA: Mazzucco, Corozzato, Zammattio, Zaina, Olivo, Paronuzzi, Del Tin, Sollai, Mantese. All. De Rosa.

SERIE D MASCHILE

Importante successo a Mossa: battuta la seconda formazione del torneo dopo il Prevenire

Il Beach City Volley verso la vetta

TRIESTE Importante successo del Beach City Volley in quel di Mossa in serie D maschile. I ragazzi allenati da Rudi Unterweger hanno infatti conquistato l'intera posta in palio al cospetto della seconda forza del torneo, riuscendo così ad avvicinarsi alla vetta rimasta ora al solo Prevenire, sabato vincente con il più tondo dei risultati con il Zampollo. Meno fortunata, invece, la giornata delle altre triestine impegnate nel campionato cadetto regionale: lo Sloga ha infatti subito un secco 3-0 contro il Prata, che in questo modo si conferma al quinto posto ai danni proprio dei giovani di Peterlin, a Gradisca l'Altura Godina Assicurazioni ha chiuso con lo stesso risultato contro il Torriana, mentre la Tergesteia ha raccolto un solo punto al termine della gara che la vedeva opposta al Travesio.

Perso il primo set per una manciata di punti, il Beach City Volley è riuscito a ribaltare l'andamento del confronto, dando vita ad un incontro di altro contenuto rispetto all'opaca prova di sette giorni prima con il Prevenire. «Abbiamo fatto una buona partita, giocata senza errori, con

grande concentrazione ed intensità - ha commentato l'allenatore bluarancio - Siamo stati bravi a metterli sotto pressione sui loro punti deboli, ed a costruire un gioco di squadra compatto». Nell'eccellente prova dell'intero gruppo, spicca la magistrale regia di Matteo Unterweger, che oltre per la continuità tecnica si è distinto come trascinatore dei suoi compagni al successo.

Coriacea e vincente anche la prestazione del Prevenire, che, avuto il fischio d'inizio con quasi un ora di ritardo, ha impiegato altrettanto tempo per tornare negli spogliatoi con i tre punti in tasca a vantaggio di una formazione tenace ma magriamente fallosa. Buona solo a metà, invece, la partita della Tergesteia, che contro Travesio ha registrato nel terzo set un calo di concentrazione costato due punti in meno per la salvezza. Nelle file dei triestini da segnalare comunque la buona giornata del palleggiatore Mauro Cecchia.

Giornata «no» per le altre compagini triestine. Solo la Tergesteia guadagna un punto con il Travesio

Tergesteia 2
Travesio 3

(25-12, 25-12, 21-25, 25-27, 8-15)
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarich, Marega, Bianchi, Sema, Furlan, Bucci (L). All. Dellapiccola.

Travesio 3
Sloga 0

(25-23, 25-12, 29-26)
PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carini, Altinier S. e M. (L), Cornacchia, Santin, Bertolo. All. Bazzo.

Sloga 0
Prata 3

(25-21, 17-25, 22-25, 21-25)
MOSSA: Medeot, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergio, Iancis, Marangon, Ba-

stiani, Superga, Tomasin, Tonet, Broetto (L). All. Visintin.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M. 4, Tognon 11, Paglia 5, Spinelli 24, Zinno (L), Clabotti 3, Tricoli 0, Gregori 1, Cernuta 16, Tommasi 2, Matosich, Tedaldi All. Unterweger R.

Pol. Prevenire 3
Zampollo Ass. 0

(25-20, 25-21, 25-17)
POL. PREVENIRE: Tauer, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Querin (L), Sancin, Renner, Samec, Bertocchi. All. Drabeni.
ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godesas, Liubich, Brandolin, Canu, Martinuzzi, Zucchia, Scobbi, Bensa, Hlede, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora.

Torriana 3
Altura Godina 0

(25-23, 27-25, 25-16)
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Cecotti, Di Cesare, Dominutti. All. Boemo.
CLUB ALTURA: Rovere, Zamarin, Caputi, Falzari, Latin, Cella S., Gaspari, Rebek, Diracca, Urbas, Nigido, Bossi, Cocianich (L). All. Falzari.



AMERICA'S CUP Seconda regata e due sconfitte per i detentori del trofeo, che sono stati superati nel finale dagli svizzeri di Bertarelli

Black Magic parte forte ma vince Alinghi

In svantaggio per l'intera regata, Coutts ha tirato fuori ancora una volta la sua grinta

Kirwan, ct «kiwi» del rugby: «Niente paura, vinciamo noi»



Alinghi incrocia davanti a New Zealand e va sul 2-0.

ROMA Non c'è neozelandese che non abbia nel cuore i leggendari All Blacks del rugby o New Zealand nella vela. Anche John Kirwan, ct della nazionale di rugby italiana da neanche un anno, che All Blacks è stato davvero, segue con passione le evoluzioni del veliero che la sta bussando da Alinghi: ma non se ne preoccupa come i suoi connazionali.

Abituato a vincere, vincente pure ieri con l'Italia che ha dato lezione al Galles nel «Sei Nazioni», Kirwan non perde coraggio, il senso della sfida: «Per noi 0-2 è niente». Per un neozelandese è peggio perdere la Coppa America o la Coppa del mondo di rugby? Per il tecnico prima viene il fair-play: «Se non riusciamo a tenere è giusto che la Coppa America vada a chi ci batte».

Poi però torna il guerriero che è e scaccia subito via l'ipotesi negativa: «Non perdiamo nessuna delle due. Vedrete che vinceremo l'una e l'altra». Kirwan non è, comunque, uno sparone e perciò riflette: «Certo che la sconfitta di oggi per l'equipaggio di New Zealand è severa, soprattutto sul piano psicologico. Erano convinti di avere lo scafo più veloce, avevano messo insieme un vantaggio di circa mezzo minuto, e si sono fatti superare di sette secondi». Ma nulla è perduto, secondo Kirwan, anzi: «Adesso viene il bello. La gara diventa avvincente».

AUCKLAND Ancora una regata deludente per il team New Zealand, detentore della Coppa America, nel golfo di Hauraki, ad Auckland: Alinghi ha tagliato il traguardo con un vantaggio di sette secondi sulla barca neozelandese. La seconda regata di finale, dopo la delusione della prima che ha visto i neozelandesi costretti al ritiro per una serie di problemi tecnici, è stata vinta dal team svizzero che così si porta nella graduatoria provvisoria sul 2-0 nello scontro al meglio delle nove regate.

Un fantasma si aggira nel golfo di Hauraki: è la paura di perdere la Coppa America. Se i giornali locali dopo la prima sconfitta parlavano di disastro, cosa penseranno gli appassionati di vela neozelandesi dopo la seconda sconfitta? Probabilmente che la Coppa America, conquistata per la prima volta nel 1995 battendo Young America di Conner 5-0, conservata nel 2000 infliggendo lo stesso risultato a Luna Rossa di De Angelis, sta per saltare verso l'Europa, la Svizzera, dove la porterà Alinghi, barca pilotata dal paesano Russell Coutts, che sembra avere il vento in poppa.



L'equipaggio di Alinghi scruta gli avversari di New Zealand prima del sorpasso a pochi secondi dall'arrivo.

Due gare e due vittorie per l'equipaggio e il veliero dell'industriale farmaceutico Ernesto Bertarelli, ma a preoccupare una nazione, fino a pochi giorni orsono fiera dei suoi marinai, è oggi l'incapacità degli stessi di

uscire dalla crisi di fiducia in cui sembrano essere precipitati. Infatti, se nella prima regata, guasti a ripetizione, l'allungamento dello scafo avevano quasi giustificato e reso meno amaro il ritiro, nella seconda sono stati gli errori dello skipper

Dean Barker e del suo equipaggio a determinare una nuova brutta figura.

Black Magic infatti è stata in testa, ma si è fatta riprendere e superare di soli sette secondi in un concitato finale. Mancano altre sette regate alle nove program-

mate, ma la sensazione che si ricava in questa seconda, è che ne occorreranno molte meno a Coutts per dare ai suoi connazionali forse il più grosso dispiacere della loro storia sportiva in cui la vela campeggia insieme al rugby.

Dopo il naufragio di sabato, e una notte trascorsa a lavorare per riparare i danni subiti, Black Magic, staccata dopo la partenza, ha preso il sopravvento nella seconda tratta della regata di ieri: circa 200 metri di vantaggio, 34° dopo l'iniziale ritardo di 12°. Ma Russell Coutts ha reagito prontamente e con la solita grinta. Nell'ultima parte della regata il comando è cambiato tre volte - mentre il vento variava dagli otto ai 12 nodi - e alla fine è stato proprio lo scafo pilotato dal transfiga a tagliare per primo il traguardo.

«Avevamo sbagliato tutto il possibile - riconosce Schuemann -, compresa la scelta delle vele». Ma, a sua volta, Barker confessa: «Di sbagli ne abbiamo commessi anche noi, soprattutto nella tratta finale, soprattutto quando non siamo stati rapidi abbastanza per coprire Alinghi. Poi la gara è diventata incerta e combattuta, mettendoci addosso molta pressione». E ora Coutts può attendere con ottimismo la terza regata dell'attuale edizione, in programma stanotte, pensando di prolungare la striscia vincente.

ONE DESIGN

Triestini e friulani nel sodalizio che vuole diffondere la distribuzione degli scafi impegnati in numerose manifestazioni della stagione entrante. La presidenza a Stefano Rizzi

Nasce un'associazione per i monotipi «made in Aquileia»

INVERNALE SUL GOLFO

A marzo la Barcola-Santa Croce

TRIESTE Tutto pronto per il primo appuntamento velico della stagione triestina: si svolgerà infatti a partire dal primo marzo il Campionato invernale del Golfo, organizzato dalla Svbg, aperto a tutti gli scafi Open.

Programmato su due weekend (1-2 e 8-9 marzo) l'Invernale si compone di otto prove, con percorso a bastone, a meno che le condizioni meteo non impongano il percorso costiero tra Barcola e Santa Croce. Le iscrizioni sono aperte: per formalizzare la partecipazione a una o più giornate di gara, bisogna rivolgersi alla sede della Svbg (tel. 040 411664). Il campionato sarà valido anche con solo due prove disputate; dopo quattro regate è previsto uno scarto, ben due gli scarti se si disputeranno sei o più regate. La premiazione si svolgerà il 9 marzo, nella sede della Svbg, alle 18.30.

Intanto, prepara la propria stagione agonistica anche la Società triestina della vela, che ha convocato per venerdì 21 alle 11 un incontro con gli atleti-conferenza stampa per presentare programmi e obiettivi del 2003.

fr. c.

TRIESTE Nasce una associazione per i 36 piedi del progettista friulano Marco Lostuzzi, realizzati dal Cantieri Serigi, promettenti monotipi da regata.

Il sodalizio, che vede la partecipazione di numerosi velisti, ha l'obiettivo di diffondere la distribuzione degli One design prodotti ad Aquileia, scafi che nel corso della stagione saranno impiegati in numerose manifestazioni, a partire dall'Alpe Adria Sailing Tour - un evento a tappe, da Venezia a Dubrovnik tra il primo e il 20 maggio, con una prova anche a Trieste - per proseguire, probabilmente, con la Fincantieri Cup, uno degli eventi che precedono la Barcolana, e che si svolgono

no a bordo di imbarcazioni tutte uguali.

L'associazione dei monotipi «made in Aquileia» vede ai vertici un affiatato gruppo di velisti triestini e friulani. Presidente è stato nominato l'oceano Stefano Rizzi, mentre la segreteria spetta al triestino Maurizio Planine; sono stati eletti consiglieri i velisti Andrea De Cesco, Alessandro Puntin, Thomas J. Gozdecki, Paolo e Federico Dentesano. Obiettivo della classe, e dei cantieri Serigi, quello di portare la flotta a regata in tutti i match race dell'Adriatico; entro maggio saranno varate dodici barche, altre otto seguiranno entro settembre, pronte per la Barcolana.

fr. c.



Marco Lostuzzi e Stefano Rizzi sui disegni degli One design.

Prima prenoti, più vantaggi hai.

PUOI RISPARMIARE FINO A 400 EURO A COPPIA.

Torna l'estate, torna «Voglia di vacanze», la grande promozione di Alpitour e Francorosso che ti permette di scegliere quanto risparmiare sulle tue prossime vacanze. Corri in Agenzia, ritira e attiva subito il tuo libretto di assegni. Se prenoti entro luglio per partenze da maggio ad ottobre, puoi risparmiare fino a 400 euro a coppia. Oppure, se tuo figlio ha meno di 12 anni, puoi usufruire del Buono Famiglia: oltre alla vacanza gratis, il tuo bambino avrà una bellissima bicicletta in regalo. Leggi il regolamento sul libretto*. Ma affrettati, perché prima prenoti, più vantaggi hai.

OPPURE, IL TUO BAMBINO VA IN VACANZA GRATIS E HA UNA BICICLETTA IN REGALO.

* La promozione è valida per prenotazioni effettuate entro il 31/07/03 di programmi vacanza Alpitour e Francorosso di minimo 7 giorni/6 notti a quota individuale da catalogo, per almeno 2 adulti, compresi di volo speciale + soggiorno/tour/crociera identificati, per Alpitour, dei loghi BravoClub, Vacanze Vacanze ed Esclusive, e per Francorosso, dei loghi Sea-Club, InPrimoPiano ed Esclusive. Le riduzioni e il «Buono Famiglia» sono da intendersi per pratica. Gli sconti «Voglia di vacanze» sono cumulabili con le offerte da catalogo, ad eccezione delle formule «Bambini in vacanza gratis» di Alpitour e «Bambini» di Francorosso nei periodi e sui programmi in cui il bambino gode della gratuità. In questi casi va utilizzato lo speciale «Buono Famiglia» per avere la bicicletta in regalo. Tutti i vantaggi previsti non sono cumulabili con altre formule di vendita ed eventuali iniziative promozionali in corso e future. Per maggiori dettagli, vedi regolamento completo a pag. 4 del libretto d'assegni.



Voglia di vacanze?